BOLLETTINO UFFICIALE

n. 49
DEL 7 DICEMBRE 2011

Anno XLVIII n. 49

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_49_1_LRE_16

Legge regionale 30 novembre 2011, n. 16
Disposizioni di modifica della normativa regionale in materia di accesso alle prestazioni sociali e di personale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La presente legge dispone gli interventi di modifica alla normativa regionale in materia di sostegno della famiglia e della genitorialità, edilizia residenziale pubblica e diritto allo studio, al fine di dare concreta attuazione all'articolo 31 della Costituzione, nonché al fine di bilanciare equamente l'applicazione dei principi comunitari con l'esigenza di salvaguardare il radicamento sul territorio dei destinatari degli interventi.
2. Le provvidenze e le prestazioni erogate dalla Regione sono subordinate alla residenza nel territorio regionale dei destinatari degli interventi.

Art. 2 modifica all'articolo 9 della legge regionale 9/2008

1. Il comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008), è sostituito dal seguente:
<<6. Con le assegnazioni di cui al comma 5, i Comuni possono attuare interventi economici per la durata massima di sei mesi, prorogabile per una sola volta fino a dodici mesi, in favore dei seguenti soggetti, purchè residenti da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).>>.

Art. 3 modifica all'articolo 8 bis della legge regionale 11/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), è sostituito dal seguente:
<<1. La Regione sostiene la natalità attraverso l'attribuzione di assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori erogati dai Comuni a favore dei soggetti di cui all'articolo 12 bis, comma 1.>>.

Art. 4 modifica all'articolo 10 della legge regionale 11/2006

1. Al comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale 11/2006, le parole: <<Il genitore o almeno uno dei genitori deve essere residente per almeno otto anni anche non continuativi in Italia di cui uno in regione. Si prescinde da tale requisito per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la

residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.>> sono soppresse.

Art. 5 sostituzione dell'articolo 12 bis della legge regionale 11/2006

1. L'articolo 12 bis della legge regionale 11/2006 è sostituito dal seguente:
<<Art. 12 bis requisiti dei beneficiari
1. Gli interventi finanziari a favore delle famiglie e della genitorialità di cui agli articoli 8 bis, 8 ter, 9, 10 e 11 sono attuati a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori risieda nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi e appartenga a una delle seguenti categorie:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 12 della legge regionale 6/2003

1. Il comma 1.1 dell'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), è sostituito dal seguente:
<<1.1. Gli interventi di edilizia convenzionata, agevolata e sostegno alle locazioni sono attuati in favore dei seguenti soggetti, purchè residenti da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo).>>.
2. I commi 1.2 e 1 bis dell'articolo 12 della legge regionale 6/2003 sono abrogati.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 18 ante della legge regionale 6/2003

1. L'articolo 18 ante della legge regionale 6/2003 è sostituito dal seguente:
<<Art. 18 ante requisiti dei beneficiari
1. L'assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata può essere disposta in favore dei seguenti soggetti, purchè residenti da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 30/2007;
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 3/2007.>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 14/1991

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 (Norme integrative in materia di diritto allo studio), le parole: <<nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno cinque anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione e>> sono soppresse.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 14/1991 è aggiunto il seguente:
<<1 bis. Possono accedere agli interventi della presente legge gli alunni nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale e appartenga a una delle seguenti categorie:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);

c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).>>.

Art. 9 estensione degli interventi

1. Gli interventi di cui alle norme regionali modificate dagli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, al fine di assicurare parità di condizioni di accesso ai benefici a tutti gli stranieri residenti, sono attuati anche in favore dei soggetti di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), purchè residenti nel territorio nazionale da non meno di cinque anni e nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi.

Art. 10 disposizione transitoria

1. I Comuni e gli altri enti pubblici che, prima dell'entrata in vigore della presente legge, hanno accolto le domande per l'ottenimento dei benefici di cui alle norme regionali modificate dagli articoli 3 e 4, disapplicando la disciplina relativa ai requisiti di anzianità di residenza nel territorio nazionale e nel territorio regionale richiesti in capo ai soggetti beneficiari, possono presentare alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione richiesta di rimborso per l'importo dei benefici erogati.
2. L'Amministrazione regionale è autorizzata a rimborsare agli enti richiedenti, previa deliberazione di Giunta regionale, le risorse necessarie a finanziare i benefici di cui al comma 1 a valere sugli stanziamenti disposti per le identiche finalità nell'esercizio finanziario in cui è presentata la richiesta o in quello successivo.

Art. 11 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
a) il comma 13 dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009);
b) gli articoli 2 e 5 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 18 (Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in regione nell'accesso ai servizi dello stato sociale);
c) l'articolo 78 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010);
d) il comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 12 modifica all'articolo 12 della legge regionale 11/2011 in materia di personale

1. La lettera b) del comma 38 dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), è abrogata con effetto dalla data di entrata in vigore della medesima legge regionale 11/2011.

Art. 13 disposizioni finanziarie

1. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 11/2006, come modificato dall'articolo 3, comma 1, fanno carico all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e al capitolo 4534 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.
2. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 10, comma 5, della legge regionale 11/2006, come modificato dall'articolo 4, comma 1, continuano a fare carico all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e ai capitoli 4530, 4533 e 4536 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.
3. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 10 fanno carico:
a) per i benefici concessi in base alle norme regionali modificate dall'articolo 3, comma 1, all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e al capitolo 4534 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011;
b) per i benefici concessi in base alle norme regionali modificate dall'articolo 4, comma 1, all'unità di bilancio 8.2.1.1140 e al capitolo 4533 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.

Art. 14 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 30 novembre 2011

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 31 della Costituzione è il seguente:
Art. 31
La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose.
Protegge la maternità e l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 9, commi da 5 a 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, come modificato dall'articolo 9, comma 56, della legge regionale 24/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 9 protezione sociale
Omissis
5. In attesa dell'organica revisione delle norme in materia sociale, l'Amministrazione regionale concorre a perseguire il contrasto dei fenomeni di poverta' e disagio sociale nel territorio regionale, con il sostegno agli interventi attuati dai Comuni, mediante l'istituzione di un apposito fondo a tal fine destinato, da assegnare ai Comuni stessi.
6. Con le assegnazioni di cui al comma 5, i Comuni possono attuare interventi economici per la durata massima di sei mesi, prorogabile per una sola volta fino a dodici mesi, in favore dei seguenti soggetti, purchè residenti da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).
7. La natura e l'ammontare dell'intervento economico, le condizioni reddituali o sociali di accessibilita' al beneficio e le modalita' di effettuazione dell'intervento sono fissate con deliberazione della Giunta regionale. Gli interventi sono attuati attraverso i servizi sociali dei Comuni.
8. Le disponibilita' del fondo di cui al comma 5 sono assegnate ai Comuni secondo i criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale.
9. E' istituito nel bilancio regionale, per le finalita' di cui al comma 5, il <<Fondo di solidarieta' regionale>> cui affluiscono risorse di fonte regionale e risorse di fonte statale.
Omissis

Nota all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11, come inserito dall'articolo 10, comma 25, della legge regionale 17/2008, modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 18/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 8 bis sostegno alle nascite
1. La Regione sostiene la natalità attraverso l'attribuzione di assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori erogati dai Comuni a favore dei soggetti di cui all'articolo 12 bis, comma 1.
2. L'intervento di cui al comma 1 e' cumulabile con ogni altro beneficio pubblico per il sostegno della natalita' e maternita', salvo diverse disposizioni statali o regionali.
3. I requisiti e le modalita' di accesso al beneficio, l'entita' dell'assegno, anche in ragione del numero dei figli, nonche' le modalita' di assegnazione ed erogazione agli aventi diritto sono disciplinati con regolamento, da approvarsi previo parere della Commissione consiliare competente.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 11/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 9, comma 24, della

legge regionale 24/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 10 Carta Famiglia
1. La Regione istituisce il beneficio denominato <<Carta Famiglia>>.
2. La Carta Famiglia attribuisce il diritto all'applicazione di agevolazioni consistenti nella riduzione di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, ovvero di particolari imposte e tasse, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria.
3. Con regolamento regionale sono determinate le categorie merceologiche e le tipologie di servizi oggetto della Carta Famiglia, le modalita' di intervento per le agevolazioni di cui al comma 2 graduate in relazione all'indicatore di situazione economica equivalente e al numero dei figli, nonche' le modalita' di riparto ai Comuni dei finanziamenti necessari.
4. La Giunta regionale definisce le linee guida per la stipulazione di convenzioni tra Comuni e soggetti pubblici e privati che forniscono i beni e servizi di cui al comma 2, determinando le condizioni e le modalita' di parziale o totale rimborso.
5. La Carta Famiglia e' attribuita dal Comune di residenza al genitore o ai genitori con almeno un figlio a carico. In caso di separazione o divorzio, la Carta e' attribuita al genitore che ha cura della ordinaria gestione del figlio a carico e che con esso convive, come indicato consensualmente dai genitori o come individuabile dal provvedimento giudiziale concernente l'affidamento o l'abituale collocazione abitativa del figlio. La Carta e' riconosciuta anche ai genitori adottivi o affidatari, fin dall'avvio dell'affidamento preadottivo, nonche' alle famiglie e alle persone singole affidatarie di minori, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), e successive modifiche, per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.
5 bis. Le convenzioni di cui al comma 4 possono essere stipulate dalla Regione anche in forma diretta.
5 ter. Qualora i benefici economici di cui al comma 2 siano erogati direttamente dalle Amministrazioni comunali, la Regione concorre al finanziamento degli oneri sostenuti dai Comuni stessi per la gestione dei relativi procedimenti contributivi riservando a tal fine a valere sulle somme complessivamente trasferite quote specifiche il cui importo massimo e' fissato di volta in volta con deliberazione della Giunta regionale.
5 quater. L'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle attivita' tecnico operative connesse con l'attivazione e la gestione della Carta Famiglia e di ogni altro intervento a sostegno delle politiche a favore della famiglia e della genitorialita', ivi comprese le attivita' di erogazione dei benefici stessi, puo' avvalersi del Centro servizi condivisi ovvero di altri soggetti pubblici o privati, mediante la stipula di apposite convenzioni.

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, come da ultimo modificato dall'articolo 9, comma 16, della legge regionale 11/2011, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 12 funzioni normative della Regione
1. Con regolamenti, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente, reso entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, sono disciplinati:
a) i criteri e le modalita' per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni;
b) la definizione del patrimonio immobiliare dell'edilizia sovvenzionata, i criteri per l'attribuzione degli alloggi di edilizia sovvenzionata, di determinazione del canone di locazione, nonche' le regole per il cambio di alloggio e per i subentri;
c) le modalita' di alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata e i criteri di determinazione del relativo prezzo;
d) lo schema-tipo delle convenzioni per l'edilizia convenzionata;
e) i requisiti degli operatori e dei beneficiari.
1.1. Gli interventi di edilizia convenzionata, agevolata e sostegno alle locazioni sono attuati in favore dei seguenti soggetti, purchè residenti da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo).
1.2. *ABROGATO*
1 bis. *ABROGATO*
1 ter. Per quanto concerne la disciplina degli interventi di edilizia sovvenzionata, di cui all'articolo 3, gli aspiranti inquilini devono essere in possesso di una situazione economica non superiore a 25.000 euro, fatte salve sia le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della presente legge concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, approvato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 119/Pres., sia la restante disciplina sul reddito prevista dal medesimo regolamento. Tale limite viene annualmente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo.
1 quater. I regolamenti di cui al comma 1 devono prevedere una validita' della domanda presentata ai sensi dell'articolo 5 di trecentosessantacinque giorni dalla data di presentazione della domanda medesima e riconoscere come anagrafica ogni indicazione inerente la condizione di residenza.
2. Decorso il termine previsto dal comma 1 i regolamenti sono emanati anche in mancanza di parere.

Nota all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 1,

della legge regionale 18/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2 destinatari degli interventi

1. Sono destinatari degli interventi gli alunni iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) il personale direttivo deve essere in possesso di abilitazione;
b) il personale docente, al momento dell'assunzione, deve essere fornito di un titolo legale valido per l'insegnamento cui si riferisce;
c) gli alunni devono essere forniti del titolo legale di studio richiesto per l'ammissione alle classi che intendono frequentare;
d) i programmi di insegnamento devono essere conformi a quelli previsti per le corrispondenti scuole statali;
e) la scuola deve essere dotata di uno statuto che assicuri la pubblicita' dei bilanci;
f) il personale della scuola deve godere della regolamentazione giuridica ed economica stabilita dai contratti collettivi di lavoro della categoria a livello nazionale;
g) nella scuola devono essere in funzione organi collegiali analoghi a quelli previsti per la corrispondente scuola statale;
h) i locali devono essere riconosciuti idonei dalle competenti autorita';
i) per le scuole sperimentali i programmi devono essere autorizzati dalla autorita' scolastica competente.
1 bis. Possono accedere agli interventi della presente legge gli alunni nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda da almeno ventiquattro mesi nel territorio regionale e appartenga a una delle seguenti categorie:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è il seguente:

Art. 41 assistenza sociale

1. Gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno o nel loro permesso di soggiorno, sono equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale, incluse quelle previste per coloro che sono affetti da morbo di Hansen o da tubercolosi, per i sordomuti, per i ciechi civili, per gli invalidi civili e per gli indigenti.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 148

- di iniziativa dei consiglieri Codega, Moretton, Lupieri, Menis, Menosso, Colussi, Corazza, Kocijancic, Agnola, Antonaz, Pustetto, presentato al Consiglio regionale il 28 dicembre 2010 e assegnato alla III Commissione permanente il 4 gennaio 2011, con parere delle Commissioni permanenti IV e VI e del Consiglio delle autonomie locali;

Progetto di legge n. 164

- di iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 29 luglio 2011 e assegnato alla III Commissione permanente il 4 agosto 2011, con parere delle Commissioni permanenti IV e VI;
- esaminati in via preliminare dalla III Commissione permanente nella seduta del 14 settembre 2011, con scelta del progetto di legge n. 164 come testo base;
- espresso parere dalle Commissioni permanenti IV e VI rispettivamente nelle sedute dell'11 ottobre 2011 e del 5 ottobre 2011;
- testo base esaminato e approvato dalla III Commissione permanente nella seduta del 20 ottobre 2011, a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere De Mattia e relazioni di minoranza dei consiglieri Codega, Corazza e Pustetto;
- testo base esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 22 novembre 2011 e in quest'ultima approvato a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6157/P dd. 30 novembre 2011.

11_49_1_DPR_273_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2011, n. 0273/Pres.

DPR 8 giugno 2001, n. 327, art. 41. Sostituzione di un componente della Commissione provinciale espropri di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, che prevede che la Regione istituisca, in ciascuna Provincia, una Commissione con il compito di determinare l'indennità definitiva di espropriazione, nonché di determinare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, in relazione alle singole regioni agrarie;
ATTESO che ai sensi del succitato articolo 41, la Regione è competente alla nomina di due esperti in materia urbanistica ed edilizia e di tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, questi ultimi nominati su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 18 settembre 2008 e il successivo proprio decreto n. 0254/Pres. del 22 settembre 2008 con cui sono state rinnovate le commissioni già istituite con deliberazione della Giunta regionale n. 3955 del 2 novembre 1977 e designati gli esperti in materia di agricoltura, foreste e urbanistica, di nomina regionale, per la durata di cinque anni e fino al 22 settembre 2013;
PRESO ATTO che con detti atti è stato nominato dalla Regione, tra gli altri, il geom. Alessandro Vidonis, in qualità di esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
VISTA la nota del 15 aprile 2011, con la quale il geom. Alessandro Vidonis ha comunicato le proprie dimissioni a componente delle Commissioni espropri di Trieste;
ACCERTATA, in base alla preparazione e all'esperienza, la disponibilità e l'idoneità del geom. Oscar Abbondanza, dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, servizio lavori pubblici, titolare di posizione organizzativa per il coordinamento delle attività di competenza della direzione centrale interessanti l'area triestina dei lavori pubblici, a ricoprire la carica di componente della Commissione di Trieste in qualità di esperto in materia di urbanistica ed edilizia;
VISTA la deliberazione n. 1208, del 24 giugno 2011, con cui la Giunta regionale ha nominato il geom. Oscar Abbondanza in qualità di componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Trieste in sostituzione del geom. Alessandro Vidonis a far data dal presente provvedimento;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;
RITENUTO quindi di procedere al formale atto di nomina del geom. Oscar Abbondanza quale esperto in materia di urbanistica ed edilizia della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Trieste;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 24 giugno 2011;

Decreta

1. Il geom. Oscar Abbondanza, è nominato componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Trieste quale esperto in materia di urbanistica ed edilizia in sostituzione del geom. Alessandro Vidonis, a far data dal presente provvedimento e fino al 22 settembre 2013.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_49_1_DPR_274_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2011, n. 0274/Pres.

LR 7/2000, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Magnano in Riviera per la realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la SS n. 13 Pontebbana denominata “Zone Produttive-Area n. 3”. Opere di completamento.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell’Assessore alla programmazione;
VISTO l’articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l’attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all’estensione della base produttiva e dell’occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
VISTO l’articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, nel testo in vigore all’atto di assegnazione delle risorse disponibile per l’annualità 2010, il quale prevede che, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l’attuazione delle iniziative progettuali individuate all’articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
ATTESO che l’articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopracitato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
VISTO l’articolo 34 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 che al comma 2 conferma la validità degli accordi di programma già autorizzati e stipulati prima dell’entrata in vigore della legge medesima, ai quali continua ad applicarsi la disciplina previgente;
RICHIAMATO il Programma Operativo di Gestione relativo all’anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all’incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
CONSTATATO che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 12661/PROD/MTPROM del 20 luglio 2011, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Comune di Magnano in Riviera, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, finalizzato alla realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata “Zone Produttive - Area n. 3”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 5 agosto 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Magnano in Riviera del citato accordo di programma;
VISTO l’Accordo di programma sottoscritto dal Comune di Magnano in Riviera in data 11 agosto 2011 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia in data 25 agosto 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
RITENUTO pertanto di procedere all’approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell’articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell’articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l’Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata “Zone Produttive - Area n. 3”, sottoscritto dal Comune di Magnano in Riviera in data 11 agosto 2011 2011 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia in data 25 agosto 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_49_1_DPR_274_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8
(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Magnano in Riviera

Premesso che:
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;

Vista la deliberazione n. 124 del 25 novembre 2010, con la quale la Giunta Comunale del Comune di Magnano in Riviera ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per la "realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata "Zone Produttive – Area n. 3";

Vista la relativa istanza di contributo prot. n. 7279/VI.3 del 26 novembre 2010, presentata dal Sindaco del Comune di Magnano in Riviera, per una spesa complessiva prevista di euro 150.000,00 per la realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata "Zone Produttive – Area n. 3, con allegato lo studio di fattibilità, comprendente tra l'altro, la relazione tecnica illustrativa e il quadro economico dell'opera;

Visto il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (326)2429/PROD/MTPROM del 30 novembre 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la seconda e totale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, ai sensi della legge regionale 50/1993, per euro 150.000,00 a favore del Comune di Magnano in Riviera, per la realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata "Zone Produttive – Area n. 3";

Vista la deliberazione n. 77 del 7 luglio 2011 con la quale la Giunta comunale ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente accordo di programma;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione n. 1578 del 5 agosto 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

Articolo 1

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Magnano in Riviera relativo alla realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la S.S. 13 Pontebbana denominata "Zone Produttive – Area n. 3", CUP B66G11000000002, dell'importo di euro 150.000,00 (centocinquantamila\00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 150.000,00 (centocinquantamila\00).

Articolo 2

1. Il Comune si impegna a completare l'intervento di cui all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

Articolo 3

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno individuati nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.
3. Il Comune sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

Articolo 4

1. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

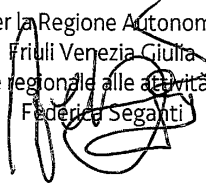
Articolo 5

1. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

Articolo 6

1. Il Comune si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 7

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le

disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 25 AGO. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle attività produttive
Federica Seganti

Lì, 11 AGO. 2011

Per il Comune di Magnano in Riviera
Il Sindaco
Mauro Steccati

Mauro Steccati

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DPR_275_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2011, n. 0275/Pres.
LR 13/2004, art. 5. Rinnovo Comitato regionale delle professioni non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e sue successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 di tale legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, di seguito denominato Comitato, e statuisce nel contempo in ordine alla attività, al funzionamento ed alla composizione dello stesso;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente, che lo presiede, o da un suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di professioni, o da un suo delegato;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il comma 5, dell'articolo 5, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, come modificato dall'articolo 30 della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18, in base al quale i rappresentanti delle singole professioni sono designati dalle associazioni inserite nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche secondo modalità e criteri stabiliti da apposito Regolamento;
VISTO il Regolamento, approvato con proprio decreto 11 novembre 2004, n. 370/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 5, comma 5, di seguito denominato Regolamento;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 bis di tale Regolamento in base al quale il Comitato viene costituito ed è operativo allorché sia accertata la presenza nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche di almeno tre professioni diverse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 452 di data 10 marzo 2006 con la quale è stato costituito il Comitato;
PRESO ATTO che alla suddetta deliberazione n. 452 di data 10 marzo 2006 è stata data esecuzione con proprio decreto 21 marzo 2006, n. 076/Pres. e che, conseguentemente, il mandato quinquennale dei componenti del Comitato è scaduto in data 21 marzo 2011 rendendosi pertanto necessario procedere al rinnovo di detto organo;
VISTO l'articolo 4 del Regolamento, che disciplina il rinnovo di detto organo collegiale, prevedendo che sessanta giorni prima della scadenza del quinquennio di durata in carica decorrente dal provvedimento di costituzione, le associazioni interessate, inserite nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche, presentino la richiesta di essere rappresentate in seno al Comitato;
PRECISATO che nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche sono presenti le seguenti associazioni di prestatori di attività non ordinistiche, espressione della professione di fianco indicata:

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
OMNISALUS	Naturopati
A.L.S.I. - Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica	Informatici
A.I.C.O. - Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia	Counsellors
A.K.S.I. - Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana	Kinesiologi
Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA	Professionisti di Reiki
A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing	Professionisti del Marketing
T.P. - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti	Tecnici pubblicitari
A.P.M. - Associazione Professionisti musicoterapica - Friuli Venezia Giulia	Musicoterapisti
ASS.OPE.A - Associazione operatori ayurveda	Operatori in ayurveda
A.P.O.S. - F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia	Operatori shiatsu
Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.	Tributaristi
Associazione Cranio-Sacrale FVG	Facilitatori Cranio-sacrali di discipline del benessere e bio-naturali

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia	Guide speleologiche Maestri di speleologia
Associazione Hikari Reiki Kai	Professionisti del Reiki
Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G	Fisioterapisti
Associazione Daylight - F.V.G.	Fotografi professionisti
Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G.	Assistenti alla Comunicazione e Mediatori Linguistici
A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia	Consulenti Territoriali, Project Manager-Europrogettisti e Fund Raiser
A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari	Consulenti tributari
Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia - "A.T.PI. FVG"	Tatuatori e piercer
Collegio degli operatori shiatsu	Operatori shiatsu
Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata	Operatori craniosacrali
A.N.I.O.M.A.P. - Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale	Istruttori di orientamento e mobilità

ATTESO che tra le Associazioni presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche ve ne sono alcune che sono riferite alla medesima professione, come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
A.P.O.S. - F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia Collegio degli operatori shiatsu	Operatori shiatsu
Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA Associazione Hikari Reiki Kai	Professionisti di Reiki
Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T. A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari	Tributaristi
Associazione Cranio-Sacrale FVG Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata	Operatori cranio sacrali

VERIFICATO conseguentemente che, al momento, sono presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche diciannove professioni diverse;
ACCERTATO che la presenza nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche di diciannove professioni diverse costituisce un numero adeguato per lo svolgimento delle attività proprie del Comitato medesimo, ai sensi dell'articolo 1 bis) del Regolamento;
ATTESO che ventuno Associazioni su ventitre presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche hanno presentato la richiesta di essere rappresentate in seno al Comitato, giusta articolo 2 e articolo 4 del Regolamento;
ATTESO che le associazioni di seguito indicate hanno provveduto alla designazione del proprio rappresentante regionale nei termini di cui al punto precedente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dall'articolo 2, comma 4, del relativo Regolamento:

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
OMNISALUS	Naturopati
A.L.S.I. - Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica	Informatici
A.I.C.O. - Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia	Counsellors
A.K.S.I. - Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana	Kinesiologi
A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing	Professionisti del Marketing
T.P. - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti	Tecnici pubblicitari
A.P.M. - Associazione Professionisti musicoterapica - Friuli Venezia Giulia	Musicoterapisti
ASS.OPE.A - Associazione operatori ayurveda	Operatori in ayurveda
Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.	Tributaristi
Associazione Cranio-Sacrale FVG	Facilitatori Cranio-sacrali di discipline del benessere e bio-naturali
Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia	Guide speleologiche Maestri di speleologia
Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G	Fisioterapisti
Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G.	Assistenti alla Comunicazione e Mediatori Linguistici

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia	Consulenti Territoriali, Project Manager-Europrogettisti e Fund Raiser
A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari	Consulenti tributari
Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata	Operatori craniosacrali
A.N.I.O.M.A.P. - Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale	Istruttori di orientamento e mobilità

CONSIDERATO che, nel caso in cui siano inserite nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche più associazioni riferite alla medesima professione, il rappresentante regionale in seno al Comitato deve essere nominato di concerto tra le associazioni medesime nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla richiesta del competente Servizio, giusta articolo 2, comma 4 e 4 ter) del Regolamento;
PRESO ATTO che le seguenti Associazioni, espressione della professione di fianco indicata, che hanno richiesto di essere rappresentate in seno al Comitato, non hanno provveduto alla nomina di concerto del loro rappresentante nei termini di cui all'articolo 2, comma 4 ter del Regolamento

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	PROFESSIONE PRINCIPALE
A.P.O.S. - F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia Collegio degli operatori shiatsu	Operatori shiatsu
Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA Associazione Hikari Reiki Kai	Professionisti di Reiki

ATTESO che, giusta articolo 2, comma 4 ter) del Regolamento, in caso di mancata designazione ovvero di mancato accordo, all'individuazione del rappresentante regionale provvede la Giunta regionale con apposita deliberazione, su proposta dell'Assessore competente tenuto conto del maggior numero di professionisti aderenti alle associazioni interessate e che a parità di numero di questi ultimi prevale l'associazione che è stata inserita per prima nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1984 di data 21 ottobre 2011 con la quale è stato individuato quale rappresentante della professione "operatori shiatsu" in seno al Comitato il soggetto segnalato dal Collegio degli operatori shiatsu, nella persona di Del Zotto Bruna e quale rappresentante della professione "professionisti di reiki" in seno al Comitato il soggetto segnalato dall'Associazione Hikari Reiki Kai, nella persona di Peruzzo Alessandra, giusta articolo 2, comma 4 ter);
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTE le designazioni di seguito elencate e le dichiarazioni, riferite ai rappresentanti regionali designati, relative alla insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina:

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	DATA DESIGNAZIONE	RAPPRESENTANTE DESIGNATO
OMINISALUS	09/03/2011	Stival Giancarlo
A.L.S.I. - Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica	25/04/2011	Piva Antonio
A.I.C.O. - Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia	14/03/2011	Ferri Monica
A.K.S.I. - Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana	07/03/2011	Battistella Maurizio
A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing	22/03/2011	Carlini Giuseppe
T.P. -Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti	21/04/2011	Granbassi Francesco
A.P.M. - Associazione Professionisti Musicoterapia - Friuli Venezia Giulia	31/03/2011	Ordiner Ivan
ASS.OPE.A - Associazione operatori ayurveda	20/04/2011	Ginetti Laura
A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.	06/04/2011	Bacci Rosamaria
Associazione Cranio-Sacrale FVG Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata	08/03/2011	Majaron Leonarda
Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia	04/03/2011	Gherlizza Franco
Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G	11/03/2011	Rade Marinko
Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G.	14/04/2011	Cetin Alessia
A.C.T. -F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager -Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia	04/03/2011	Ferraioli Antonio
A.N.I.O.M.A.P. -Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale	21/03/2011	Zavagno Martino

PRECISATO che per la partecipazione all'attività del Comitato non è previsto alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio;
VISTO l'articolo 5, comma 7, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede che il Comitato si riunisca, almeno una volta all'anno, in seduta allargata alle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale, su richiesta delle medesime;
VISTA la comunicazione di data 28 luglio 2011 con la quale il Servizio regionale competente a seguito di conforme richiesta prot. n. 27207 di data 27 luglio 2011, attesta che le associazioni dei consumatori più rappresentative su scala regionale sono, in ordine decrescente, le seguenti:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADOC - Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore;
- La Casa del Consumatore;
- ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia ONLUS;

ATTESO che il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione e dura in carica cinque anni dalla data del provvedimento di costituzione;
RICHIAMATO l'articolo 3 bis del Regolamento, il quale prevede che, a cadenza semestrale, decorrente dalla data di costituzione del Comitato, sia verificata la presenza nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche di nuove professioni, con la conseguente integrazione dell'organo medesimo dei relativi rappresentanti regionali designati secondo la procedura di cui all'articolo 2 del Regolamento;
ATTESO che il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di professioni e dura in carica cinque anni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 1984;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma unico del Regolamento, presso la Direzione centrale competente in materia di professioni, è rinnovato il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche previsto dall'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nel quale sono rappresentate le diciassette professioni di seguito elencate, riferite alle ventuno Associazioni presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche che hanno fatto richiesta di essere rappresentate in seno al Comitato ai sensi del citato articolo 4, comma 1, del Regolamento:
- Naturopati
- Informatici
- Counsellors
- Kinesiologi
- Professionisti di Reiki
- Professionisti del Marketing
- Tecnici pubblicitari
- Musicoterapisti
- Operatori in ayurveda
- Tributaristi
- Guide speleologiche - Maestri di speleologia
- Fisioterapisti
- Assistenti alla Comunicazione e Mediatori Linguistici
- Consulenti Territoriali, Project Manager-Europrogettisti e Fund Raiser
- Operatori shiatsu
- Operatori craniosacrali
- Istruttori di orientamento e mobilità.

2. La composizione del Comitato di cui al punto 1 è la seguente:
- *Presidente*
  - Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità o un suo delegato;
- *Componenti*
  - Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità o un suo delegato;
  - STIVAL Giancarlo, designato dall'OMNISALUS, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 4;
  - PIVA Antonio, designato dall'A.L.S.I. - Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 5;
  - FERRI Monica, designata dall'A.I.C.O. - Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 6;

- BATTISTELLA Maurizio, designato dall'A.K.S.I.- Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 7;
- CARLINI Giuseppe designato dall'A.I.S.M. - Associazione Italiana Marketing, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 9;
- GRAMBASSI Francesco designato dalla T.P. - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 10;
- ORDINER Ivan, designato dall'A.P.M. - Associazione Professionisti Musicoterapia - Friuli Venezia Giulia, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 11;
- GINETTI Laura, designata dall'ASS.OPE.A - Associazione operatori ayurveda, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 12;
- BACCI Rosamaria, designata congiuntamente dall'Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T., inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 14 e dall'A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 22;
- MAJARON Leonarda, designata congiuntamente dall'Associazione Cranio-Sacrale FVG, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 15 e dall'Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 25;
- GHERLIZZA Franco, designato dal Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia e degli Aspiranti Guida Speleologica del Friuli Venezia Giulia, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 16;
- RADE Marinko, designato dall'Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G., inserita nel Registro regionale al delle professioni non ordinistiche n. 18;
- CETIN Alessia, designata dall'Associazione Assistenti alla Comunicazione - L.I.S. e Mediatori Linguistici - L.I.S. F.V.G., inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 20;
- FERRAIOLI Antonio, designato dall'A.C.T. - F.V.G. Associazione Consulenti Territoriali Project Manager - Europrogettisti e Fundraiser del Friuli Venezia Giulia, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 21;
- ZAVAGNO Martino, designato dall'A.N.I.O.M.A.P. - Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 26;
- DEL ZOTTO Bruna, segnalata dal Collegio degli operatori shiatsu, inserito nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 24, individuato dalla Giunta regionale con delibera n. 1984 di data 21 ottobre 2011, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 ter), quale rappresentante della professione "operatori shiatsu";
- PERUZZO Alessandra, segnalata dall'Associazione Hikari Reiki Kai, inserita nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche al n. 17, individuato dalla Giunta regionale con delibera n. 1984 di data 21 ottobre 2011, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 ter), quale rappresentante della professione "professionisti di reiki";

- *Segretario*
  - Antonella Canelli, categoria D4, assegnata al Servizio affari generali, innovazione e professioni. In caso di assenza o impedimento Antonella Canelli è sostituita da Sabina Verzier, ovvero da Nicoletta Anna Gonano, entrambe appartenenti alla categoria D ed assegnate al medesimo Servizio.

3. Il Comitato di cui al punto 1, almeno una volta all'anno, su domanda delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale si riunisce in seduta allargata alle medesime. Le Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative alla data attuale risultano essere, in ordine decrescente di rappresentatività, le seguenti:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADOC - Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore;
- La Casa del Consumatore;
- ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia ONLUS.

4. Il Comitato di cui al punto 1 dura in carica cinque anni dalla data del presente decreto, adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

5. Il Comitato di cui al punto 1, a cadenza semestrale decorrente dalla data del presente decreto di cui al punto 6, allorché si verifichi la presenza nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche di nuove professioni, viene aggiornato, ai sensi dell'articolo 3 bis del Regolamento con i rappresentanti regionali designati dalle nuove associazioni inserite nel Registro medesimo.

6. Ai componenti del Comitato di cui al punto 1 non compete alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio.

7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_49_1_DPR_276_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2011, n. 0276/Pres.

LR 12/2005, articolo 6. Sostituzione di tre componenti nella Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e in particolare l'articolo 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario);

ATTESO che, come stabilito dal richiamato articolo 6 al comma 3, fanno parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario:

a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, con funzioni di Presidente o il direttore Centrale competente dallo stesso delegato;

b) i Presidenti e i Vicepresidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine;

c) i Rettori delle Università di Trieste e di Udine o loro delegati;

c bis) i Direttori dei Conservatori di musica di Trieste e di Udine o loro delegati;

d) quattro rappresentanti degli studenti, due per ciascuno degli ERDISU, designati dalle rappresentanze studentesche nel Consiglio di amministrazione degli ERDISU;

e) i Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone o loro delegati;

f) i Sindaci dei Comuni di Trieste e di Udine o loro delegati;

g) quattro rappresentanti della Regione, due per ciascuno degli ERDISU, designati con voto limitato dal Consiglio regionale nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione degli Enti eletti dal Consiglio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0263/Pres. del 2 ottobre 2008, con cui, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12/2005, è stata ricostituita la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

PRECISATO che il signor Stefano Beltrame e la dott. Serena Fragrante, designati dal Consiglio regionale ad essere componenti della Conferenza in rappresentanza della Regione, sono successivamente stati eletti Vicepresidenti dei due ERDISU e quindi nominati nell'organo collegiale in qualità di Vicepresidenti degli Enti;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0106/Pres. del 16 aprile 2009 con cui si è proceduto all'integrazione, alla sostituzione di alcuni componenti e alla ricognizione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0304/Pres. del 30 ottobre 2009 con cui sono stati riconfermati due rappresentanti degli studenti all'interno della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0188/Pres. del 3 agosto 2010 con cui si è proceduto alla sostituzione di due rappresentanti degli studenti all'interno della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0119/Pres. del 25 maggio 2011 con cui si è proceduto alla sostituzione di alcuni componenti e ad un'ulteriore ricognizione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

VISTA la nota prot. n. 7001 Pos. Dir del 21 settembre 2011 con cui l'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste ha comunicato che il proprio Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 25/2011, adottata in data 20 settembre 2011, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, eletto in rappresentanza degli studenti dell'Università degli studi di Trieste, rassegnate dalla signora Serena Soldà in data 4 agosto 2011 per motivi personali;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0248/Pres. del 25 ottobre 2011 con cui il signor Jacopo Lillini è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste in sostituzione della signora Serena Soldà, dimissionaria, giusta comunicazione rettorale prot. n. 21097 del 27 settembre 2011 dell'Università degli studi di Trieste;

VISTO che la signora Serena Soldà, con deliberazione della Giunta regionale n. 1481 del 28 luglio 2010 e successivo proprio decreto n. 0188/Pres. del 3 agosto 2010 sopra richiamati, era stata nominata componente in rappresentanza degli studenti anche nella Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera d), della legge regionale 12/2005 e che,

pertanto, si rende necessario procedere pure alla sua sostituzione all'interno della Conferenza;
VISTO il verbale della riunione dei rappresentanti degli studenti nominati in seno al Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste del 27 ottobre 2011, trasmesso con nota prot. n. 10071 pos. Dir del 27 ottobre 2011 dell'ERDISU di Trieste, da cui risulta che lo studente designato a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario in sostituzione della signora Serena Soldà dimissionaria è la signora Eleonora Cervesato;
VISTA la nota prot. n.189/D/7.6-B del 13 settembre 2011 con cui il Consorzio universitario di Pordenone comunica il nominativo del nuovo Presidente e la disponibilità dello stesso a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
PRESO ATTO che a decorrere dal 31 maggio 2011 è stato proclamato Sindaco del Comune di Trieste il signor Roberto Cosolini;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 lett. f) della legge regionale 12/2005 i Sindaci dei Comuni di Trieste e Udine, o loro delegati, sono componenti di diritto della Conferenza de quo;
VISTA la nota prot. n. 175613/2011 del 31 ottobre 2011 con cui il Comune di Trieste trasmette l'atto di delega prot. n. B 10/6-10/5-2011 (9696/2011) con il quale il Sindaco di Trieste ha delegato permanentemente l'Assessore all'Educazione, Università e Ricerca, signora Antonella Grim, a rappresentarlo nella Conferenza de quo;
PRESO ATTO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina dei componenti sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2181 del 18 novembre 2011;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera d), della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12, viene nominata a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario la signora Eleonora Cervesato quale componente in rappresentanza degli studenti in sostituzione della signora Serena Soldà dimissionaria.
2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera e), della legge regionale 12/2005, viene nominato a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario il Presidente del Consorzio di Pordenone per la formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca signor Antonio Sartori di Borgoricco in sostituzione del Presidente uscente geometra Giovanni Pavan.
3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 lett. f) della legge regionale 12/2005 è nominato a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario il Sindaco pro tempore del Comune di Trieste, signor Roberto Cosolini. Si dà atto che il medesimo ha delegato permanentemente a rappresentarlo nella Conferenza de quo l'Assessore all'Educazione, Università e Ricerca, signora Antonella Grim.
4. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_49_1_DPR_277_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2011, n. 0277/Pres.

LR 20/2009, art.15. Nomina Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia) e in particolare l'articolo 15 della stessa, come modificato dall'articolo 6, comma 110 della legge regionale 11/2011, che prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia di cultura, della Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia così composta:
a) l'Assessore regionale competente in materia di cultura, o suo delegato;
b) l'Assessore alla cultura della Provincia di Udine;
c) tre rappresentanti delle minoranze di lingua tedesca nominati dall' Assessore regionale competente in materia di cultura su proposta dei Comuni di Sauris/Zahre, Paluzza (per la frazione Timau/Tischlbong), Tarvisio/Tarvis, Malborghetto-Valbruna/Malborgeth-Wolfsbach e Pontebba/Pontafel (articolo 1, comma 2, della legge regionale 20/2009);

d) il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o suo delegato;
e) un rappresentante delle minoranze di lingua tedesca nominato dall' l'Assessore regionale competente in materia di cultura su proposta degli enti e dalle organizzazioni rappresentativi delle stesse di cui all'articolo 14 della legge regionale 20/2009;
ATTESO che alle formali richieste finalizzate alle nomine di cui all'articolo 15, comma 2, lettere c) ed e) hanno risposto i Comuni di Malborghetto-Valbruna/Malborgeth-Wolfsbach e di Sauris/Zahre, proponendo i signori Alfredo Sandrini e Antonino Pacilè, nonché sette organizzazioni rappresentative delle minoranze di lingua tedesca (su otto riconosciute) che hanno proposto la sig.ra Velia Plozner;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge regionale 20/2009, introdotto dall'articolo 6, comma 110 della legge regionale 11/2011, di fronte alla mancata designazione di uno dei componenti previsti dal comma 2, lettera c) del medesimo articolo 15, l'Assessore competente ha la potestà di provvedere direttamente alla necessaria designazione;
VISTA la lettera prot. n. 774-SP/11-RI del 28 novembre 2011 dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie con la quale vengono accolte le proposte sopra indicate per la nomina dei componenti la Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia, pervenute agli Uffici nei termini fissati, e viene designato, ai sensi del citato articolo 15, comma 2 bis della legge regionale 20/2009, come terzo rappresentante delle minoranze di lingua tedesca relativamente ai Comuni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 20/2009 la sig.ra Barbara Lagger;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto1982, n. 63 ("Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale");
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2011 n. 2243 avente ad oggetto "LR 20/2009, art. 15 - Nomina commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia) è costituita, presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, la Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia con la seguente composizione:
a) l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie competente in materia, o suo delegato che convoca e presiede la Commissione;
b) l'Assessore alla cultura della Provincia di Udine;
c) i signori Alfredo Sandrini, Antonino Pacilè e Barbara Lagger quali rappresentanti delle minoranze di lingua tedesca relativamente ai Comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 20/2009;
d) il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o suo delegato;
e) la signora Velia Plozner quale rappresentante delle minoranze di lingua tedesca relativamente agli enti ed organizzazioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 20/2009, rappresentativi delle stesse minoranze.
I compiti di segreteria sono svolti dal personale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, competente in materia.
2. La Commissione rimane in carica per la durata dell'intera legislatura.
3. Ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge regionale 20/2009, ai componenti della Commissione spettano, per l'espletamento del loro incarico, unicamente il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio, nella misura che compete ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Le relative spese fanno carico al capitolo 9705 del bilancio regionale.
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

TONDO

11_49_1_DPR_278_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2011, n. 0278/Pres.

LR 17/1990, articoli 3 e 12. Approvazione del calendario 2012

dei turni festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti nella Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, recante "Criteri per la fissazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti ai sensi dell'articolo 54, lettera d), del DPR 24 luglio 1977, n. 616" e, in particolare, gli articoli 3 e 12, che disciplinano la determinazione annuale del calendario dei turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti;
VISTO l'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 2002, n. 8, concernente "Nuove norme per la programmazione, razionalizzazione e liberalizzazione della rete regionale di distribuzione dei carburanti e per l'esercizio delle funzioni amministrative", ai sensi del quale la Regione stabilisce i criteri di indirizzo per la fissazione degli orari di apertura e chiusura e delle turnazioni degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti;
RITENUTO di assicurare un razionale servizio di distribuzione dei carburanti e di garantirne l'esercizio durante i giorni festivi e predomenicali, mediante una turnazione non inferiore al 25% degli impianti in attività in ciascuna provincia;
VISTO il calendario di turnazione per l'anno 2012 predisposto dalle singole Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Regione, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della citata legge regionale 17/1990;
ATTESO che la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia, al fine di garantire la massima diffusione del servizio, ha segnalato una diversa turnazione dei distributori di carburante nel comune di Grado;
CONSIDERATO che l'articolo 12 della menzionata legge regionale 17/1990 prevede che i calendari provinciali relativi all'effettuazione dei turni festivi e predomenicali dei distributori di carburanti vengano approvati dalla Giunta regionale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione con decreto del Presidente della Regione entro il 15 dicembre di ogni anno;
RITENUTO di provvedere in conformità;
VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2247;

DECRETA

1. Sono approvati i turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti operanti nell'ambito delle distinte province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012, in conformità ai calendari allegati al presente provvedimento, sub A), B), C), D), E) del quale formano parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_49_1_DPR_278_2_ALL1

Allegato “A”

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI GORIZIA
ANNO 2012

2012			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 15	GEN 01 -22	GEN 06 - 29	GEN 08
FEB 12	FEB 19	FEB 26	FEB 05
MAR 11	MAR 18	MAR 25	MAR 04
APR 08 - 25	APR 09 - 29	APR 15	APR 01 - 22
MAG 13	MAG 20	MAG 01 - 27	MAG 06
GIU 03	GIU 10	GIU 17	GIU 02 - 24
LUG 01 - 29	LUG 08	LUG 15	LUG 22
AGO 19	AGO 05 - 26	AGO 12	AGO 15
SET 16	SET 23	SET 02 - 30	SET 09
OTT 14	OTT 21	OTT 28	OTT 07
NOV 04	NOV 11	NOV 18	NOV 01 - 25
DIC 02 - 23	DIC 08 - 25	DIC 09 - 26	DIC 16 - 30

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DPR_278_3_ALL2

Allegato "B"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE

PROVINCIA DI GORIZIA

ANNO 2012

COMUNE DI GRADO

DAL 01.01 AL 31.05 - DAL 01.10 AL 31.12
TURNI 20%

2012				
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**	**Turno E**
GEN 01 - 29 FEB -- MAR 04 APR 08 - 29 MAG 27 OTT 07 NOV 04 DIC 08 - 26	GEN 06 FEB 05 MAR 11 APR 09 MAG 01 OTT 14 NOV 11 DIC 09 - 30	GEN 08 FEB 12 MAR 18 APR 15 MAG 06 OTT 21 NOV 18 DIC 16	GEN 15 FEB 19 MAR 25 APR 22 MAG 13 OTT 28 NOV 25 DIC 23	GEN 22 FEB 26 MAR -- APR 01 - 25 MAG 20 OTT -- NOV 01 DIC 02 - 25

COMUNE DI GRADO

DAL 01.06 AL 30.09
TURNI 50%

2012				
Turno A	**Turno B**			
GIU 02 - 10 - 24 LUG 08 - 22 AGO 05 – 15 - 26 SET 09 - 23	GIU 03 - 17 LUG 01 – 15 - 29 AGO 12 - 19 SET 02 – 16 - 30			

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DPR_278_4_ALL3

Allegato "C"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI PORDENONE
ANNO 2012

2012			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 15	GEN 01 - 22	GEN 06 - 29	GEN 08
FEB 12	FEB 19	FEB 26	FEB 05
MAR 11	MAR 18	MAR 25	MAR 04
APR 08 - 25	APR 09 - 29	APR 15	APR 01 - 22
MAG 13	MAG 20	MAG 01 - 27	MAG 06
GIU 03	GIU 10	GIU 17	GIU 02 - 24
LUG 01 - 29	LUG 08	LUG 15	LUG 22
AGO 19	AGO 05 - 26	AGO 12	AGO 15
SET 16	SET 23	SET 02 - 30	SET 09
OTT 14	OTT 21	OTT 28	OTT 07
NOV 04	NOV 11	NOV 18	NOV 01 - 25
DIC 02 - 23	DIC 08 - 25	DIC 09 - 26	DIC 16 - 30

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DPR_278_5_ALL4

Allegato "D"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI TRIESTE
ANNO 2012

2012			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 01 - 22	GEN 06 - 29	GEN 08	GEN 15
FEB 19	FEB 26	FEB 05	FEB 12
MAR 18	MAR 25	MAR 04	MAR 11
APR 09 - 29	APR 15	APR 01 - 22	APR 08 - 25
MAG 20	MAG 01 - 27	MAG 06	MAG 13
GIU 10	GIU 17	GIU 02 - 24	GIU 03
LUG 08	LUG 15	LUG 22	LUG 01 - 29
AGO 05 - 26	AGO 12	AGO 15	AGO 19
SET 23	SET 02 - 30	SET 09	SET 16
OTT 21	OTT 28	OTT 07	OTT 14
NOV 11	NOV 18	NOV 01 - 25	NOV 04
DIC 08 - 25	DIC 09 - 26	DIC 16 - 30	DIC 02 - 23

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DPR_278_6_ALL5

Allegato "E"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI UDINE
ANNO 2012

2012			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 01 - 22	GEN 06 - 29	GEN 08	GEN 15
FEB 19	FEB 26	FEB 05	FEB 12
MAR 18	MAR 25	MAR 04	MAR 11
APR 09 - 29	APR 15	APR 01 - 22	APR 08 - 25
MAG 20	MAG 01 - 27	MAG 06	MAG 13
GIU 10	GIU 17	GIU 02 - 24	GIU 03
LUG 08	LUG 15	LUG 22	LUG 01 - 29
AGO 05 - 26	AGO 12	AGO 15	AGO 19
SET 23	SET 02 - 30	SET 09	SET 16
OTT 21	OTT 28	OTT 07	OTT 14
NOV 11	NOV 18	NOV 01 - 25	NOV 04
DIC 08 - 25	DIC 09 - 26	DIC 16 - 30	DIC 02 - 23

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_49_1_DAS_FIN PATR_2075_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 novembre 2011, n. 2075

Iscrizione sul capitolo operativo delle risorse relative al Programma aggiuntivo regionale assegnate al progetto "Massmove" Interreg Italia - Austria 2007-2013 ai sensi della DGR 2004/2011 di programmazione del "Fondo programmi comunitari".

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 ottobre 2011 n. 2004;
VISTO il decreto del direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie del 18 novembre 2011 n. 3272 con il quale si provvede alla rettifica di un errore materiale rilevato sulla medesima DGR 2004/2011 e per il quale la somma di euro 9.273,00 - a valere sullo stanziamento per l'anno 2011 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, relativo alla quota di cui alla lettera c) di cui al medesimo articolo 19, comma 4, della legge regionale n. 21/2007 - viene destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR), per il programma "Interreg Italia - Austria - "MASSMOVE";
VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento della somma di euro 9.273,00 dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 e capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 - corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2010 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 8, 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 156 della seduta del 3 febbraio 2011 ed alla corrispondente iscrizione sulla unità di bilancio 2.5.2.2019 capitolo 3019 del medesimo stato di previsione;
VISTI gli articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2011 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, è iscritto lo stanziamento di euro 9.273,00 per l'anno 2011 a carico dell'unità di bilancio 2.5.2.2019 e del capitolo 3019.
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 - capitolo 9600 <<Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte capitale>> è prelevato l'importo di euro 9.273,00 per l'anno 2011, corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2010 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 8, 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 156 della seduta del 3 febbraio 2011;
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 610 - servizio n. 420 - unità di bilancio della spesa 2.5.2.2019
 - capitolo 3019

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	AFFIDAMENTO INCARICHI CONSULENZA PER SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE E SPESE PER IL PERSONALE. STIPULA CONTRATTI, IMPEGNI E PAGAMENTI.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_49_1_DAS_FIN PATR_2076_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 novembre 2011, n. 2076

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_49_1_DAS_FIN PATR_2076_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	131313	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	8466

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	310	1273	0	1	8466	1017	87700981	0

Nome: SOGGETTI GESTORI DI NIDI D'INFANZIA DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

Residuo Perento	
	31.832,97
Totale Decreti	**31.832,97**
Totale Capitolo	**31.832,97**
Totale Atto	**31.832,97**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8466 (R1)	31.832,97

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-31.832,97	0,00

11_49_1_DAS_FIN PATR_2077_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 novembre 2011, n. 2077

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_49_1_DAS_FIN PATR_2077_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	242424	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	7710

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	501	329	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	14.378,16
	16.249,11
Totale Decreti	**30.627,27**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	501	1016	0	1	7710	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	10.957,00
Totale Decreti	**10.957,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	360	3385	0	1	7710	1035	91035814	-90

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	5.650,00
	14.420,00
Totale Decreti	**20.070,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	360	1882	0	1	7710	1035	91035814	-90

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	8.065,00
Totale Decreti	**8.065,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	360	3530	0	1	7710	1035	91035814	-90

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

	2.130,00
	5.500,00
	1.782,00
Totale Decreti	**9.412,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	360	4239	0	1	7710	1035	91035814	-90

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

	10.500,00
Totale Decreti	**10.500,00**
Totale Capitolo	**89.631,27**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	8020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3321	0	1	8020	1017	87700981	0

Nome: U.T.R.I. (UNMANNED TECHNOLOGIES RESEARCH INSTITUTE) - SOCIETA' A RESPONSABI

Residuo Perento

	75.973,65
Totale Decreti	**75.973,65**
Totale Capitolo	**75.973,65**
Totale Atto	**165.604,92**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	7710 (R1)	89.631,27
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	8020 (R1)	75.973,65

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-165.604,92	0,00

11_49_1_DAS_FIN PATR_2078_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 novembre 2011, n. 2078

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento per l'anno 2011 del capitolo di spesa 1459 "Spese per la pulizia, l'illuminazione ed il riscaldamento degli stabili e degli uffici regionali" del bilancio regionale è insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al pagamento di bollette per fornitura di acqua, luce e gas - richiesta di data 23 novembre 2011 dal Servizio Provveditorato e Servizi generali della Direzione Funzione Pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle Riforme;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
11.3.1.1180	1459	12.000,00		
10.5.1.1176	9680	-12.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 398 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 59

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Con funzionario delegato (D.P.Reg.0216/Pres. Dd. 05.10.2010) per un importo presunto di euro 3.500.000,00; con modalità ordinaria contratti vari a seguito di espletamento gare di forniture beni e servizi e relativo controllo anche aderendo a Convenzioni CONSIP (L.R. 22/2007 art. 7 c. 29) o con affidamento a G.I.FVG SpA

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_49_1_DDC_ISTR UNIV 1569

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 14 novembre 2011, n. 1569/IST/2011

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Avviso per la costituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione

della lingua friulana);
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 204;
VISTO in particolare l'art. 10 del suddetto Regolamento concernente l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 6 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana presentano domanda di iscrizione entro i termini e con le modalità fissati da un Avviso, emanato dal Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale;
VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale, prot. AOODRFR/6360 del 10 maggio 2011, con cui vengono proposti i titoli ritenuti necessari ad attestare il possesso delle competenze nella lingua friulana;
VISTO il verbale della riunione svoltasi il 13 ottobre 2011 con il rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale nel corso della quale sono stati definiti i titoli di cui sopra, necessari per l'iscrizione nell'Elenco degli insegnanti di lingua friulana di cui all'art. 10 del Regolamento suindicato;
SENTITE le organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana, rispettivamente in data 8 novembre 2011 e 10 novembre 2011;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per la costituzione di un Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvato l'Avviso per la costituzione di un Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2011

DEL BIANCO

11_49_1_DDC_ISTR UNIV 1569_ALL1_AVVISO

Avviso per la costituzione dell'elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana

Art. 1 finalità e oggetto

1. La Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione dà avvio alla costituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, di seguito denominato Elenco regionale, previsto dall'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 204, di seguito Regolamento.
2. L'elenco regionale sarà costituito con decreto del Direttore centrale e sarà articolato nei seguenti settori:
a) scuole dell'infanzia;
b) scuole primarie;
c) scuole secondarie di primo grado;
d) scuole secondarie di secondo grado.
3. L'iscrizione nell'Elenco regionale può essere disposta anche in due o più settori, in relazione alle abilitazioni all'insegnamento ovvero ai titoli di studio posseduti dai candidati.
4. L'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere attività di insegnamento della lingua friulana nonché per esercitare la funzione di coordinatore di rete.
5. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale rimangono liberi di aderire o meno alle attività di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole.

Art. 2 requisiti per l'iscrizione

1. Possono essere iscritti nell'Elenco regionale gli insegnanti in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di seguito elencati.
2. Sono requisiti generali di ammissibilità:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.
3. Sono requisiti specifici di ammissibilità:
e) essere in servizio nelle istituzioni scolastiche della regione oppure inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;
f) disporre delle competenze nella lingua friulana attestate dai titoli di cui al successivo art. 3.

Art. 3 titoli richiesti

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale è richiesto il possesso di uno o più dei seguenti titoli:
AREA DEI TITOLI CULTURALI

- Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane (master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento);
- Corso di laurea (compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati dalle Università;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.

AREA DEI TITOLI PROFESSIONALI

- Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulane nelle scuole della regione (attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi 5 anni);
- Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulane (raccordo e supporto metologico-didattico all'equipe di docenti di rete);
- Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulane nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni;

AREA DEI TITOLI SCIENTIFICI

- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana;
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulane;
- Tesi di laurea su lingua e cultura friulane;
- Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulane ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano.

Art. 4 ammissibilità delle domande

1. Le domande di iscrizione all'Elenco regionale sono ritenute ammissibili se:

- presentate con le modalità ed entro il termine di cui al successivo art. 6;
- presentate da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 2 e comma 3 lettera a).

Art. 5 accertamento delle competenze

1. L'istruttoria delle domande di iscrizione nell'Elenco è effettuata dal Servizio istruzione, università e ricerca che, con riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 4, procede all'accertamento delle competenze dei candidati nella lingua friulana mediante verifica della rispondenza dei titoli dichiarati alle tipologie di cui all'art. 3.
2. Alla verifica di cui al comma 1 provvederà una Commissione interna costituita con decreto del Direttore centrale e composta dal Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca, dal Direttore di staff con compiti in materia di istruzione e da un funzionario del Servizio suddetto.

Art. 6 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Elenco regionale viene presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito della regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione Istruzione, università e ricerca - area Istruzione - Elenco regionale.
2. Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va allegata copia leggibile di un do-

cumento di identità in corso di validità e curriculum del candidato dal quale risultino i titoli culturali, professionali e scientifici dichiarati nella domanda.

3. Le domande devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA". La domanda può essere presentata a mano presso l'ufficio protocollo della Direzione ovvero essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro le ore 12.00 del 12 dicembre 2011, al seguente indirizzo:
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca
Struttura stabile per l'Istruzione
via Sabbadini, 31
33100 Udine

4. Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

5. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

6. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni contenute nel del presente avviso e nel regolamento di cui all'art. 1.

7. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.

8. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dall'elenco e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 7 formazione dell'Elenco regionale

1. A conclusione dell'istruttoria, il Direttore del Servizio comunica al Direttore centrale gli esiti della verifica effettuata ai sensi dell'art. 5.

2. Il Direttore centrale, sulla base della comunicazione di cui al comma 1, con proprio decreto provvede alla costituzione dell'Elenco regionale, mediante l'iscrizione dei candidati risultati in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3.

3. Il decreto di cui al comma 2 riporta altresì l'evidenza delle domande ritenute inammissibili e delle candidature escluse a seguito della verifica di cui all'art. 5, comma 1.

4. L'Elenco regionale è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Art. 8 aggiornamento dell'Elenco regionale

1. L'Elenco regionale viene aggiornato annualmente a seguito della emissione di apposito avviso per l'acquisizione di ulteriori candidature.

2. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale comunicano alla Direzione centrale competente le variazioni o la perdita dei requisiti di cui al comma 2 lettera a) dell'art. 10 del Regolamento e le variazioni relative alle abilitazioni o ai titoli di cui al comma 4 dell'articolo medesimo.

Art. 9 trattamento dei dati

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

2. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per la formazione dell'Elenco in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.

3. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

4. Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del servizio Istruzione, università e ricerca.

Art. 10 verifiche a campione

1. Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 11 pubblicità ed informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

2. Informazioni ulteriori sulla presente procedura di istituzione dell'Elenco regionale possono essere richieste al Servizio Istruzione, Università e Ricerca, all'indirizzo e-mail massimo.duca@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 0432/555875 (dott. Massimo Duca).

Responsabile del procedimento è la dr. Patrizia Pavatti, Direttore di Staff della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, e-mail patrizia.pavatti@regione.fvg.it

11_49_1_DDC_ISTR UNIV 1569_ALL2_MODELLO AVVISO

PROT.

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA

Alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
-Struttura stabile per l'Istruzione-
via Sabbadini, 31
33100 UDINE

	Dati del Candidato
Il sottoscritto (nome e cognome)	
CODICE FISCALE	
In qualità di	**Docente a tempo indeterminato** □
	Docente a tempo determinato □ Iscritto nella graduatoria: provinciale □ d'Istituto □
Appartenente al settore	Infanzia □ Primaria □ Secondaria di primo grado □ Classe di concorso: ________ Secondaria di secondo grado □ Classe di concorso: ________
Indirizzo e recapiti	
Via e numero civico	N.
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	
	Dati dell'Istituzione scolastica di servizio

Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Via e numero civico	
Comune e cap	
telefono	
fax	
e-mail	
codice fiscale	

CHIEDE

l'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)"

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- di godere dei diritti civili e politici
- di non aver riportato condanne penali
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico
- ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:

____

ABILITAZIONI ALL'INSEGNAMENTO:	

	Requisiti specifici di ammissibilità

TITOLI CULTURALI
1. Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane (master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento) □
SPECIFICARE:
Università
Tipologia di corso
Argomento
Durata
Anno/i di realizzazione:
2. Corso di laurea (compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana □
SPECIFICARE:
Università
Corso di laurea
Titolo/i dell'/degli esame/i

Anno di conseguimento del diploma di laurea
3. Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati dalle Università ☐
SPECIFICARE:
Università
Tipologia di corso
Argomento
Durata
Anno/i di realizzazione:
4. Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative. ☐
SPECIFICARE:
Soggetto attuatore
Tipologia di corso
Argomento
Durata
Anno/i di realizzazione:
TITOLI PROFESSIONALI
1. Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulane nelle scuole della regione (attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi cinque anni) ☐
SPECIFICARE:
livello scolastico
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili durata in mesi
numero di classi o di gruppi classe coinvolti
2. Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulane (raccordo e supporto metologico-didattico all'equipe di docenti di rete)
SPECIFICARE:
livello scolastico degli istituti in rete
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili
numero di docenti coinvolti
3. Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulane nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni
SPECIFICARE:
soggetto attuatore
anno di svolgimento dell'attività

durata in ore	
categoria di destinatari	
argomento	
TITOLI SCIENTIFICI	
1.	Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana
SPECIFICARE:	
tipo di pubblicazione	
casa editrice	
anno/i di riferimento	
argomento	
2.	Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulane
SPECIFICARE:	
tipo di pubblicazione	
casa editrice	
anno/i di riferimento	
argomento	
3.	Tesi di laurea su lingua e cultura friulane:
SPECIFICARE:	
titolo	
corso di laurea	
Università	
anno/i di riferimento	
argomento	
4.	Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulane ovvero “materiale grigio” inteso come raccolta di produzioni realizzate nell’ambito dell’attività didattica di insegnamento del friulano
SPECIFICARE:	
tipologia di prodotto documentale	
titolo	
anno/i di riferimento	
livello scolastico	
argomento	

Descrizione del Titolo scientifico indicato al precedente punto 4 (documentazione didattica/ ”materiale grigio”)	Finalità e obiettivi:
	Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche:
	Verifica e valutazione:

	Allegati
1. Curriculum del candidato dal quale risultino i titoli culturali, professionali e scientifici dichiarati nella domanda.	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐

DICHIARA

ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite con la presente domanda corrispondono al vero.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del candidato

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003:

- *che i dati personali saranno trattati , su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti della normativa comunitaria;*

luogo e data | Firma leggibile del candidato

•

11_49_1_DDC_RIS RUR 2567

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 28 novembre 2011, n. 2567

Decreto di rettifica al decreto di impegno n. 2292 dd. 4 novembre 2011 pubblicato sul BUR n. 46 dd. 16 novembre 2011 - Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2292 dd. 4 novembre 2011;
RILEVATO che al punto 3 del decretato, con riferimento all'importo da impegnare sul Fondo POR FESR 2007-2013, è stato erroneamente indicato l'importo di euro 468.362,35 (di cui quota FESR euro 149.024,38 e quota Stato euro 319.337,97) anziché euro 481.623,45 (di cui quota FESR euro 153.243,82 e quota Stato euro 328.379,63);
PRESO ATTO che trattasi di mero errore materiale;
CONSIDERATO che il corretto importo da impegnare risulta quindi di euro 481.623,45 (di cui quota FESR euro 153.243,82 e quota Stato euro 328.379,63);
ATTESTATA la necessità di provvedere alla dovuta rettifica riscontrata;

DECRETA

1. di rettificare l'importo di euro 468.362,35 (di cui quota FESR euro 149.024,38 e quota Stato euro 319.337,97), erroneamente riportato al punto 3 del decretato del proprio decreto n. 2292 dd. 4 novembre 2011, in euro 481.623,45 (di cui quota FESR euro 153.243,82 e quota Stato euro 328.379,63).
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione.
Udine, 28 novembre 2011

BULFONE

11_49_1_DDS_BEN ATT 3120

Decreto del Direttore del Servizio beni e attività culturali 11 novembre 2011, n. 3120/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 4 incarichi professionali con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 21 luglio 1971, n. 27 (Catalogazione del patrimonio culturale e ambientale del Friuli Venezia Giulia e istituzione del relativo inventario), come modificato da ultimo dall'art. 7, comma 12, della legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2, che prevede, nell'ambito dell'attività del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, l'organizzazione di corsi di restauro pluriennali;
VISTO il Regolamento dei corsi di restauro organizzati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia presso il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, emanato con d.p.Reg. 6 ottobre 2006 n. 0300/Pres. ad integrazione ed adeguamento alla nuova normativa nazionale del precedente Regolamento dei corsi di restauro di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 13 agosto 1981;
VISTI i decreti del Direttore centrale:
- n. 3418 del 6 ottobre 2006
- n. 2936 del 25 settembre 2007
- n. 2601 del 18 settembre 2008
- n. 3073 del 26 agosto 2009
- n. 3160 del 24 agosto 2010

con i quali sono stati approvati l'avvio e i relativi piani di studio del 1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno formativo del VI ciclo di studi quinquennale (2006-2011) per Restauratore di beni culturali con specializzazione in beni librari, documentari e opere d'arte su carta, regolarmente svoltisi negli anni formativi 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011;
VISTO il decreto n. 87 emanato in data 26 maggio 2009 dal Ministero per i beni e le attività Culturali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avente ad oggetto il "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'art. 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio";
VISTA la generalità n. 276 del 17.02.2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato la richiesta da inoltrare al Ministero per i beni e le attività culturali per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 4 del sopracitato decreto interministeriale n. 87/2009, del sesto ciclo di studi quinquennale (2006-2011) per Restauratore di beni culturali con specializzazione in beni librari, documentari e opere d'arte su carta organizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la richiesta di accreditamento del corso presentata al Ministero per i beni e le attività culturali con nota di data 3 marzo 2011 n. 5637;
DATO ATTO che con decreto interministeriale emanato in data 7 febbraio 2011 di concerto tra il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è stata istituita, ai sensi dell'art. 5 del decreto interministeriale n. 87/2009, la Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro;
VISTO il parere espresso con nota prot. 4949 di data 25 luglio 2011 dalla suddetta Commissione tecnica che subordina l'accreditamento all'attivazione di un nuovo corso quinquennale a ciclo unico per Restauratore di beni culturali con specializzazione in beni librari, documentari e opere d'arte su carta, che dovrà recare la denominazione prevista dal DM 87/2009, all. B (PFP 5): Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale e pertanto invita la Regione a riformulare la richiesta di accreditamento;
VISTA la generalità n. 1627 del 02.09.2011 con la quale la Giunta regionale autorizza la presentazione di un'ulteriore istanza di accreditamento per un nuovo corso quinquennale - analogo per struttura e contenuti al corso 2006-2011 - con l'aggiunta di alcuni insegnamenti relativi alla conservazione e al restauro del materiale fotografico, cinematografico e digitale e pertanto autorizza tra l'altro, ottenuto l'accreditamento, a sostenere i costi per l'affidamento di incarichi di docenza;
VISTA la nota prot. 18989/CULT/6BC del 29 settembre 2011 con cui l'Amministrazione regionale ha riformulato l'istanza al fine di ottenere l'accreditamento di un nuovo corso rispetto al quale, con disposizioni interne, regolare il meccanismo di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito del quinquennio 2006-2011, al fine di rendere possibile il conferimento, in esito al superamento dell'esame finale, avente valore di esame di Stato abilitante alla professione di restauratore di beni culturali, un diploma equiparato alla laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali - LMR/02 - di cui al decreto interministeriale 2 marzo 2011;
VISTO il parere favorevole all'accreditamento espresso nella seduta del 17 ottobre 2011 dalla Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro di cui al decreto interministeriale emanato in data 7 febbraio 2011 di concerto tra il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
RICHIAMATO il decreto del Direttore Centrale 5 settembre 2011, n. 2131 con il quale è stato approvato il Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2011;
ATTESO che nel citato programma del Centro, l'azione B - RESTAURO prevede l'organizzazione di un "sesto anno integrativo" del "corso quinquennale 2006/2011 per restauratori di beni librari, documentari e opere d'arte su carta" che consentirà, secondo quanto richiesto dalla Commissione tecnica istituita ai sensi del decreto interministeriale MIBAC - MIUR 26 maggio 2009 n. 87 , lo svolgimento dell'esame finale e il rilascio del titolo di restauratore agli allievi che hanno frequentato il corso;
RILEVATO che l'organizzazione del corso "integrativo", così come stabilito per il percorso formativo professionalizzante n. 5 (Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale) previsto dal citato decreto interministeriale 87/2009, all. B, comporta la necessità di prevedere l'affidamento, tra l'altro, di quattro incarichi come sotto individuati
1) Docenza nella disciplina "Restauro del materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale" e coordinamento delle attività nei laboratori di restauro.

2) Docenza nella disciplina "Restauro della fotografia".
3) Docenza nella disciplina "Restauro di materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale"
4) Coordinamento delle attività del laboratorio di documentazione.
CONSIDERATO che i compensi da corrispondere per gli incarichi da affidare sono stati determinati tenendo conto delle quotazioni per analoghe prestazioni richieste nel settore della formazione sia a livello regionale che nazionale;
PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 27 settembre 2011 prot. 0033617/P della Direzione Funzione Pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme per il reperimento delle figure professionali di cui sopra, e che la stessa ha avuto esito negativo;
RAVVISATA la necessità di procedere alla selezione tramite procedura comparativa delle figure professionali alle quali affidare gli incarichi per le attività sopra indicate;
VISTO l'art. 15 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12:
VISTO il D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2464 dd. 2 dicembre 2010 con la quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico afferente il Servizio in intestazione;

DECRETA

1) è approvato l'avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di quattro incarichi professionali con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro, allegato al presente atto e parte integrante del medesimo.
2) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 novembre 2011

BONACCORSI

11_49_1_DDS_BEN ATT 3120_ALL1_AVVISO

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 4 incarichi professionali con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano

Art. 1 natura e durata degli incarichi

L'Amministrazione regionale intende conferire quattro incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo, da svolgersi presso la Scuola regionale di conservazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano (UD) e presso altri Enti e Istituzioni sedi di stages, tirocini. e attività di ricerca.
Gli incarichi verranno conferiti al fine di assicurare lo svolgimento di attività di docenza, ovvero coordinamento nell'ambito del corso formativo quinquennale a ciclo unico per restauratori di beni culturali secondo il Percorso Formativo Professionalizzante n. 5 previsto dal decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 87 del 26 maggio 2009, all. B (Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale)

Art. 2 oggetto degli incarichi e compenso

Gli incarichi di cui all'art. 1 sono così articolati:
1) Docenza nella disciplina "Restauro del materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale" e coordinamento delle attività nei laboratori di restauro.
Le attività consistono in:
- Docenza nella disciplina Restauro del materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale;
- Assistenza agli allievi per tirocini e stages presso gli altri enti convenzionati;
- Funzioni di relatore durante l'elaborazione, la stesura e la discussione delle tesi di diploma degli allievi;
- Selezione e individuazione dei materiali e delle attrezzature didattiche;
- Redazione e relativo aggiornamento in corso d'opera dei progetti esecutivi secondo la normativa vi-

gente, nonché del relativo piano di manutenzione;
- Attività di comunicazione relative ai contenuti del corso;
- Collaborazione alla redazione di pubblicazioni;
- Partecipazione a programmi di ricerca e sperimentazione svolti nell'ambito del corso di restauro;
- Controllo e registrazione delle presenze degli allievi;
- Verifica del livello di apprendimento degli allievi mediante test, prove pratiche ed esami.
Compenso previsto onnicomprensivo € 23.000,00 annuo (12 mesi) cui vanno aggiunti (se dovuti) IVA e oneri previdenziali e assicurativi
2) Docenza nella disciplina "Restauro della fotografia".
Le attività consistono in:
- 132 ore di docenza nella disciplina "Restauro della fotografia" con lezioni frontali e attività di laboratorio su: criteri per l'identificazione delle tecniche fotografiche storiche e riconoscimento dei principali fattori di degrado (fisici, chimici, biologici, antropici); discussione dei principali metodi diagnostici e spiegazione delle operazioni di laboratorio; interventi diretti di conservazione e restauro su varie tipologie di materiali fotografici storici e i relativi contenitori; problemi metodologici;
- Controllo e registrazione delle presenze degli allievi;
- Verifica del livello di apprendimento degli allievi mediante test, prove pratiche ed esami.
Compenso previsto onnicomprensivo € 15.000,00 cui vanno aggiunti (se dovuti) IVA e oneri previdenziali e assicurativi
3) Docenza nella disciplina "Restauro di materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale"
Le attività consistono in:
- 132 ore di docenza nella disciplina "Restauro di materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale" con lezioni frontali e attività di laboratorio su: criteri per l'immagazzinamento e il trasporto, sistemi e materiali di archiviazione; analisi di casi di studio secondo l'approccio della conservazione programmata;
- Controllo e registrazione delle presenze degli allievi;
- Verifica del livello di apprendimento degli allievi mediante test, prove pratiche ed esami.
Compenso previsto onnicomprensivo € 7.500,00 cui vanno aggiunti (se dovuti) IVA e oneri previdenziali e assicurativi
4) Coordinamento delle attività del laboratorio di documentazione.
Le attività consistono in:
- Coordinamento dei programmi e delle attività svolte nell'ambito del laboratorio di documentazione;
- Supporto a docenti e allievi nella documentazione durante le diverse fasi del restauro e delle indagini diagnostiche;
- Raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati conservativi in forma numerica, testuale, grafica e fotografica;
- Redazione di elaborazioni tematiche applicate al materiale librario e archivistico, ai manufatti cartacei e pergamenacei, al materiale fotografico, cinematografico e digitale.
- Realizzazione di filmati scientifici;
- Gestione delle attrezzature del laboratorio di documentazione assicurando il rispetto delle procedure interne;
- Attività di ricerca in collaborazione con le università e altri alti convenzionati, unitamente ai docenti delle discipline interessate della scuola;
- Collaborazione alla realizzazione di pubblicazioni;
- Assistenza tecnica e scientifica agli allievi della Scuola durante l'elaborazione e la stesura delle tesi di diploma.
Compenso previsto onnicomprensivo € 23.000,00 annuo (12 mesi) cui vanno aggiunti (se dovuti) IVA e oneri previdenziali e assicurativi
Le attività di cui sopra verranno espletate nell'ambito del Corso per restauratori di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale presso la Scuola regionale di conservazione e restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano di Codroipo e presso altri enti e istituzioni sedi di stages, tirocini e attività di ricerca.

Art. 3 requisiti di ammissibilità

Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati.
Le figure professionali di cui ai punti 1, 2 e 3 devono possedere i requisiti previsti dall'art. 3 (Caratteristiche del corpo docente) dal Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 87/2009 n. 87 del 26 maggio 2009 (Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio):
1. I docenti delle discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio o di cantiere sono scelti tra i restauratori di beni culturali individuati ai sensi dell'articolo 182, commi 1, 1 -bis , 1 -ter , 1 -quater ed 1 -quinquies e 2 del Codice, i quali siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:
a) abbiano svolto attività di docenza per almeno un biennio continuativo presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, nonché presso le università, ed abbiano altresì maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno quattro anni;
b) abbiano svolto attività di docenza per almeno un triennio continuativo presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni, ed abbiano altresì maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno cinque anni;
c) abbiano maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno dodici anni;
d) siano docenti universitari;
e) siano docenti delle accademie di belle arti afferenti ai settori scientifico disciplinari ABPR 24 (affreschi, tele e tavole), 25 (lapidei, metalli, legno), 26 (terrecotte, gessi, stucchi), 27 (carta), 28 (fotografia), di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 482;
f) si siano diplomati all'estero e si trovino in una delle situazioni sopra citate ed abbiano ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza del titolo, dell'istituzione e dell'attività professionale.
2. Le attività di esercitazioni presso i laboratori di restauro, per lavorazioni particolari che concorrono all'esecuzione dell'intervento conservativo, possono essere svolte anche da esperti riconducibili alle professionalità indicate all'articolo 3 del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 29, comma 7, del Codice.
3. I docenti delle discipline storiche e scientifiche, con specifico riferimento agli insegnamenti da impartire, devono appartenere a una delle seguenti categorie:
a) professori universitari o ricercatori universitari;
b) docenti di ruolo delle accademie di belle arti inquadrati nelle discipline di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 482;
c) docenti che abbiano svolto, per almeno tre anni, attività di insegnamento presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
d) dirigenti o funzionari tecnico-scientifici, scientifici e amministrativi delle amministrazioni preposte alla tutela dei beni culturali, con esperienza lavorativa nel settore della tutela di almeno otto anni, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
e) studiosi o professionisti di chiara fama, evidenziata dal curriculum professionale, dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli.
4. L'esperienza professionale richiesta è valutata secondo i parametri indicati all'articolo 182, comma 1 -ter , del Codice.
La figura professionale di cui al punto 4 deve essere in possesso del diploma di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito nell'ambito del previgente ordinamento didattico universitario e deve altresì essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
a) aver svolto attività di docenza, ovvero coordinamento per almeno un biennio continuativo presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;
b) aver svolto attività di docenza, ovvero coordinamento per almeno un triennio continuativo presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni.
c) essere professore universitario o ricercatore universitario;
d) essere docente di ruolo delle accademie di belle arti
e) essersi diplomato all'estero trovandosi in una delle situazioni sopra citate ed avendo ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza del titolo, dell'istituzione e dell'attività professionale;
f) essere studioso o professionista di chiara fama, evidenziata dal curriculum professionale, dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli.

Art. 4 presentazione delle domande

Ciascun candidato potrà presentare domanda per uno solo degli incarichi sopraelencati, pena l'esclusione dalla selezione.
Le domande di partecipazione alla selezione per il conferimento degli incarichi, compilate secondo il modello allegato e corredate dal curriculum degli studi e delle esperienze professionali maturate, dovranno pervenire a alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio Beni e attività culturali, presso la sede del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, Villa Manin Piazza Manin, Esedra di ponente, 33033 Passariano di Codroipo (Udine) entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
Saranno considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo a tale termine.
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare l'Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 5 criteri di valutazione

Le candidature prive dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui all'art. 3 non saranno prese in considerazione.
I punteggi per la definizione delle graduatorie di merito relative ai singoli incarichi indicati all'art. 2 verranno attribuiti sulla base dei seguenti elementi:
- valutazione dei titoli e delle esperienze professionali maturate nel settore della conservazione e restauro di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale;

Art. 6 commissione giudicatrice

La selezione dei candidati verrà effettuata da una commissione composta dal direttore del Servizio Beni e Attività culturali o da un suo delegato, che la presiede, e da due dipendenti categoria D del Centro regionale di catalogazione e restauro. Le funzioni di segreteria saranno espletate da un dipendente del Centro.
La commissione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, procederà alla valutazione comparativa dei candidati.
Gli esiti della procedura comparativa saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione dedicata al Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali - all'indirizzo www.beniculturali.regione.fvg.it.

Art. 7 norma finanziaria

L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
L'Amministrazione si riserva comunque, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, la facoltà di non procedere all'affidamento di uno o più degli incarichi medesimi.

Art. 8 responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Beni e Attività culturali, dott. Massimiliano Bonaccorsi.

Art. 9 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
Il responsabile del trattamento è il direttore del Servizio beni e attività culturali.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio beni e attività culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali,
Villa Manin, piazza Manin - Esedra di Ponente
33033 Passariano di Codroipo (UD)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE TRAMITE PROCEDURA COMPARATIVA PER L'AFFIDAMENTO DI 4 INCARICHI PROFESSIONALI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DEL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DI VILLA MANIN DI PASSARIANO.

La/Il sottoscritta/o ....
Nata/o a .... Provincia ....il .... , residente a ……………..
..............................Via/piazza.............................. n. .... CAP. ....
codice fiscale ....
recapiti telefonici ....
e mail: ....
consapevole delle e conseguenze anche penali in caso di mendace dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) di ☐ non aver riportato condanne penali;
☐ aver riportato le seguenti condanne penali: ....

....

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per le seguenti attività:
(barrare massimo una casella pena l'esclusione dalla selezione)

☐ 1) Docenza nella disciplina "*Restauro dl materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale"* e coordinamento delle attività nei laboratori di restauro

☐ 2) Docenza nella disciplina "Restauro *della fotografia"*

☐ 3) Docenza nella disciplina "*Restauro di materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenacei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale*"

☐ 4) Coordinamento delle attività nel laboratorio di documentazione.

ALLEGA
Curriculum vitae recante l'indicazione dettagliata di tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli e della professionalità maturata, in rapporto agli obiettivi da conseguire nell'ambito dell'attività per la quale è presentata la domanda;
.
Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003 sulla tutela della privacy.

Data .... Firma ....

11_49_1_DDS_ENER 1960_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 24 ottobre 2011, n. 1960/SENER/EN/1057. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in località Scodovacca in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Proponente: La Roggia Srl. N. pratica: 1057.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società La Roggia S.r.l. - società agricola, c.f. 02637510302, con sede in Comune di Tavagnacco (UD), via Dante n.17, è autorizzata costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 1514,32 kWp e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Scodovacca, in Comune di Cervignano del Friuli (UD), in conformità al progetto approvato nella versione integrazione n.5, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi in località Scodovacca, in Comune di Cervignano del Friuli (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 24 ottobre 2011

GIUST

11_49_1_DDS_ENER 2001_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 27 ottobre 2011, n. 2001/SENER/EN 559. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in frazione Salt - Comune di Povoletto (UD). Proponente: Cecutti Srl. N. pratica: 559.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i;

DECRETA

Art. 1

La Società Cecutti S.r.L.., P.I. 02557700305, con sede in Comune di Povoletto (UD), Via Udine, n. 1, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 399,74 kWp e delle relative opere connesse, nonché alla co-

struzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, da ubicarsi in località Salt, in Comune di Povoletto (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 27 ottobre 2011

GIUST

11_49_1_DDS_ENER 2009_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 28 ottobre 2011, n. 2009/SENER/EN/1032. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Strada Bosco Bando in Comune di Carlino (UD) e in Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente: Carlino 3 Srl. N. pratica: 1032.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Carlino 3, c.f. 02133590220, con sede in Comune di Milano (MI), via Borgogna 2, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 3500 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Strada Bosco Bando in Comune di Carlino (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2011

GIUST

11_49_1_DDS_ENER 2010_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 28 ottobre 2011, n. 2010/SENER/EN/1024. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Pozzo di Pinto in Comune di Valvasone (PN). Proponente: Consorzio di bonifica "Cellina-Meduna". N. pratica: 1024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica "Cellina-Meduna", c.f. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone (PN),

via Matteotti 12, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 100 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Pozzo di Pinto, in Comune di Valvasone (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2011

GIUST

11_49_1_DDS_ENER 2051_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 9 novembre 2011, n. 2051/SENER/EN/1021.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). Proponente: Trevisan Ancilla. N. pratica: 1021.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

L'impresa individuale Trevisan Ancilla, c.f. TRVNLL22B45I403N, con sede in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), viale San Giovanni 33, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 119,14 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 9 novembre 2011

GIUST

11_49_1_DDS_PROG GEST 4079_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 novembre 2011, n. 4079/LAVFOR.FP/2011

Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei Piani formativi - Approvazione Piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti della legge 19 gennaio 1955, n. 25, rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di apprendistato;
VISTI gli articoli 47, 48 e 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, "Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 415/Pres. del 26 novembre 2005, e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007, con la quale è stato determinato come segue l'ammontare del contributo spettante dal 1° gennaio 2008 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0415/Pres./2005 per la predisposizione, da parte degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti, dei piani formativi individuali di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento, fermo restando che i beneficiari del contributo non possono richiedere agli apprendisti ed alle imprese alcun pagamento riferito alla medesima attività di assistenza tecnica:

- contributo di euro 65,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo di euro 30,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013;
VISTO il decreto n. 719/LAVFOR/FP del 2 marzo 2011 con il quale sono state approvate le candidature;
VISTO il decreto n. 1463/LAVFOR.FP del 21 aprile 2011 che approva le "Direttive per la realizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013", già previste dal decreto n. 902/LAVFOR del 12 giugno 2006 di approvazione delle Direttive, con le quali vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti, da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, per la redazione dei Piani formativi individuali;
PRECISATO che, in base alle Direttive:

- gli organismi bilaterali e gli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato devono presentare con cadenza semestrale la domanda di contribuzione per l'assistenza tecnica sulla predisposizione dei Piani formativi individuali già fornita alle imprese;
- il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti viene assegnato a seguito di una valutazione di ammissibilità che tiene conto del corretto utilizzo della domanda di finanziamento e dell'elenco analitico, presentato anche su supporto informatico, dei Piani formativi individuali per cui il soggetto richiedente ha prestato assistenza tecnica, debitamente datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e del rispetto dei parametri finanziari ivi indicati;

PRECISATO inoltre che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assegna periodicamente alle Regioni contributi finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti;
VISTO il decreto n. 2012/LAVFOR del 10 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono state prenotate le risorse per la realizzazione delle attività formative collegate al contratto di apprendistato;
RITENUTO, al fine del migliore utilizzo delle risorse disponibili, di modificare l'imputazione della spesa relativa alle attività di cui sopra come di seguito indicato:

Cap. 5818 - competenza derivata 2010	-€ 18.729,19
Cap. 5960 - competenza 2011	€ 18.729,19

VISTI i Piani formativi presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato;
CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato I semestre 2011 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 Piani formativi di apprendistato I semestre 2011 per complessivi euro 91.350,00 con oneri a carico del capitolo S/5818;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza derivata 2010 - euro 91.359,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate l'imputazione della spesa relativa al finanziamento delle attività di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, approvate con il decreto n. 2012/LAVFOR/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, è modificata come di seguito indicato:

Cap. 5818 - competenza derivata 2010	-€ 18.729,19
Cap. 5960 - competenza 2011	€ 18.729,19

2. In relazione all'attività illustrata in premessa, la valutazione dei Piani formativi di apprendistato I semestre 2011 presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato I semestre 2011 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 Piani formativi di apprendistato I semestre 2011 per complessivi euro 91.350,00 con oneri a carico del capitolo S/5818.
4. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5818 - competenza derivata 2010	€ 91.350,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 novembre 2011

FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4079_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4079
di data 08/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Assistenza Tecnica - Apprendistato

ASSISTENZA TECNICA - APPRENDISTATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PIANI FORMATIVI PRIMO SEMESTRE 2011	FP1110000005	APPRENDISTATO.FVG.IT	2011	32.900,00	32.900,00	50
2	PIANI FORMATIVI PRIMO SEMESTRE 2011	FP1110000006	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE1	2011	31.755,00	31.755,00	50
3	PIANI FORMATIVI PRIMO SEMESTRE 2011	FP1110000007	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE2	2011	20.395,00	20.395,00	50
4	PIANI FORMATIVI PRIMO SEMESTRE 2011	FP1110000008	EBITER - ENTE BILATERALE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	2011	6.300,00	6.300,00	50
			Totale con finanziamento		91.350,00	91.350,00	
			Totale		91.350,00	91.350,00	
			Totale con finanziamento		91.350,00	91.350,00	
			Totale		91.350,00	91.350,00	

11_49_1_DDS_PROG GEST 4381_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 novembre 2011, n. 4381/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 1 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 10/11). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 109 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 10/11) - Scadenza 30 settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1993/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 1 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 10/11) del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2080 del 10 novembre 2011 con la quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria;
PRECISATO che l'Avviso:
- prevede l'attivazione di operazioni così individuate: "azione 109 - Misure di sostegno ed accompagnamento";
- rende disponibile la somma di 683.085,24 euro;
- prevede che le operazioni proposte vengano valutate con il sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 23 giugno 2011 e fino al 30 settembre 2011;
VISTE le operazioni presentate entro la scadenza prevista dall'Avviso;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 30 settembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 ottobre 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 683.085,24;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 683.085,24
PRECISATO che, in relazione ai tempi di approvazione della graduatoria delle operazioni sopradescritte, appare necessario provvedere alla modifica della data di presentazione dei rendiconti prevista entro il 30 novembre 2011;
RITENUTO di prevedere la presentazione dei rendiconti entro il 31 gennaio 2012;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 30 settembre 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 683.085,24.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 683.085,24
4. I rendiconti devono essere presentati entro il 31 gennaio 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 novembre 2011

FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4381_2_ALL1

Decreto di approvazione

n.ro 4381

di data 17/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBAS109E

OB. 2 ASSE 4IB ACC TIP. S, AZ. 109 - Misure di sostegno e accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	RIMBORSO SPESE TRASPORTO ALLIEVI 2010 2011	FP1128638001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	2.214,05	2.214,05	50
2	TRASPORTI 2010-11	FP1133157001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	81.059,48	81.059,48	50
3	TRASPORTO ALLIEVI	FP1133910001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	111.241,40	111.241,40	50
4	TRASPORTO ALLIEVI - CEFS 2011	FP1135646001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	16.600,00	16.600,00	50
5	SOSTEGNO SPESE DI TRASPORTO ALLIEVI 2010-2011	FP1135864001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	7.424,75	7.424,75	50
6	CEFAP - TRASPORTO ALLIEVI IFP 2010/2011	FP1136997001	CE.F.A.P.	2011	13.870,39	13.870,39	50
7	ENAIP FVG - TRASPORTO ALLIEVI IFP 2010/2011	FP1136999001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	70.497,11	70.497,11	50
8	SPESE TRASPORTO ALLIEVI PIANO REGIONALE 2010-2011	FP1137149001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	323.897,03	323.897,03	50
9	RIMBORSO SPESE TRASPORTO A.F. 2010-2011	FP1137209001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	56.281,03	56.281,03	50
			Totale con finanziamento		683.085,24	683.085,24	
			Totale		683.085,24	683.085,24	
			Totale con finanziamento		683.085,24	683.085,24	
			Totale		683.085,24	683.085,24	

11_49_1_DDS_PROG GEST 4458_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2011, n. 4458/LAVFOR.FP/2011

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2011/2012. Sportello mese di ottobre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha ridisciplinato la materia, abrogando il decreto legislativo 626/2004, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 - 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;

VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3413/LAVFOR.FP dd. 20 settembre 2011, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2011 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;

DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;

DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3413/LAVFOR.FP dd. 20 settembre 2011.

2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.

3. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2011

FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4458_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3413/LAVFOR.FP/2011 dd. 20.09.2011.
Graduatoria sportello mese di ottobre 2011

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. FP1138387001	ENAIP FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP – MODULO A, PN 1	7	29	PORDENONE	50
2. FP1139550001	ENAIP FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP – MODULO C, UD 1	8	27	PASIAN DI PRATO	50
3. FP1140294001	ENAIP FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP – MODULO C, PN 1	8	27	PORDENONE	50
4. FP1141365001	ENAIP FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP – MODULO B, ATECO 4, PN 1	10	51	PORDENONE	50
5. FP1142586001	ENAIP FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP – MODULO A, UD 1	6	29	PASIAN DI PRATO	50
6. FP1142404001	IRES FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP – MODULO A,	10	29	UDINE	50
7. FP1142404002	IRES FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP – MODULO C,	10	27	UDINE	50
8. FP1142408001	FORSER	CORSO DI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ASPP MODULO B, MACROSETTORE ATECO 8	3	30	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4459_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2011, n. 4459/LAVFOR.FP/2011

Legge regionale n. 76/1982: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2011/2012. Sportello mese di ottobre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante norme relative al Codice della strada, così come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360, recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X del Titolo III del citato D.P.R. n. 495/1992;

VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;

VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23,concernente "Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";

RICHIAMATO il decreto n. 3414/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2011/2012, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2011 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;

DATO ATTO che i progetti è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;

DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3414/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011.

2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.

3. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2011

FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4459_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3414/LAVFOR.FP/2011 dd. 20.09.2011.
Graduatoria sportello mese di ottobre 2011

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - revisione autoveicoli

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. FP1142402001	IRES FVG	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE	10	38	UDINE	50
2. FP1142402002	IRES FVG	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE	10	38	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4460_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2011, n. 4460/LAVFOR.FP/2011

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2011/2012. Sportello mese di ottobre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTA la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2009 attuativo dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 3415/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2011/2012, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto presentato nel mese di ottobre 2011 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. È approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3415/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 novembre 2011

FERFOGLIA

11_49_1_DDS_PROG GEST 4460_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 4460/LAVFOR/FP dd. 21 novembre 2011

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3415/LAVFOR.FP/2011 dd. 20. 09. 2011. Graduatoria sportello mese di ottobre 2011

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – addetti controllo attività di intrattenimento e spettacolo

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. FP1142550001	IAL FVG	ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	24	95	PORDENONE	50

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

11_49_1_DDS_SVIL RUR 2566_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 28 novembre 2011, n. 2566

Art. 30, comma 2, lett. a) del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere " del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;
VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere ";
PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e gli ispettorati agricoltura e foreste quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie" e l'art. 30 "Procedure semplificate per l'istruttoria";
VISTA la scheda della "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere " compresa nel Regolamento;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 302 del 2 marzo 2011, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande aiuto con accesso individuale a valere sulla "misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere " del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 30 comma 2, lettera a) del suddetto regolamento la struttura responsabile di misura, su proposta degli uffici attuatori, con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione approva la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 del 23 novembre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 30, comma 2, lett.a) del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Servizio investi-

menti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 del 23 novembre 2011;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È disposta, ai sensi dell'art 30, comma 2, lett.a) del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 del 23 novembre 2011, allegato al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale a valere sulla misura misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere " del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 28 novembre 2011

CUTRANO

11_49_1_DDS_SVIL RUR 2566_2_ALL1_DECR INV AZ 2497

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 23 novembre 2011, n. SIASA/2497. Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 2 Ammodernamento delle aziende lattiere - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, da ultimo approvate con nota della Commissione europea ref. Ares (2011) 989894, di data 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n.1968 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del PSR nella sua versione 5;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato da ultimo con decreto del 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile di azione/misura/asse e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio Uffici attuatori della misura 121, anche in riferimento all'azione 2;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011 n. 302, con il quale si approva anche il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 871 del 1 giugno 2011 con il quale si prorogano al 30 giugno 2011 i termini per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere;
PRESO ATTO che il succitato bando di misura 121 - Intervento 2, all'articolo 8 stabilisce che le risorse pubbliche assegnate allo stesso nell'ambito del PSR ammontino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) di cui euro 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00) costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea;
PRESO ATTO che gli Ispettorati provinciali agricoltura e foreste competenti per territorio quali soggetti attuatori della misura hanno segnalato la presentazione di n. 98 domande di aiuto, di cui n. 96 ammis-

sibili a contributo, n. 1 esclusa e n. 1 per la quale è stata successivamente presentata formale rinuncia;
TENUTO CONTO che per le succitate domande l'istruttoria risulta particolarmente gravosa a seguito della complessità dei controlli richiesti, e che, conseguentemente, l'Autorità di gestione ha valutato di procedere con istruttoria semplificata, così come stabilito dall'articolo 30 del DPReg n. 040/Pres./2011;
RITENUTO in adempimento a quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 30 del DPReg n. 040/Pres./2011, di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori, indicando le domande finanziabili (Allegato A), le domande non finanziabili per carenza di risorse (Allegato B) e le domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 (allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di consentire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., il finanziamento delle domande di cui all'allegato B) al presente decreto, in presenza di ulteriori risorse finanziarie disponibili anche a seguito del verificarsi di economie derivanti dalla concessione e successiva liquidazione degli aiuti di cui alle domande finanziabili indicate nell'allegato A) al presente decreto;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 30 del DPReg n. 040/Pres./2011, per ciascuna domanda ammessa va indicato il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati e che tali dati potranno subire variazioni successive alla pubblicazione della presente graduatoria, per le domande non finanziate, a seguito di scorrimento della graduatoria stessa o di specifici controlli;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 30 del DPReg n. 040/Pres./2011, le motivazioni per le quali il costo totale dichiarato e l'entità dell'aiuto sono stati eventualmente ridotti vanno segnalate esclusivamente per le domande ammesse e finanziate e che, conseguentemente, si potranno verificare eventuali rimodulazioni e variazioni successive alla pubblicazione della presente graduatoria a seguito di scorrimento della graduatoria stessa o di specifici controlli;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri selezione delle domande previsti dalla scheda di misura compresa nel richiamato decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 30, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 30 giugno 2011, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell'ambito della "Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. la graduatoria di cui al punto 1) è costituita dalle domande finanziabili (Allegato A), dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (Allegato B) e dalle domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 (allegato C) le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. gli Uffici attuatori provvederanno a comunicare alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti la decisione individuale di finanziamento, l'importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
4. di consentire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., il finanziamento delle domande di cui all'allegato B), al presente decreto, in presenza di ulteriori risorse finanziarie disponibili anche a seguito del verificarsi di economie derivanti dalla concessione e successiva liquidazione degli aiuti di cui alle domande finanziabili indicate nell'allegato A) al presente decreto.
5. il presente decreto sarà inviato all'Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 23 novembre 2011

MINIUSSI

11_49_1_DDS_SVIL RUR 2566_3_ALL2_DECR INV AZ 2497_GRAD DOM AMMESSE FINANZIATE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	COSTO TOTALE AMMESSO (Spesa totale ammessa)	MOTIVAZIONE RIDUZIONE COSTO TOTALE	IMPORTO AIUTO DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Contributo richiesto)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE RIDUZIONE AIUTO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
1	94750804901	02544060300	SOCIETÀ AGRICOLA TREVISAN E ALBA S.S.	POCENIA	65	€ 89.914,00	€ 89.914,00		€ 35.965,60	€ 35.965,60		€ 35.965,60	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
2	94750803994	00635230303	SOCIETÀ AGRICOLA MIOLO BRUNO E WALTER S.S.	LATISANA	65	€ 117.027,49	€ 117.027,49		€ 52.662,37	€ 52.662,37		€ 52.662,37	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
3	84750635181	MSNGLG63C01F756H	MOSANGHINI GIANLUIGI	MORTEGLIANO	65	€ 228.561,66	€ 228.561,66		€ 91.424,66	€ 91.424,66		€ 91.424,66	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
4	84750633269	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	CASTIONS DI STRADA	65	€ 278.331,70	€ 278.331,70		€ 111.332,68	€ 111.332,68		€ 111.332,68	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
5	94750804778	00649930302	AZIENDA AGRICOLA MARANGONE SOC. SEMPLICE DI MARANGONE FRANCO & C.	LESTIZZA	65	€ 642.161,86	€ 642.161,86		€ 288.972,83	€ 278.530,44	Percentuale ridotta per la parte relativa all'impianto fotovoltaico	€ 278.530,44	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
6	94750800750	NDLDRA87D05D962P	NODALE DARIO	TARVISIO	65	€ 790.502,00	€ 675.000,00	Non ammissibilità di alcune voci di spesa del computo metrico preventivo in quanto non riconducibili alla produzione diretta di latte	€ 434.776,10	€ 371.250,00	Per rideterminazione spesa ammissibile	€ 371.250,00	a)18;d)17;d)17;g)13
7	94750813506	01797460308	VIDONI FLAVIO E NINI ARIANNA	MAJANO	65	€ 792.409,54	€ 792.409,54		€ 316.963,81	€ 316.963,81		€ 316.963,81	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
8	94750808407	02379680305	SOCIETÀ AGRICOLA SAN MARCO DI TORTOLO GIOVANNI E ROBERTO S.S.	PALMANOVA	65	€ 1.001.930,00	€ 989.445,46	Stralciato voci di spesa non pertinenti con il progetto	€ 394.772,00	€ 389.778,18	Stralciato aiuto relativo a voci di spesa non pertinenti con il progetto	€ 389.778,18	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
9	94750803929	00625710306	AZ AGR BENACCHIO LORENZO, ENRICO E C. S.S.	CERVIGNANO DEL FRIULI	65	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00		€ 460.000,00	€ 460.000,00		€ 460.000,00	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
10	84750634721	02102100308	LUNA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CAVAZZO CARNICO	60	€ 64.824,78	€ 64.824,78	Nessuna riduzione	€ 32.412,39	€ 32.412,39	Nessuna riduzione	€ 32.412,39	d)17;d)17;g)13;g)13
11	94750812870	01465900932	MESINA MAURO E CARTA MARIA S.S.	TRAMONTI DI SOTTO	60	€ 309.548,72	€ 309.548,72		€ 154.774,36	€ 154.774,36		€ 154.774,36	a)18;b)12;d)17;g)13
12	94750813035	01627740937	BORGO TITOL SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAMONTI DI SOPRA	60	€ 383.564,83	€ 374.764,83	Fresa forestale non amm.le	€ 210.960,65	€ 206.120,65	Fresa forestale non amm.le	€ 206.120,65	a)18;b)12;d)17;g)13
13	94750807904	DMALGN85R31L195X	ADAMI LUIGINO	OVARO	59	€ 324.851,04	€ 313.902,17	Correzione di alcuni prezzi del computo metrico preventivo e relativa modifica delle spese tecniche; rideterminazione il valore del fabbricato rurale acquistato	€ 178.668,07	€ 172.646,19	Per rideterminazione spesa ammissibile	€ 172.646,19	b)12;d) 17;d)17;g)13

ALLEGATO A - Allegato al decreto SIASA/2497 di data 23 novembre 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	COSTO TOTALE AMMESSO (Spesa totale ammessa)	MOTIVAZIONE RIDUZIONE COSTO TOTALE	IMPORTO AIUTO DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Contributo richiesto)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE RIDUZIONE AIUTO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
14	94750807235	CCLNRM50B46H999E	COCOLO NORMA	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	58	€ 86.638,00	€ 86.638,00		€ 35.455,20	€ 35.455,20		€ 35.455,20	c)12; d)11; e)18; g)17
15	94750801212	SSTSRA89B60G888B	SIST SARA	CHIONS	58	€ 104.371,80	€ 104.371,80		€ 46.967,31	€ 44.921,86	Percentuale di contributo del 30% per l'impianto fotovoltaico	€ 44.921,86	c)12; d)11; e)18; g)17
16	94750798459	01147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO S.S.	ZOPPOLA	58	€ 109.171,10	€ 109.171,10		€ 43.668,44	€ 43.668,44		€ 43.668,44	c)12;d)11;e)18;g)17
17	94750812144	01611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA S.S. AGRICOLA	SACILE	58	€ 835.467,99	€ 835.467,99		€ 375.960,59	€ 375.960,59		€ 375.960,59	c)12; d)11; e)18; g)17
18	94750814256	00450800933	AZIENDA AGRICOLA BACCEGA ERNESTO E C. S.S.	VIVARO	58	€ 910.716,66	€ 910.716,66		€ 358.466,14	€ 358.466,14		€ 358.466,14	c)12;d)11;e)18;g)17
19	94750811443	01042970937	SOCIETÀ AGRICOLA FLORIAN ARMANDO E C. S.S.	PRAVISDOMINI	58	€ 932.483,55	€ 932.483,55		€ 409.935,78	€ 409.935,78		€ 409.935,78	c)12; d)11; e)18; g)17
20	84750635108	00194910931	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE E C. S S. AGRICOLA *	VIVARO	58	€ 1.199.729,76	€ 1.199.729,76		€ 644.374,85	€ 644.328,29	Arrotondamenti	€ 57.730,66	c)12; d)11; e)18; g)17

* Parzialmente finanziata sulla base delle risorse disponibili

11_49_1_DDS_SVIL RUR 2566_4_ALL3_DECR INV AZ 2497_GRAD DOM AMMESSE NON FINANZIATE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Contributo richiesto)	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
21	94750777834	02552720308	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA LA SPERANZA DI TARCISIO FURLAN E SILVIA BAIUTTI	MORTEGLIANO	52	€ 56.350,00	€ 25.357,50	c) 14; e) 19; g) 19
22	84750634549	02247990308	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHINI F.LLI S.S.	TALMASSONS	51	€ 84.452,98	€ 33.781,19	d) 13; e) 19; g) 19
23	94750810320	01879540308	AZIENDA AGR. FONZAR MICHELE, PAOLO, LUCA, LUCIANO, DANIELA S.S.	TERZO D'AQUILEIA	51	€ 136.085,00	€ 61.238,25	d) 13; e) 19; g) 19
24	94750813001	DNSSNO71M41L195B	DIONISIO SONIA	LAUCO	51	€ 145.775,00	€ 72.887,50	d)17; d)17; d)17
25	94750811146	02540660301	SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	MAJANO	51	€ 276.322,07	€ 124.344,93	d) 13; e) 19; g) 19
26	94750814355	02546660305	SOCIETÀ AGRICOLA BERTOLANO PAOLO E FABIO S.S.	MARTIGNACCO	51	€ 278.055,00	€ 125.124,75	d) 13; e) 19; g) 19
27	94750813753	GCMTMS73B10L483R	GIACOMINI TOMAS	BASILIANO	51	€ 387.667,88	€ 155.067,15	d) 13; e) 19; g) 19
28	94750808324	PPPRCR87H13H816X	PUPPO RICCARDO	MORUZZO	51	€ 410.462,60	€ 178.406,96	d) 13; e) 19; g) 19
29	94750812706	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	51	€ 1.145.109,07	€ 534.536,26	d) 13; e) 19; g) 19
30	94750810106	CPLMSM73C21A516M	AZIENDA AGRICOLA S.GREGORIO DI CIPOLAT-PADIEL MASSIMO	AVIANO	49	€ 248.435,83	€ 136.639,71	a)12; b)6; d)11; e)7; g)13
31	94750808605	00627050305	AZ. AGR. MICHELUTTI STEFANO E C. S.S.	PRADAMANO	46	€ 29.066,00	€ 11.626,40	c) 14; d) 13; g) 19
32	94750802442	02512950300	SOCIETÀ AGRICOLA PICCOLI UMBERTO E GIUSEPPE S.S.	TREPPO GRANDE	46	€ 33.000,00	€ 14.850,00	c) 14; d) 13; g) 19
33	94750799291	01316890936	TOMASINI ALESSIO - VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	MONTEREALE VALCELLINA	46	€ 153.900,00	€ 61.560,00	c1)14;d)13; g)19
34	94750812425	LZTLCU68H22A516Z	ALZETTA LUCA	MONTEREALE VALCELLINA	46	€ 167.001,27	€ 83.500,63	c) 14; d) 13; g) 19
35	94750807649	02268250301	AZ AGR ZANIER GIANPAOLO E C. S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	46	€ 197.660,00	€ 79.064,00	c) 14; d) 13; g) 19
36	94750809850	01340320934	DEL RIZZO GIORGIO TARCISIO E DEL RIZZO VALENTINO S.S.	AZZANO DECIMO	46	€ 201.155,29	€ 80.462,11	d) 11; e) 18; g) 17
37	84750635132	MLCDVD77S02L483W	MILOCCO DAVIDE	TARCENTO	46	€ 230.000,00	€ 115.000,00	c) 14; d) 13; e) 19
38	94750807706	00636790305	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI ZANOR S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	46	€ 255.157,19	€ 102.062,87	c) 14; d) 13; g) 19
39	94750801600	01614430302	BENEDETTI & C. S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	POVOLETTO	46	€ 273.817,16	€ 123.217,71	d) 11; e) 18; g) 17
40	94750813613	BRZFNC62E16E354E	BRAZZALE FRANCO	SAN DANIELE DEL FRIULI	46	€ 296.649,00	€ 118.659,60	c)14; d) 13; g) 19
41	94750812037	01092350311	SOCIETÀ AGRICOLA PECUARIUS DI BENVEGNÙ PAOLO & C. S.S.	GRADO	46	€ 350.158,69	€ 140.063,47	d) 11; e) 18; g) 17
42	94750797428	00467690319	SOCIETÀ AGRICOLA FRATE DI FRATE THOMAS E C. S.S.	SAN CANZIAN D'ISONZO	46	€ 366.960,19	€ 165.132,08	d) 11; e) 18; g) 17
43	94750812979	01561430933	SOCIETÀ AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO S.S.	MANIAGO	43	€ 226.788,47	€ 113.394,24	a)12; d)11; e)7; g)13
44	94750810999	01520240936	ZAMBON ENRICO E CLAUDIA	BUDOIA	43	€ 606.722,34	€ 247.366,17	a)12; d)11; e)7; g)13
45	94750814835	01428270936	SOCIETÀ AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER LORENZA E IGOR S.S.	AVIANO	43	€ 682.446,37	€ 375.345,50	a)12; d)11; e)7; g)13
46	94750812938	01694450931	LATTE PIÙ SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	AVIANO	43	€ 808.566,72	€ 444.729,85	a)12; d)11; e)7; g)13
47	94750812359	01452280934	SOCIETÀ AGRICOLA MIAN OFELIA E MELOCCO MIRCO S.S.	MEDUNO	43	€ 836.918,35	€ 460.305,09	a)12; d)11; e)7; g)13
48	94750811906	01154780934	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI S.S.	MANIAGO	43	€ 1.260.416,99	€ 693.229,34	a)12; d)11; e)7; g)13
49	94750812516	01297770933	DANELUZ PIER ANTONIO E GIOVANNI S.S. AGRICOLA	CANEVA	42	€ 224.593,60	€ 105.031,96	c)6; d)17; e)6; g)13
50	94750811534	00657430302	AZ. AGR. CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA	GEMONA DEL FRIULI	42	€ 309.234,10	€ 154.617,05	a) 12; b) 6; d) 11; g) 13

ALLEGATO B - Allegato al decreto SIASA/2497 di data 23 novembre 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Contributo richiesto)	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
51	94750805288	FLFDNL78E25L483Z	FILAFERRO DANIELE	PONTEBBA	40	€ 67.665,00	€ 33.832,50	c)6; d)17; d)17
52	94750809801	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	PORCIA	40	€ 79.400,00	€ 31.760,00	c)12; d)11; g)17
53	94750807789	01710440304	CECUTTI STEFANO E SILVANO	POVOLETTO	40	€ 212.141,00	€ 79.056,40	c) 12; d) 11; g) 17
54	94750804448	CSTSCR53P28G994G	CASETTA OSCAR	PRATA DI PORDENONE	40	€ 239.115,00	€ 95.646,00	c)12; d)11; g)17
55	94750813100	00544660939	AZIENDA AGRICOLA RUSALEN ADRIANO ED ELISA S.S.	CHIONS	40	€ 361.570,64	€ 162.706,79	c)12; d)11; g)17
56	94750812128	ZNNMRA62H22C758E	ZANONE MAURO	CIVIDALE DEL FRIULI	36	€ 175.000,00	€ 87.500,00	c) 12; d) 11; g) 13
57	94750811229	DLPGBT70E08Z110O	DEL PIN GIAN BATTISTA	MEDUNO	36	€ 345.488,00	€ 159.324,00	c)12; d)11; g)13
58	94750813084	ZRNSMN79L16L840I	ZARANTONELLO SIMONE	AVIANO	36	€ 476.355,00	€ 238.177,50	c1)12; d)11; g)13
59	94750804174	02562720306	SOCIETÀ AGRICOLA LA TRADIZIONE SOCIETÀ SEMPLICE	VENZONE	36	€ 676.000,00	€ 371.800,00	d) 17; e) 6; g) 13
60	94750781646	02154330308	AZIENDA AGRICOLA VAL PESARINA F.LLI POLZOT CESARE E ALBERTO	OVARO	34	€ 128.767,68	€ 64.383,84	d)17; d)17
61	94750809876	02291190300	AZ. AGRICOLA FRANCESCHINIS EZIO E C. S.S.	MORTEGLIANO	32	€ 126.790,65	€ 50.716,26	d) 13; g) 19
62	84750635074	02528040302	AZ. AGR. ZIRALDO LORENZO & FIGLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	FAGAGNA	32	€ 188.351,56	€ 93.718,35	d) 13; g) 19
63	94750802426	PMNGPP52P07B259W	PIEMONTE GIUSEPPE	BUIA	32	€ 459.003,23	€ 183.601,29	d) 13; e) 19
64	94750813019	02517000309	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GONANO INGRID ED ENORE	OVARO	31	€ 40.200,00	€ 22.110,00	a)18; g)13
65	94750811542	CNDNNT60B44B157Y	CANDRIELLA ANTONIETTA	MANIAGO	31	€ 219.855,03	€ 109.927,52	a)12; b)6; g)13
66	94750812722	00278330931	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.	TRAVESIO	31	€ 533.534,31	€ 266.767,15	d)11; e)7; g)13
67	94750806864	01632600936	SOCIETÀ AGRICOLA BRUNO CAPOVILLA E CAPOVILLA STEFANO E C. S.S.	AVIANO	31	€ 1.200.000,00	€ 554.625,00	d) 11; e) 7; g)13
68	94750805114	00273420935	AZIENDA AGRICOLA MARCOLIN E ARBAN S.S.	AVIANO	30	€ 493.895,75	€ 246.947,87	c)12; d)11; e)7
69	94750780481	SSNFBA69R03A516T	OSSENA FABIO	AVIANO	30	€ 625.000,00	€ 312.500,00	c)12; d)11; e)7
70	94750806807	00467670272	SOCIETÀ AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI S.P.A.	SAN CANZIAN D'ISONZO	29	€ 2.148.639,28	€ 400.000,00	d) 11; e) 18
71	94750812177	00109560318	CENTRO ZOOTECNICO GORIZIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	SAVOGNA D'ISONZO	28	€ 453.364,19	€ 226.682,09	d) 11; g) 17
72	94750811302	00572720308	BOTTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA	CIVIDALE DEL FRIULI	24	€ 49.350,00	€ 19.740,00	d) 11; g) 13
73	94750811674	MNRPLA79A11H657A	MANARIN PAOLO	SACILE	23	€ 54.778,90	€ 21.911,56	c)12; d)11
74	94750799317	01258070935	BOSCHIAN CUCH GEMMA, MAZZOCCO CATIA E GASPARETTO SANDRO S.S.	AVIANO	23	€ 144.650,00	€ 72.325,00	c)12; d)11
75	94750804638	02527400309	SOCIETA' AGRICOLA ZANETTI S.S.	CERVIGNANO DEL FRIULI	19	€ 42.840,00	€ 19.278,00	g) 19
76	84750635025	PRSRFL66R64L483W	PRESCHERN RAFFAELLA	MALBORGHETTO VALBRUNA	17	€ 27.185,00	€ 13.592,50	d)17
77	94750813068	00645560301	STELLA GIANNI E STELLA CLAUDIO	MARTIGNACCO	14	€ 52.000,00	€ 20.800,00	c) 14
78	94750799754	ZRLFRC82H28H816E	ZIRALDO FEDERICO	FAGAGNA	13	€ 30.267,12	€ 13.620,20	d) 13
79	94750810544	80003780931	AZIENDA AGRICOLA CANDOTTO CARNIEL S.S.	AVIANO	13	€ 86.636,00	€ 17.327,20	g) 13
80	94750813787	GTTFBN75P06L483L	GATTESCO FABIANO	MORTEGLIANO	13	€ 91.856,36	€ 36.742,54	d) 13

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Contributo richiesto)	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
81	84750634663	PVRRLD49B25G966H	PEVERE ARNALDO	POZZUOLO DEL FRIULI	13	€ 94.001,46	€ 37.600,58	d) 13
82	94750799192	VRNDNL69C07L483G	VORANO DANIELE	COSEANO	13	€ 108.125,94	€ 43.250,37	d) 13
83	94750799895	01560740308	AZ AGR TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	LESTIZZA	13	€ 177.832,00	€ 71.132,80	d) 13
84	94750800461	00441030301	SOCIETA' AGRICOLA ADAMI ARDUINO, LUISA, LAURA S.S.	OVARO	13	€ 189.880,00	€ 94.940,00	g)13
85	94750739685	01836420305	SOCIETÀ AGRICOLA P&B DI BASSI ADAMO E DAMIANO S.S.	LESTIZZA	13	€ 212.220,74	€ 84.888,30	d) 13
86	94750808464	01912210307	AZ. AGR. BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA	LESTIZZA	13	€ 668.495,35	€ 267.398,14	d) 13
87	94750812292	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	TORVISCOSA	13	€ 1.080.614,08	€ 432.245,63	d) 13
88	94750811393	01097470304	FOGAR ALESSANDRO E ROBERTO S.S.	AQUILEIA	11	€ 153.365,00	€ 61.346,00	d) 11
89	94750810791	SNAMRZ77M10F356R	SAIN MAURIZIO	GRADO	11	€ 177.522,00	€ 71.008,80	d) 11
90	94750811625	00361940315	AZIENDA AGRICOLA BOGAR ROBERTO E ANDREA S.S.	VILLESSE	11	€ 260.640,00	€ 104.256,00	d) 11
91	94750811278	02579770302	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ZUCCO GRAZIANO, ALESSANDRO E MASSIMO	PREMARIACCO	11	€ 307.061,00	€ 138.177,45	d) 11
92	94750803754	SCURKE85M46L424P	SUC ERIKA	SGONICO	6	€ 26.490,00	€ 13.245,00	b) 6
93	94750799259	MLSSRN77E31L483V	MILISSO SERENO	TARCENTO	0	€ 41.735,60	€ 16.694,24	-
94	94750804166	MRCBRN62C20G284L	MARCHI BRUNO	SAN GIORGIO DI NOGARO	0	€ 62.100,00	€ 24.840,00	-
95	84750635082	CRSFLV54R25G284C	CRISTIN FLAVIO	SAN GIORGIO DI NOGARO	0	€ 107.186,67	€ 42.874,66	-
96	94750811344	01795500303	TAVANO LORIS, OMAR E BRESSANI SILVANA	LESTIZZA	0	€ 177.111,00	€ 70.844,40	-

11_49_1_DDS_SVIL RUR 2566_5_ALL2_DECR INV AZ 2497_DOM NON AMMESSE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 2497/Pres di data 23 novembre 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande non ammesse

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	IAF	NOTE	MOTIVAZIONI
1	94750814066	RMCSDR62P19E982R	ERMACORA SANDRO	Udine	Provvedimento di archiviazione dd. 27.09.2011 prot. RAF/13.5/63431 a cura dello IAF di Udine	Mancato rispetto requisiti di ammissibilità specifici (cantierabilità) ai sensi art. 5, par. 1, lett. b) del Bando
						Mancata presentazione della documentazione per la determinazione del costo ammissibile di opere edili (perizia asseverata come da art. 15 del Bando)

ALLEGATO C - Allegato al decreto SIASA/2497 di data 23 novembre 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

11_49_1_DDS_TUT INQ 2176

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 21 novembre 2011, n. STINQ-2176-INAC/443

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Tatiana Samantha Moia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;
RITENUTO che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;
VISTO l'attestato prot. n. 73394/15183 del 26 agosto 2004, rilasciato dal Servizio tutela ambientale della Provincia di Reggio Emilia, con il quale la dr.ssa Tatiana Samantha MOIA è risultata idonea per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
VISTA la domanda di equiparazione del 2 novembre 2011 presentata dalla dr.ssa Tatiana Samantha MOIA, nata a Milano il 15 ottobre 1976 e residente ad Arceto di Scandiano (RE) in via Carrobbio n. 17;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore della dr.ssa Tatiana Samantha MOIA, nata a Milano il 15 ottobre 1976 e residente ad Arceto di Scandiano (RE) in via Carrobbio n. 17, dal Servizio tutela ambientale della Provincia di Reggio Emilia, con attestato prot. n. 73394/15183 del 26 agosto 2004.

Art. 2

La dr.ssa Tatiana Samantha MOIA, nata a Milano il 15 ottobre 1976 e residente ad Arceto di Scandiano (RE) in via Carrobbio n. 17 può esercitare, a seguito dell'equiparazione di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 novembre 2011

GUBERTINI

11_49_1_DDS_TUT INQ 2177

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 21 novembre 2011, n. STINQ-2177-INAC/445

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Elvis Romano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;

RITENUTO che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;

VISTO l'attestato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con il quale è evidenziato che con propria deliberazione n. 372 del 28 maggio 2002 è stata riconosciuta la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito ind. Elvis ROMANO, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 2 novembre 1973;

VISTA la domanda di equiparazione del 4 novembre 2011 presentata dal perito ind. Elvis ROMANO, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 2 novembre 1973 e residente a Riese Pio X (TV) in via Cal Vecchia n. 6/F;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del perito ind. Elvis ROMANO, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 2 novembre 1973 e residente a Riese Pio X (TV) in via Cal Vecchia n. 6/F, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con deliberazione n. 372 del 28 maggio 2002.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'art. 1, il perito ind. Elvis ROMANO, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 2 novembre 1973 e residente a Riese Pio X (TV) in via Cal Vecchia n. 6/F, può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2011

GUBERTINI

11_49_1_DGR_2166_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2166. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Precenicco (UD). Autorizzazione alla vendita mediante asta pubblica di area soggetta ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Precenicco (UD) alla vendita, mediante esperimento d'asta pubblica, di un'area individuata catastalmente dal mappale 244, porzione di mq. 14.660 e dal mappale 243, porzione di mq. 80, entrambi ricompresi nel Foglio 8 di Precenicco al prezzo base di € 515.900,00 (cinquecentoquindicimilanovecento/00), assoggettati ad uso civico;
2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi la alienazione prevista;
3. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Precenicco, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, prioritariamente ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Precenicco nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'art. 12 della legge regionale di data 23 luglio 2009 n. 12;
4. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
5. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di pareri e di ogni altra autorizzazione eventualmente previsti da tali norme;
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2179_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2179

Art 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della "Società Cooperativa Blu" con sede in Castelnovo del Friuli, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione straordinaria ultimata il giorno 01.09.2010 ed il successivo supplemento di verifica dd.01.03.2011 relativi alla "Società Cooperativa Blu" con sede in Castelnovo del Friuli, dai quali emerge che l'ente, attualmente inattivo, non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dai revisori, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., atteso l'acclarato mancato perseguimento dello scopo mutualistico, e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, stante l'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2008, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 6 ottobre 2011, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RILEVATO, vieppiù, che la società non ha curato il deposito dei bilanci afferenti gli esercizi 2009 e 2010;

VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 04.11.2011, pervenuta il 14.11.2011 ed ammessa a protocollo regionale al n. 16903/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 18.10.2011, pervenuta il 19.10.2011 ed ammessa a protocollo regionale al n. 15140/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Barbara Sacilotti, con studio in Spilimbergo, Via Vittorio Emanuele II n. 1, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Società Cooperativa Blu" con sede in Castelnovo del Friuli, costituita addì 14.03.2007, per rogito notaio dott. Paolo Valvo di Conegliano, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Barbara Sacilotti, con studio in Spilimbergo, Via Vittorio Emanuele II n. 1, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2200_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2200

POR FESR 2007/2013 - Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali. Approvazione della ponderazione dei criteri di valutazione e di priorità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito

POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
Vista la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), da ultimo modificato con Decreto n. 105/Pres del 9 maggio 2011;
VISTA la deliberazione del 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, nella seconda seduta del 16 giugno 2009, delle modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" e s.m.i.;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, come da ultimo modificato con DGR n. 1593 del 2 settembre 2011, che assegna all'attività 3.2.a risorse pari ad Euro 19.000.000,00;
VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale che "…verrà utilizzata per interconnettere … zone industriali…";
VISTA la DGR n. 2017 del 27 ottobre 2011 che approva il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali del Friuli Venezia Giulia ed individua due successive fasi realizzative, la prima costituita da quattro lotti di intervento e la seconda rappresentata da un lotto di intervento;
VISTA la scheda attività, da ultimo modificata con DGR n. 2102 di data 10 novembre 2011, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTO che, risultando le risorse POR insufficienti a coprire tutti i costi previsti per l'intero intervento di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali, con DGR n. 2103 del 10 novembre 2011 si è proceduto con la prenotazione a valere sull'U.B. 4.6.2.1084 e sul capitolo 3680 di competenza 2011 delle risorse necessarie agli interventi di cablaggio in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali così come individuati nella seconda fase realizzativa sopra citata;
VISTA la DGR n. 2198 del 18/11/2011 con cui, per dar corso all'implementazione dell'attività 3.2.a, si è proceduto ad approvare i quattro progetti preliminari relativi ai quattro lotti individuati nella prima fase realizzativi, descritti nell'allegata relazione tecnica e nei relativi quadri economici;
VISTO l'inserimento di tali interventi nel programma triennale 2011-2013 e nell'elenco annuale 2011 dei lavori pubblici di competenza della Regione intervenuto con DGR n. 2199 del 18/11/2011;
CONSIDERATO che le risorse necessarie a coprire i suddetti quattro lotti sono pari a Euro 19.000.000,00;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
RITENUTO opportuno identificare i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni;
VISTI gli ordini di servizio n. 1/2009, n. 6/2009 e n. 23/2011, agli atti presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitorag-

gio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
CONSIDERATI gli esiti positivi dell'istruttoria con la quale si è verificata la rispondenza delle operazioni suddette ai requisiti generali di ammissibilità formale, ai requisiti generali di ammissibilità ed ai criteri di ammissibilità specifici;
CONSIDERATO che risulta necessario procedere alla ponderazione dei criteri di valutazione e di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'attività 3.2.a al fine di addivenire a breve, tramite l'attribuzione dei punteggi, ad una graduatoria delle operazioni prioritarie;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'elenco delle operazioni prioritarie, ed il relativo costo indicativo, così come dettagliato in allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare la ponderazione dei criteri di valutazione e di priorità, così come dettagliato in allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2200_2_ALL1

Allegato 1)

POR FESR 2007 – 2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
Attività 3.2.a
Elenco operazioni prioritarie

Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Struttura regionale attuatrice
3	3.2	3.2.a	Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese.	€ 8.504.400,00	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
3	3.2	3.2.a	Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale della Sedia.	€3.526.400,00	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
3	3.2	3.2.a	Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Ente Zona industriale di Trieste.	€3.513.100,00	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
3	3.2	3.2.a	Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agro-alimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali.	€3.456.100,00	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
Totale complessivo della procedura di attivazione				€ 19.000.000,00	

VISTO: IL PRESIDENTE:
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2200_3_ALL2

Allegato 2)

POR FESR 2007 – 2013
Obiettivo competitività regionale e occupazione
Attività 3.2.a
Ponderazione dei criteri di valutazione e di priorità

Criteri di valutazione	Elementi per la valutazione	Punteggio	Peso del criterio
1 -Priorità di intervento in aree industriali che hanno contiguità fisica con gli interventi sia di dorsale che secondari previsti dal Programma ERMES	Media delle distanze fra miniPOP area Industriale (shelter) e sede POP comunale (metri)	Fino a 1,5 km 4 p.ti Oltre 1,5 Km e fino a 3 km 3 p.ti Oltre 3 Km e fino a 5 km 2 p.ti Oltre 5 km 1 p.to	1
2 - Priorità di intervento in aree industriali non coperte da servizi di banda larga	Dichiarazioni fatte dai Distretti e Consorzi industriali in merito all'adeguatezza delle tecnologie di accesso a banda larga di base (ADSL) e avanzate (ADSL2+ e fibra ottica) (Quantificazione numerica del livello medio di adeguatezza)	$x \geq 8$ 4 p.ti $6 \leq x < 8$ 3 p.ti $4,5 \leq x < 6$ 2 p.ti $x < 4,5$ 1 p.to	2
3 - Priorità di intervento in aree industriali nelle quali esistono infrastrutture utilizzabili per la posa di fibra ottica o progetti già finanziati per la realizzazione delle stesse	Totale metri di infrastruttura esistente utilizzabili (pubblica illuminazione e infrastruttura TLC) su totale metri di infrastruttura totali previsti per il cablaggio delle aree	0 ≤ % < 25 1 p.to 25≤ % <50 2 p.ti 50≤ % < 75 3 p.ti	1

	industriali (valore percentuale)	% ≥ 75 4 p.ti	
4 - Priorità agli interventi che hanno coerenza temporale con gli impegni già assunti da INSIEL SPA sul territorio regionale, come risultanti dal cronoprogramma generale della Società INSIEL SPA	Media delle date di fine lavori (previste da INSIEL nei report periodici inviati al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione) relative agli interventi di dorsale che servono le aree industriali. (data)	Entro 30/06/2012 4 p.ti Da 01/07/2012 ed entro 30/09/2012 3 p.ti Da 01/10/2012 ed entro 31/12/2012 2 p.ti Da 01/01/2013 ed entro 31/03/2013 1 p.to	1
5 - Priorità di intervento nelle aree industriali con maggior numero di unità produttive esistenti	Media del numero di unità produttive (numero)	n° unità < 400 1 p.to 400 ≤ n° unità < 700 2 p.ti 700 ≤ n° unità < 1000 3 p.ti n° unità ≥ 1000 4 p.ti	2

Criteri di priorità	Elementi per la valutazione
Operazioni che utilizzano la maggiore quantità di risorse ancora disponibili	Risorse utilizzate (€)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2212_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2212
LR 4/2005, art 7. Nomina Commissione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 concernente "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2011, n. 4 (Modifiche alle leggi regionali 22/2010, 11/2009, 4/2005, 3/2001 e 13/2009 in materia di agevolazioni alle imprese, di sportello unico per le attività produttive e di accordi di programma);
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale 4/2005, come sostituito dall'articolo 7 della citata LR 4/2011, ai sensi del quale: <<L'istruttoria e la valutazione delle domande sono svolte dal soggetto gestore del fondo di cui al comma 7 mediante una commissione composta da cinque membri effettivi, compreso il Presidente, e da cinque membri supplenti. I membri della commissione sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive. La sede della commissione è presso il soggetto gestore, che svolge anche l'attività di segreteria della commissione>>;
VISTO inoltre l'articolo 7, comma 2, della medesima legge regionale 4/2005 ai sensi del quale <<I componenti della commissione devono essere in possesso dei necessari requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese. I componenti della commissione devono essere altresì caratterizzati da una posizione di terzietà rispetto alle attività da valutare. I compensi spettanti ai componenti sono determinati con apposita delibera dalla Giunta regionale>>;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. con il quale è emanato il <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004).>>;
VISTO il successivo decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 080/Pres. col quale è emanato il Regolamento recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4.)";
VISTO il successivo decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2009, n. 0177/Pres. (Integrazione al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4" emanato con DPReg. n. 0354/2008);
VISTO l'ulteriore decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2011, n. 055/Pres. (Regolamento recante modifiche al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa c-439/99, e al parere motivato della commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354);
CONSIDERATO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0117/Pres. recante "Regolamento recante modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354.";
VISTO l'articolo 19 del regolamento emanato con DPReg. 0354/2008, come sostituito dal citato

DPReg. 23 maggio 2011, n. 0117/Pres. ai sensi del quale:
<<1. I contributi sono concessi dal soggetto gestore sulla base dell’attività di istruttoria e valutazione tecnica delle domande svolta mediante la Commissione nominata ai sensi dell’articolo 7 commi 1 e 2 della legge regionale 4/2005 e successive modificazioni. La sede della Commissione è presso il soggetto gestore. I componenti della Commissione rimangono in carica per il periodo di tempo indicato nella deliberazione della Giunta regionale di nomina.
2. La Commissione è convocata dal Presidente, ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le singole sedute sono convocate e presiedute dal componente più anziano della Commissione stessa, che può, a sua volta, essere sostituito dal successivo componente più anziano. I componenti supplenti della Commissione sono convocati secondo l’ordine disposto nella deliberazione della Giunta regionale di nomina dei medesimi, e sino alla concorrenza del numero legale minimo di cui al comma 4 del presente articolo.
3. L’avviso di convocazione è spedito, anche a mezzo e-mail, a ciascun membro della Commissione almeno 4 giorni prima della data fissata per l’adunanza. L’avviso, in caso di urgenza, è comunicato, almeno un giorno prima di tale data.
4. Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti. A parità di voto prevale il voto del Presidente, ovvero del componente che lo sostituisce, ai sensi del comma 2 del presente articolo.
5. Le deliberazioni della Commissione sono prese sulla base dei parametri di valutazione di cui agli allegati C ed D al presente regolamento, fissati in base ai criteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’articolo 7 della legge regionale 4/2005.>>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1093 recante <<Modifiche al bando approvato con DGR 1039/2010 avente ad oggetto: POR FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione - attività 1.2.a “Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI”, linea di intervento a) “Sviluppo competitivo delle PMI” - approvazione del bando e della modulistica per la presentazione della domanda, con relativi allegati>>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2312 con la quale sono nominati i componenti effettivi della Commissione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2010, n. 377 con la quale è nominato il Presidente della Commissione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1094 con la quale sono nominati i componenti supplenti della Commissione;
CONSTATATO che le citate DGR 2312/2008, 377/2010, 1094/2011 dispongono la permanenza in carica, dei componenti rispettivamente nominati, sino alla data del 19 novembre 2011;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla nomina dei componenti effettivi, dei componenti supplenti e del presidente della predetta commissione, anche al fine di consentire la continuatività nell’evasione delle domande di incentivazione, a valere sul predetto capo I della LR 4/2005;
RITENUTO di nominare quali componenti effettivi della commissione di cui all’articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:
- il dott. Gianfranco Depinguente, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3,
- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C. (TV), Via Bagnon, n. 43,
- il sig. Marco Oggioni, nato a Milano, il 19/07/1957, e residente in Milano, Via Camillo Colombi, n. 25,
- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Montereale, n. 10,
- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37;

RITENUTO di nominare, tra i componenti della commissione, quale presidente, la dott.ssa Vilma Longo;
RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della commissione di cui all’articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:
- il dott. Andrea Beretta, nato a Milano, il 29/02/1964, e residente in Monfalcone (GO), Via del Rosario, n. 9,
- il dott. Roberto Fabris, nato a Trieste, il 04/09/1965, e residente in Trieste, Via Tagliapietra, n. 6,
- il dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26/04/1965, e residente in Udine, Via del Maglio, n. 7,
- il sig. Pietro Moras, nato a Moron B.A. (Argentina), il 18/10/1949, e residente in Roveredo in Piano (PN), Via Julia, n. 5,
- il dott. Antonio Sfiligoj, nato a Udine, il 10/01/1953, e residente in Duino Aurisina, localitò Duino n. 67/s/1.

VISTA la documentazione concernente gli adempimenti di cui all’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall’articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1,

regolarmente acquisita agli atti;
VISTA la documentazione attestante il possesso dei requisiti di professionalità, imparzialità, onorabilità e competenza in materia di economia, innovazione e gestione delle imprese, regolarmente acquisita agli atti;
ATTESO che in relazione ai necessari requisiti di imparzialità e terzietà dei componenti della commissione, resta fermo, rispetto ai singoli interventi da valutare, l'obbligo di astensione per il componente della commissione che non dovesse trovarsi in condizione di imparzialità e terzietà rispetto al singolo progetto di sviluppo competitivo oggetto di valutazione, anche in relazione ad incarichi societari e professionali;
RITENUTO di stabilire, in attuazione del comma 2, dell'articolo 19, del Regolamento emanato con DPReg. 0354/2008, il seguente ordine di convocazione dei componenti supplenti:

- il dott. Andrea Beretta,
- il dott. Roberto Fabris,
- il dott. Marcello Mazza,
- il sig. Pietro Moras,
- il dott. Antonio Sfiligoj.

VISTA altresì la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 ("Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale.") e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, della citata legge regionale 63/1982, ai sensi del quale <<Ai componenti esterni di cui al precedente articolo 2, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile.>>;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
RITENUTO in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei componenti la commissione, di attribuire, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza nella misura di Euro 225 cadauno per i componenti effettivi ed i componenti supplenti della medesima commissione, e di Euro 270 per il Presidente della Commissione;
VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia") laddove si dispone che la Giunta regionale svolge le funzioni previste dallo Statuto e dalla legge e coadiuva il Presidente della Regione nella determinazione e nell'attuazione dell'indirizzo politico, e che in particolare delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, delegato alla polizia locale e sicurezza, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono nominati quali componenti effettivi della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Gianfranco Depinguente, nato a Trieste, il 1/10/1948, e residente in Trieste (TS), Via alle Cave, n. 3,
- la dott.ssa Vilma Longo, nata a Camisano Vicentino (VI), il 23/03/1949, e residente in San Biagio di C. (TV), Via Bagnon, n. 43,
- il sig. Marco Oggioni, nato a Milano, il 19/07/1957, e residente in Milano, Via Camillo Colombi, n. 25,
- la dott.ssa Lucia Renzetti, nata a Ivrea (TO), il 10/04/1967, e residente in Pordenone (PN), Via Montereale, n. 10,
- il dott. Fausto Salvador, nato a Pordenone (PN), il 7/03/1969, e residente in Trieste (TS), Via della Pietà, n. 37;

2. Sono nominati quali componenti supplenti della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005:

- il dott. Andrea Beretta, nato a Milano, il 29/02/1964, e residente in Monfalcone (GO), Via del Rosario, n. 9,
- il dott. Roberto Fabris, nato a Trieste, il 04/09/1965, e residente in Trieste, Via Tagliapietra, n. 6,
- il dott. Marcello Mazza, nato a Udine, il 26/04/1965, e residente in Udine, Via del Maglio, n. 7,
- il sig. Pietro Moras, nato a Moron B.A. (Argentina), il 18/10/1949, e residente in Roveredo in Piano (PN), Via Julia, n. 5,
- il dott. Antonio Sfiligoj, nato a Udine, il 10/01/1953, e residente in Duino Aurisina, località Duino n. 67/s/1.

3. È nominata quale Presidente della commissione, la dott.ssa Vilma Longo.

4. I componenti effettivi, i componenti supplenti, ed il presidente della commissione sono nominati con decorrenza 20 novembre 2011 e rimangono in carica sino al 19 novembre 2014.
5. È attribuito, in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei componenti della commissione, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza nella misura di Euro 225 cadauno sia per i componenti effettivi, sia per i componenti supplenti, e di Euro 270 per il Presidente; i componenti della commissione sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
6. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2214_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2214

LR 6/2008 , art 14 e art 17 . Istituzione del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana Pordenonese". Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 3, della legge 157/1992, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio delle Alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 3, della legge regionale 6/2008, che, dispone in conformità al disposto di cui al citato art. 10, comma 3, della legge 157/1992;
VISTO l'art. 40, comma 7, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale le Riserve di caccia e i Distretti venatori sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 1, e dell'art. 17, comma 1, della legge regionale medesima ed è fatta salva l'organizzazione venatoria di cui all'allegato A della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia) concernente l'elenco dei Distretti venatori e delle Riserve di caccia in essi comprese, sino all'assegnazione dei territori delle Riserve di caccia prevista dall'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008;
VISTO l'allegato A della legge regionale 30/1999;
VISTO l'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
VISTO l'art. 14, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;
VISTO l'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio;
VISTA la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, il progetto di Piano faunistico regionale (PFR), il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;
VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 249, che ha provveduto a determinare i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;
VISTA la propria deliberazione 2 settembre 2010, n. 1724, che ha modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la nota del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dd. 24/8/2011, prot. n. SCPA/12.6/56609, con la quale è stato comunicato, per le motivazioni in essa indicate, l'avvio del procedimento amministrativo volto all'individuazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";
VISTE le seguenti note e documenti dei soggetti interessati, recanti osservazioni:
a) verbale della seduta n. 126 dd. 14/9/2011 dell'Assemblea del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", accolto al prot. n. SCPA/12.6/63296 del 27/9/2011;
b) nota del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" dd. 13/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/67041 del 13/10/2011;
c) nota della Riserva di caccia di Castelnovo del Friuli dd. 14/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/67411 del 14/10/2011;
d) nota della Riserva di caccia di Maniago dd. 5/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/67022 del 13/10/2011;
e) nota della Riserva di caccia di Meduno dd. 3/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/66264 dell'11/10/2011;
f) cartografia della Riserva di caccia di Montereale Valcellina, accolta al prot. n. SCPA/12.6/66050 del 10/10/2011;
g) nota della Riserva di caccia di Travesio dd. 5/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/65583 del 7/10/2011;
VISTO il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 17/10/2011, corredato della cartografia che dettaglia le soluzioni tecniche proposte dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (allegato n. 1), nonché della relativa tabella (allegato n. 4);
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 19-2011, espresso nella suddetta seduta del 17/10/2011, favorevole alla suddivisione del territorio regionale in Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", così come predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
VISTA la cartografia predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, costituita dall'allegato B alla presente deliberazione, che indica i confini delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", conformemente all'allegato cartografico valutato favorevolmente dal Comitato faunistico regionale;
RITENUTO di istituire il Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di individuare il territorio delle Riserve di caccia in esso comprese come da allegato B alla presente deliberazione;
VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, recante la determinazione del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, per effetto della suddetta delimitazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", necessario aggiornare il TASP delle Riserve di caccia medesime e, conseguentemente, della Zona faunistica delle Alpi;
RITENUTO pertanto di approvare l'individuazione del TASP delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", nonché della Zona faunistica delle Alpi, così come indicato nell'allegato C alla presente deliberazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 è istituito il Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
2. Il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" è individuato dall'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
3. Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell'allegato B alla presente deliberazione.
4. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6/2008, è individuato il territorio agro-silvo-pastorale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", nonché della Zona faunistica delle Alpi, secondo quanto riportato nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

5. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione alla Provincia di Pordenone e ai legali rappresentanti del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese".
6. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

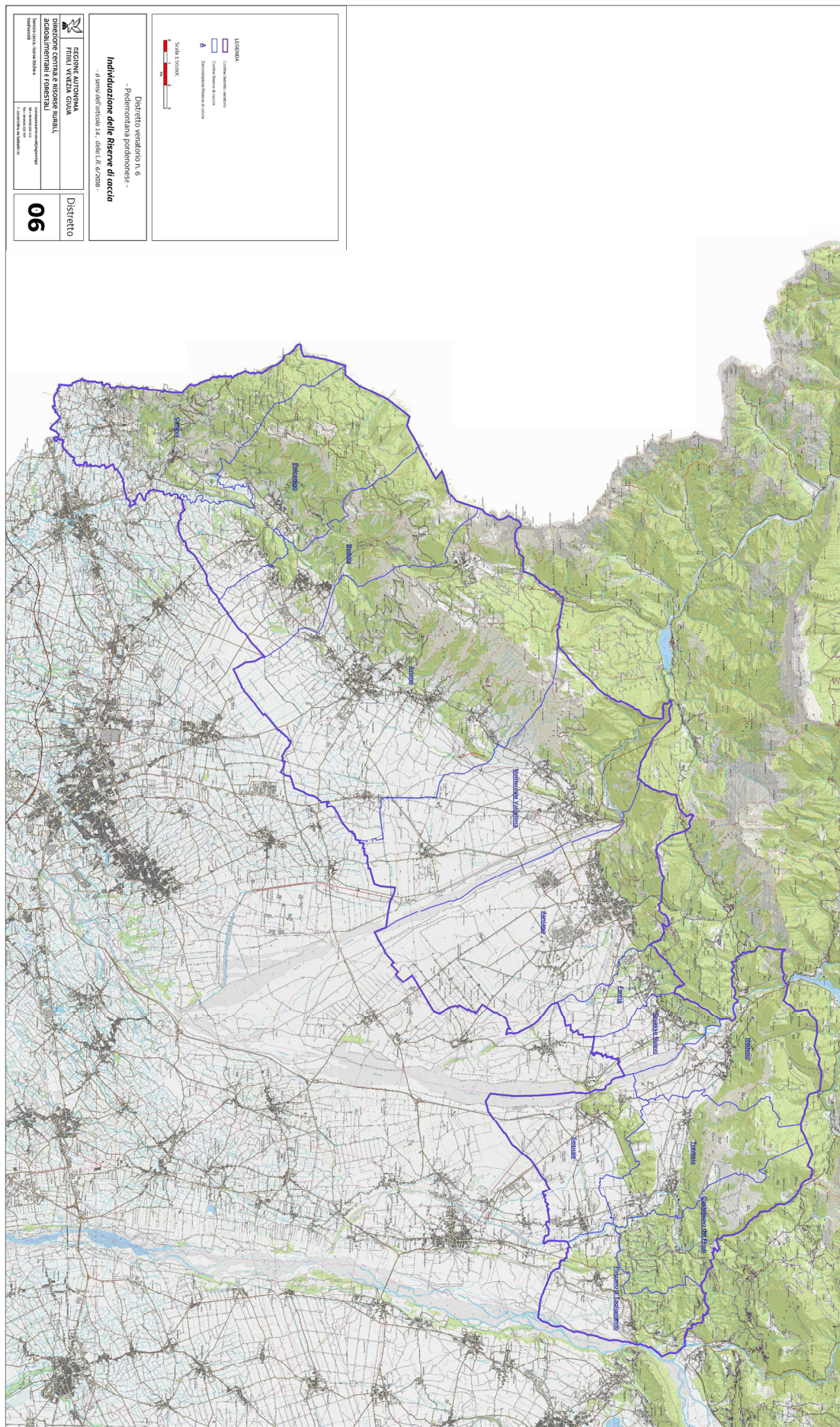
11_49_1_DGR_2214_2_ALL1

Allegato A

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese"

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
6	Pedemontana pordenonese	Aviano Budoia Caneva Castelnovo del Friuli Cavasso Nuovo Fanna Maniago Meduno Montereale Valcellina Pinzano al Tagliamento Polcenigo Sequals Travesio

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2214_3_ALL2

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2214_4_ALL3

Allegato C

Territorio agro-silvo-pastorale delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese"

Distretto venatorio	Riserve di caccia	TASP
D06	Aviano	9.924
	Budoia	3.496
	Caneva	3.507
	Castelnovo del Friuli	2.094
	Cavasso Nuovo	928
	Fanna	878
	Maniago	5.949
	Meduno	2.885
	Montereale Valcellina	6.154
	Pinzano al Tagliamento	2.029
	Polcenigo	4.602
	Sequals	2.433
	Travesio	2.595
Totale complessivo D06		**47.474**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2215_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2215

LR 6/2008 , art 14 e art 17 . Istituzione del Distretto venatorio n. 7 “Collio”. Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’art. 10, comma 3, della legge 157/1992, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio delle Alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’art. 2, comma 3, della legge regionale 6/2008, che, dispone in conformità al disposto di cui al citato art. 10, comma 3, della legge 157/1992;

VISTO l’art. 40, comma 7, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale le Riserve di caccia e i Distretti venatori sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14, comma 1, e dell’art. 17, comma 1, della legge regionale medesima ed è fatta salva l’organizzazione venatoria di cui all’allegato A della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell’attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia) concernente l’elenco dei Distretti venatori e delle Riserve di caccia in essi comprese, sino all’assegnazione dei territori delle Riserve di caccia prevista dall’art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008;

VISTO l’allegato A della legge regionale 30/1999;

VISTO l’art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l’art. 14, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l’art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale l’Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all’associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio;

VISTO l’art. 8 bis, comma 1, della legge regionale 6/2008, che elenca le tipologie di zone destinate a protezione della fauna e, in particolare, la lettera d), concernente le zone di rifugio delle Riserve di caccia finalizzate alla salvaguardia del patrimonio faunistico stanziale e per la sosta della selvaggina migratoria;

VISTO l’art. 8 bis, comma 8, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale con la deliberazione di individuazione delle Riserve di caccia di cui al comma 1 dell’art. 14, della medesima legge regionale 6/2008 è delimitata la zona di rifugio destinata alla salvaguardia della selvaggina stanziale e alla sosta della selvaggina migratoria;

VISTA la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, il progetto di Piano faunistico regionale (PFR), il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;

VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 249, che ha provveduto a determinare i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;

VISTA la propria deliberazione 2 settembre 2010, n. 1724, che ha modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la nota del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dd. 24/8/2011, prot. n. SCPA/12.6/56610, con la quale è stato comunicato, per le motivazioni in essa indicate, l’avvio del procedimento amministrativo volto all’individuazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 “Collio”;

VISTE le seguenti note e documenti dei soggetti interessati, recanti osservazioni:

a) nota del Distretto venatorio n. 7 “Collio” dd. 9/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/61613 del 19/9/2011;

b) nota della Riserva di caccia di Brazzano dd. 9/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
c) nota della Riserva di caccia di Capriva del Friuli dd. 12/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
d) cartografia della Riserva di caccia di Cormons, accolta al prot. n. SCPA/12.6/62248 del 21/9/2011;
e) nota della Riserva di caccia di Farra d'Isonzo dd. 10/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
f) nota della Riserva di caccia di Lucinico, accolta al prot. n. SCPA/12.6/62252 del 21/9/2011;
g) nota della Riserva di caccia di Mernico dd. 9/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
h) nota della Riserva di caccia di Mossa dd. 10/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
i) nota della Riserva di caccia di Piuma-Peuma dd. 12/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
j) nota della Riserva di caccia di Plessiva, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
k) nota della Riserva di caccia di Ruttars-Vencò dd. 9/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
l) nota della Riserva di caccia di San Floriano del Collio dd. 8/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
m) nota della Riserva di caccia di San Lorenzo Isontino, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
n) note della Riserva di caccia di San Mauro-Salcano dd. 13/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011 e dd. 11/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/66742 del 12/10/2011;
o) nota della Riserva di caccia di Spessa dd. 11/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60673 del 14/9/2011;
VISTO il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 17/10/2011, corredato della cartografia che dettaglia le soluzioni tecniche proposte dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (allegato n. 2), nonché della relativa tabella (allegato n. 5);
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 19-2011, espresso nella suddetta seduta del 17/10/2011, favorevole:
a) alla suddivisione del territorio regionale in Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 "Collio", così come predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
b) all'istituzione di una zona di rifugio ubicata nel territorio della Riserva di caccia di San Mauro-Salcano;
VISTA la cartografia predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, costituita dall'allegato B alla presente deliberazione, che indica i confini delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 "Collio", conformemente all'allegato cartografico valutato favorevolmente dal Comitato faunistico regionale;
RITENUTO di istituire il Distretto venatorio n. 7 "Collio", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di individuare il territorio delle Riserve di caccia in esso comprese come da allegato B alla presente deliberazione;
RITENUTO, in conformità al citato parere del Comitato faunistico regionale, di istituire una zona di rifugio ubicata nel territorio della Riserva di caccia di San Mauro-Salcano;
VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, recante la determinazione del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, per effetto della suddetta delimitazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 "Collio", necessario aggiornare il TASP delle Riserve di caccia medesime e, conseguentemente, della Zona faunistica delle Alpi;
RITENUTO pertanto di approvare l'individuazione del TASP delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 "Collio", nonché della Zona faunistica delle Alpi, così come indicato nell'allegato C alla presente deliberazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 è istituito il Distretto venatorio n. 7 "Collio", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

2. Il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 “Collio” è individuato dall’allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
3. Ai sensi dell’art. 8 bis, comma 8, della legge regionale 6/2008, è istituita una zona di rifugio ubicata nel territorio della Riserva di caccia di San Mauro-Salcano.
4. Ai sensi dell’art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all’associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell’allegato B alla presente deliberazione.
5. Ai sensi dell’art. 2, comma 1, della legge regionale 6/2008, è individuato il territorio agro-silvo-pastorale del Distretto venatorio n. 7 “Collio”, nonché della Zona faunistica delle Alpi, secondo quanto riportato nell’allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
6. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione alla Provincia di Gorizia e ai legali rappresentanti del Distretto venatorio n. 7 “Collio”.
7. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

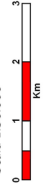
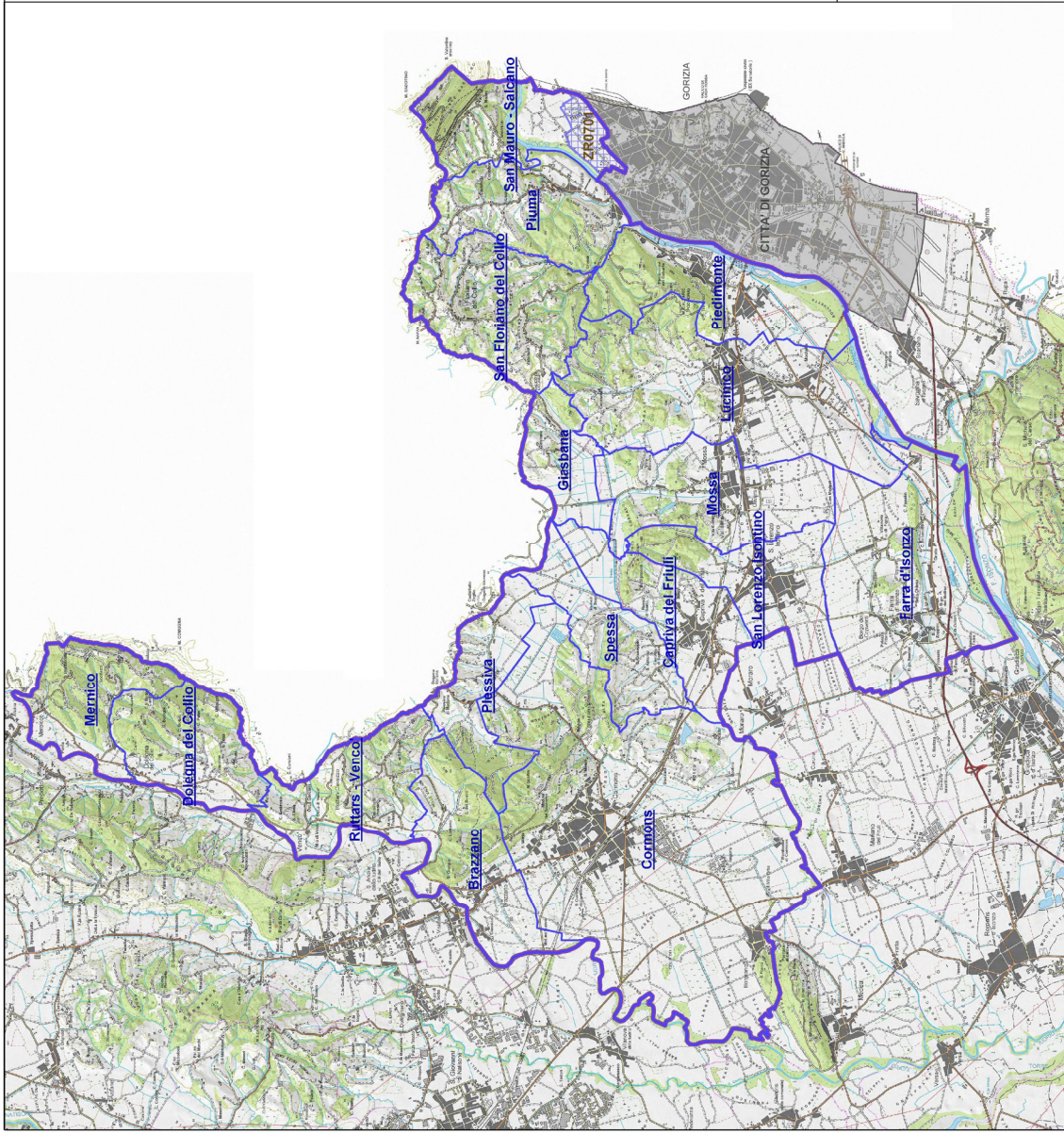
IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2215_2_ALL1

Allegato A

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 "Collio"

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
7	Collio	Brazzano Capriva del Friuli Cormons Dolegna del Collio Farra d'Isonzo Giasbana Lucinico Mernico Mossa Piedimonte Piuma Plessiva Ruttars-Vencò San Floriano del Collio San Lorenzo Isontino San Mauro-Salcano Spessa

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2215_3_ALL2

LEGENDA

- Confine Distretto venatorio
- Confine Riserva di caccia
- Zona di Rifugio
- A00 Codice Zona di Rifugio (ZR)
- A Denominazione Riserva di caccia

Scala 1:50.000

0 1 2 3 Km

Distretto venatorio n. 07

- Collio -

Individuazione delle Riserve di caccia

- ai sensi dell'articolo 14, della L.R. 6/2008 -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it
tel. + 39 0432 555 111
fax + 39 0432 555 757
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Distretto

07

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2215_4_ALL3

Allegato C

Territorio agro-silvo-pastorale delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 7 “Collio”

Distretto venatorio	Riserve di caccia	TASP
D07	Brazzano	461
	Capriva del Friuli	320
	Cormons	2.176
	Dolegna del Collio	427
	Farra d'Isonzo	837
	Giasbana	248
	Lucinico	939
	Mernico	351
	Mossa	490
	Piedimonte	373
	Piuma	460
	Plessiva	353
	Ruttars-Venco'	441
	San Floriano del Collio	567
	San Lorenzo Isontino	346
	San Mauro-Salcano	377
	Spessa	332
Totale complessivo D07		**9.498**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2216_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2216

LR 6/2008, art 14 e art 17. Istituzione del Distretto venatorio n. 13 “Carso”. Elenco e delimitazione delle relative Riserve di caccia. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’art. 10, comma 3, della legge 157/1992, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio delle Alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’art. 2, comma 3, della legge regionale 6/2008, che, dispone in conformità al disposto di cui al citato art. 10, comma 3, della legge 157/1992;

VISTO l’art. 40, comma 7, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale le Riserve di caccia e i Distretti venatori sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14, comma 1, e dell’art. 17, comma 1, della legge regionale medesima ed è fatta salva l’organizzazione venatoria di cui all’allegato A della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell’attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia) concernente l’elenco dei Distretti venatori e delle Riserve di caccia in essi comprese, sino all’assegnazione dei territori delle Riserve di caccia prevista dall’art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008;

VISTO l’allegato A della legge regionale 30/1999;

VISTO l’art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l’art. 14, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l’art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale l’Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all’associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio;

VISTA la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, il progetto di Piano faunistico regionale (PFR), il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;

VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 249, che ha provveduto a determinare i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;

VISTA la propria deliberazione 2 settembre 2010, n. 1724, che ha modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la nota del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dd. 24/8/2011, prot. n. SCPA/12.6/56611, con la quale è stato comunicato, per le motivazioni in essa indicate, l’avvio del procedimento amministrativo volto all’individuazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 “Carso”;

VISTE le seguenti note dei soggetti interessati, recanti osservazioni:

a) note del Distretto venatorio n. 13 “Carso”: dd. 5/9/2011, prot. 316/11, accolta al prot. n. SCPA/12.6/59822 del 9/9/2011; dd. 28/9/2011, prot. n. 318/11, accolta al prot. n. SCPA/12.6/64538 del 3/10/2011; dd. 12/10/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/66709;

b) nota del Distretto venatorio n. 13 “Carso” dd. 28/9/2011, prot. n. 318/11, accolta al prot. n. SCPA/12.6/64538 del 3/10/2011, recante osservazioni delle Riserve di caccia di Aurisina, Basovizza, Boschini-Peteano, Doberdò del Lago, Duino, Fogliano, Gabria, Gabrovizza, Jamiano, Malchina, Monfalcone, Monrupino, Muggia, Opicina, Prosecco, Ronchi dei Legionari, Sagrado-San Martino, Sales, San Michele, Savogna d’Isonzo-Rubbia, Sgonico, Vallone e Zaule;

c) nota della Riserva di caccia di Basovizza, accolta al prot. n. SCPA/12.6/65029 del 5/10/2011;

d) nota della Riserva di caccia di Muggia dd. 6/9/2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/60292 del 13/9/2011;
VISTO il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 17/10/2011, corredato della cartografia che dettaglia le soluzioni tecniche proposte dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (allegato n. 3), nonché della relativa tabella (allegato n. 6);
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 19-2011, espresso nella suddetta seduta del 17/10/2011, favorevole alla suddivisione del territorio regionale in Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso", così come predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
VISTA la cartografia predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, costituita dall'allegato B alla presente deliberazione, che indica i confini delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso", conformemente all'allegato cartografico valutato favorevolmente dal Comitato faunistico regionale;
RITENUTO di istituire il Distretto venatorio n. 13 "Carso", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di individuare il territorio delle Riserve di caccia in esso comprese come da allegato B alla presente deliberazione;
VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, recante la determinazione del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, per effetto della suddetta delimitazione delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso", necessario aggiornare il TASP delle Riserve di caccia medesime e, conseguentemente, della Zona faunistica delle Alpi;
RITENUTO pertanto di approvare l'individuazione del TASP delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso", nonché della Zona faunistica delle Alpi, così come indicato nell'allegato C alla presente deliberazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 è istituito il Distretto venatorio n. 13 "Carso", comprensivo dell'elenco delle Riserve di caccia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
2. Il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso" è individuato dall'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
3. Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell'allegato B alla presente deliberazione.
4. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6/2008, è individuato il territorio agro-silvo-pastorale del Distretto venatorio n. 13 "Carso", nonché della Zona faunistica delle Alpi, secondo quanto riportato nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
5. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione alle Province di Gorizia e di Trieste e ai legali rappresentanti del Distretto venatorio n. 13 "Carso".
6. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

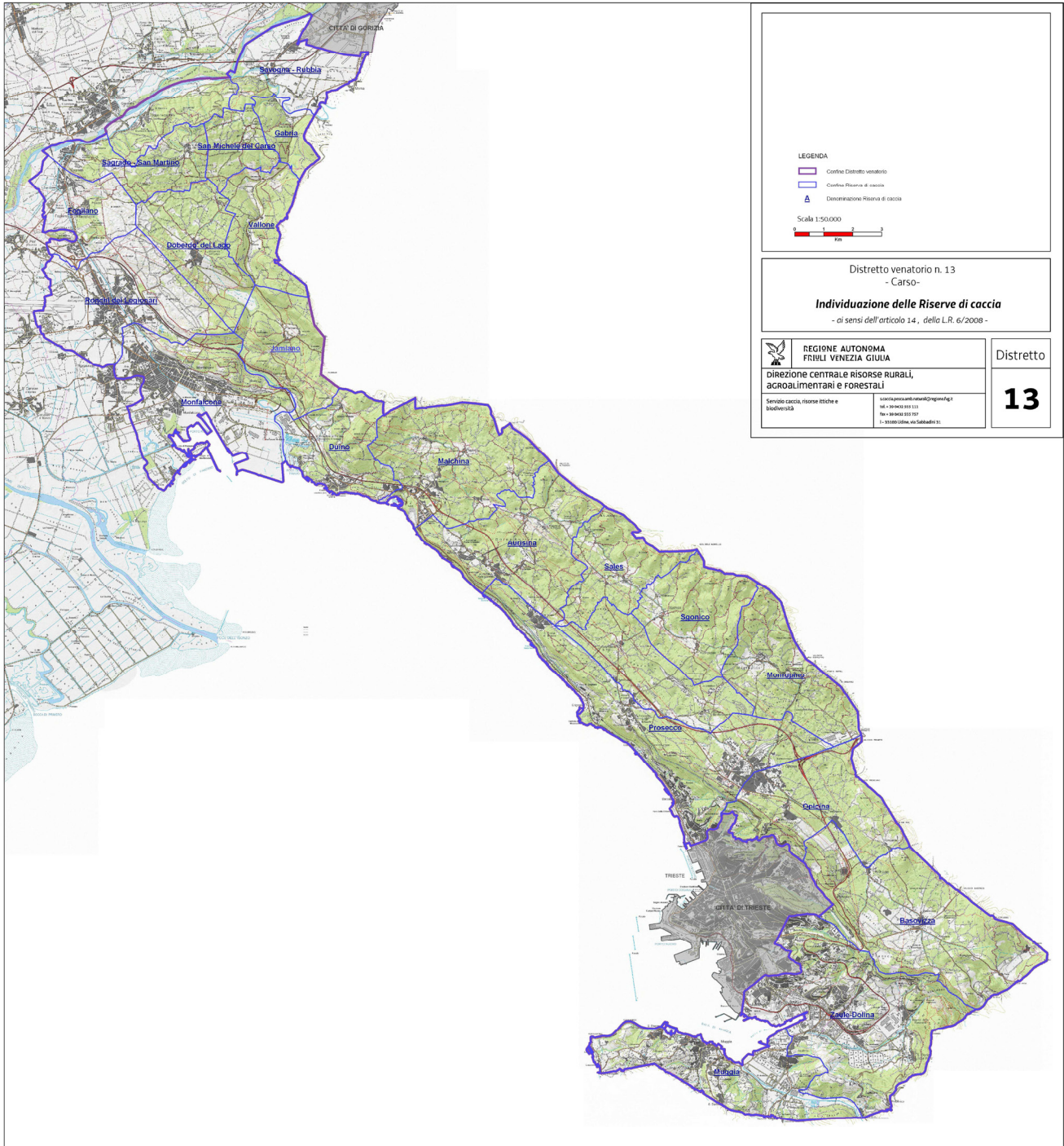
11_49_1_DGR_2216_2_ALL1

Allegato A

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso"

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
13	Carso	Aurisina Basovizza Boschini-Peteano Doberdò del Lago Duino Fogliano Gabria Gabrovizza Jamiano Malchina Monfalcone Monrupino Muggia Opicina Prosecco Ronchi dei Legionari Sagrado-San Martino Sales San Michele del Carso Savogna-Rubbia Sgonico Vallone Zaule-Dolina

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2216_3_ALL2

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2216_4_ALL3

Allegato C

Territorio agro-silvo-pastorale delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 “Carso”

Distretto venatorio	Riserve di caccia	TASP
D13	Aurisina	1.375
	Basovizza	2.163
	Boschini-Peteano	575
	Doberdo' del Lago	990
	Duino	743
	Fogliano	581
	Gabria	325
	Gabrovizza	893
	Jamiano	902
	Malchina	1.585
	Monfalcone	844
	Monrupino	1.127
	Muggia	759
	Opicina	1.202
	Prosecco	1.532
	Ronchi dei Legionari	1.148
	Sagrado-San Martino	681
	Sales	858
	San Michele del Carso	442
	Savogna-Rubbia	683
	Sgonico	1.099
	Vallone	762
	Zaule-Dolina	1.412
Totale complessivo D13		**22.681**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2217_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2217

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma FVG. Assegnazione di ulteriori disponibilità finanziarie in favore dei progetti integrati territoriali forestali, di cui al bando approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 916 del 19.5.2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;

VISTE le successive modifiche al PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del programma, come accettata dalla Commissione europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011 e recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1968 del 21 ottobre 2011;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres come da ultimo modificato con DPReg. 027/Pres. del 18 febbraio 2011 e in particolare l'art. 8 "bandi";

VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg. 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;

PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l'Autorità di gestione del PSR;

VISTO il "Bando per la presentazione delle domande di progetto integrato a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 916 di data 19 maggio 2008;

CONSIDERATO che il bando citato prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 42.958.000,00, ripartita in € 19.331.000,00 per i PIF (di cui € 6.444.000,00 per i PIF forestali), € 19.331.000,00 per i PIT (di cui € 6.444.000,00 per i PIT forestali) ed € 4.296.000, 00 per le AC (di cui € 1.432.000,00 per le AC forestali);

RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24 gennaio 2010 la dotazione finanziaria per le AC forestali è stata aumentata a euro 1.616.867,67 portando la dotazione finanziaria complessiva disponibile del bando di cui al decreto n. 916/2008 ad un totale di euro 43.142.867,67;

RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 12 novembre 2010 sono state

assegnate ulteriori disponibilità finanziarie in favore dei PIF agricoli potenzialmente ammissibili a contributo di cui alla graduatoria approvata con decreto dell'Autorità di gestione 464/2010 e successive modifiche e integrazioni (euro 13.412.423,25) ed in favore dei PIT agricoli potenzialmente ammissibili a contributo di cui alla graduatoria approvata con decreto dell'Autorità di gestione n. 479/2010 (euro 5.633.592,20), portando la disponibilità complessiva del bando di cui al decreto n. 916/2008 ad un totale di euro 62.188.883,12;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1263 del 16 luglio 2010 avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria inerente le domande di progetti integrati territoriali forestali a valere sul bando approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie, n. 916 del 19 maggio 2008;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 20 gennaio 2011 la dotazione finanziaria complessiva dei progetti integrati territoriali forestali è stata aumentata a euro 6.585.312,26 portando la dotazione finanziaria complessiva del bando di cui al decreto n. 916/2008 ad un totale di euro 62.330.195,38;
RICORDATO che la dotazione finanziaria complessiva del bando n. 916/2007 è stata successivamente aumentata a complessivi euro 64.480.269,69 con le ulteriori deliberazioni della Giunta regionale n. 272 del 17 febbraio 2011 e n. 760 del 29 aprile 2011;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 76 del 27 gennaio 2011 avente per oggetto l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria delle domande di progetti integrati territoriali forestali approvata con decreto dell'Autorità di gestione n. 1263 del 16 luglio 2010;
CONSIDERATO che conseguentemente al suddetto scorrimento risultano complessivamente finanziati, per un totale di euro 6.585.312,26, i progetti integrati territoriali forestali in graduatoria dal n. 1 al n. 2, e parzialmente il Progetto n. 3;
CONSIDERATO che per finanziare integralmente il PIT forestale n. 3 e interamente i PIT forestali dal n. 4 al n. 7 in graduatoria sono necessari ulteriori fondi per euro 8.599.448,07;
VISTO che il piano finanziario del PSR è capiente per assegnare alla graduatoria dei PIT forestali i fondi destinati alla copertura integrale delle misure 121, 122, 123, 216, 321, 312, 323, previste dai sopraccitati PIT forestali, e parzialmente, delle misure 125 e 227;
CONSIDERATO che a seguito della modifica al PSR accettata dalla Commissione europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011 e recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1968 del 21 ottobre 2011, il piano finanziario del PSR ha accolto la maggiore disponibilità di fondi integrativi da destinare ai suddetti progetti integrati territoriali forestali per il completamento del finanziamento delle misure 125 e 227 e per l'integrale finanziamento della misura 226;
RITENUTO quindi di maggiorare la disponibilità del bando n. 916/2008 di euro 8.599.448,07da destinare ai PIT forestali;
VERIFICATA la disponibilità di fondi sul capitolo di spesa 6823-finanziamenti integrativi al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 di cui al Regolamento n. 1698/2005, art. 3, comma 26, L. r. 30.12.2008, n. 17; art. 7, comma 152 L.r. 23.1.2007, n. 1;
VISTO in particolare l'art. 67 del "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili sono determinate con provvedimento della Giunta Regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, la disponibilità finanziaria dei Progetti Integrati Territoriali Forestali di cui al bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene maggiorata di euro 8.599.448,07 e pertanto la dotazione complessiva dei Progetti Integrati Territoriali viene rideterminata in euro 35.714.323,73 di cui euro 15.184.760,33 per i PIT forestali.
2. La disponibilità finanziaria complessiva del bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene maggiorata di euro 8.599.448,07 e pertanto la dotazione complessiva dell'intero Bando viene rideterminata in euro 73.079.717,76.
3. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_DGR_2219_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2219

DLgs. 42/2004, art 146, comma 6 e art 159, comma 1. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Muzzana del Turgnano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;

VISTI, in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 come da ultimo modificata dalla legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 di seguito "legge regionale";

VISTI in particolare:

- l'art. 59, della legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della legge regionale ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Muzzana del Turgnano;

DATO ATTO che il comune di Mezzana del Turgnano è stato ritenuto idoneo in quanto soddisfaceva i requisiti di cui all'allegato A, punto 1, lettera b) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 ai sensi del quale per i Comuni sotto i 5000 abitanti e con un numero di autorizzazioni paesaggistiche annue in numero non superiore a dieci l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio è sufficiente per assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché per garantire la differenziazione tra attività d tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

PRESO ATTO che con nota prot. 9732/11 dd. 25.10.2011 assunta al prot. n. 36666/1.410 dd. 2.11.2011 il comune di Muzzana del Turgnano ha trasmesso il decreto sindacale n. 17 dd. 24.10.2011 con il quale, considerato che "prevede, per l'anno in corso, di superare la quota di 10 autorizzazioni paesaggistiche rilasciate" ha provveduto a individuare e nominare il responsabile del procedimento in materia di tutela del paesaggio diverso e distinto da quello per i procedimenti in materia urbanistico-edilizia;

PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Muzzana del Turgnano;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Muzzana del Turgnano la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

2. il Comune di Muzzana del Turgnano è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_49_1_ADC_AMB ENER GO 11-21 GOINVEST_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Società Goinvest Srl.

La Società GOINVEST s.rl. con sede a Udine via del Cotonificio 129/b ha chiesto in data 30.05.2011 la concessione di piccola derivazione d' acqua tramite due pozzi da terebrare in falda sotterranea in Comune Censuario di Sant' Andrea di Gorizia in via del San Michele al Foglio di mappa. 3 particella. 743-744 ad uso industriale per un quantità non superiore a 267.000 mc. annui.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23.12.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata preso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell' Idraulica di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata o presso il Comune su cui ricadono le opere entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 21 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott Mauro Bordin

11_49_1_ADC_AMB ENER GO METSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Metso Paper Italy Spa e al Comune di Gorizia.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- n. 2008 SIDR/GO/IPD/132 emesso il 28.10.2011 è stato concesso fino a tutto il 02.11.2025 alla ditta: Metso Paper Italy S.p.A. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,07 pari a 7 litri/secondo, per un consumo annuo non superiore di 15.000 mc mediante un pozzo in Comune di Gorizia al F.M. 5 p.c. n. 498, per uso industriale;
- n. 2028 SIDR/GO/IPD/499 emesso il 03.112011 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2040 al Comune di Gorizia il diritto di derivare acqua nella quantità non di moduli 0,02 pari a 2 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune Censuario di Lucinico di Gorizia al F.M. 16 p.c. n. 2257/3, per uso igienico ed assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott Mauro Bordin

11_49_1_ADC_AMB ENER PN 11-16 CBCM

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Sequals (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n.16, si comunica che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, con sede in via Matteotti, 12 - 33170Pordenone - ha presentato in data 12.08.2011domanda di concessione a derivareacque dalla Roggia di Lestans e Spilimbergo, in Comune di Sequals, per produrre la potenza nominale di 4,00 kWmediante installazione di n. 3 ruote idrauliche (IPD.3188).
Con futuro avviso, pubblicato nei modi previsti dalla Legge, saranno comunicati i modi e tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio Idraulica, struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo e Responsabile dell'istruttoria è il p.i. Stefano Lanfrit.
Pordenone, 16 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_49_1_ADC_AMB ENER PN DERIVAZIONI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Derivazioni Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Claut (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n.16, si comunica che la Ditta DerivazioniSpA, con sede in Roma,via Gioacchino Gesmundo, 6 -ha presentato in data 25 marzo 2011 domanda di concessione a derivaredal torrente Cellina, in Comune di Clauta quota 552,40 m slm, moduli massimi 34,10 e medi 22,40perprodurre sul salto di m. 38,62 la potenza nominale di kW 850 e con restituzione nel medesimo Comune e corso d'acqua a quota 515,48.
Con futuro avviso, pubblicato nei modi previsti dalla Legge, saranno comunicati i modi e tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio Idraulica, struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo e Responsabile dell'istruttoria è il p.i. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_49_1_ADC_INF MOB COM ARTA TERME 13 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Arta Terme. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Arta Terme, con deliberazione consiliare n. 39 del 30 settembre 2011, ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_49_1_ADC_INF MOB COM RONCHIS 28 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Ronchis. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Ronchis, con deliberazione consiliare n. 46 del 29 settembre 2011, ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_49_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE DEMANIALE REGGIANE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rinnovo di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Società Reggiane Cranes and Plants Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza dd. 26.10.2011 della Reggiane Cranes and Plants S.p.A. con sede legale in Bagnolo in Piano (RE) via Olimpia, 1, C.F. e P.I.V.A 02028090351, tesa al rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di un manufatto viabile di raccordo tra il piano dell'area di proprietà della Società e i piazzali portuali sull'area demaniale marittima Lisert, per una superficie complessiva di mq 9422,00, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), Località Lisert;
VISTO l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con

il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004, con il quale si dispone che per "istanze di nuova concessione", di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002, debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 24 novembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

11_49_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2198/2011 presentato il 11/10/2011
GN 2210/2011 presentato il 12/10/2011
GN 2261/2011 presentato il 18/10/2011
GN 2284/2011 presentato il 20/10/2011
GN 2290/2011 presentato il 20/10/2011
GN 2292/2011 presentato il 21/10/2011
GN 2301/2011 presentato il 24/10/2011
GN 2373/2011 presentato il 31/10/2011
GN 2433/2011 presentato il 09/11/2011
GN 2438/2011 presentato il 09/11/2011
GN 2463/2011 presentato il 11/11/2011
GN 2465/2011 presentato il 11/11/2011
GN 2469/2011 presentato il 11/11/2011
GN 2470/2011 presentato il 11/11/2011
GN 2471/2011 presentato il 11/11/2011
GN 2474/2011 presentato il 14/11/2011
GN 2475/2011 presentato il 14/11/2011
GN 2476/2011 presentato il 14/11/2011
GN 2493/2011 presentato il 16/11/2011
GN 2494/2011 presentato il 16/11/2011
GN 2497/2011 presentato il 17/11/2011
GN 2499/2011 presentato il 17/11/2011
GN 2503/2011 presentato il 18/11/2011
GN 2504/2011 presentato il 18/11/2011
GN 2505/2011 presentato il 18/11/2011
GN 2506/2011 presentato il 18/11/2011
GN 2507/2011 presentato il 18/11/2011
GN 2512/2011 presentato il 18/11/2011

11_49_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 988 presentato il 26.08.2011
GN 1000 presentato il 06.09.2011
GN 1035 presentato il 08.09.2011
GN 1044 presentato il 09.09.2011
GN 1045 presentato il 09.09.2011
GN 1046 presentato il 09.09.2011
GN 1051 presentato il 14.09.2011
GN 1052 presentato il 14.09.2011
GN 1064 presentato il 19.09.2011
GN 1073 presentato il 21.09.2011
GN 1075 presentato il 22.09.2011
GN 1076 presentato il 22.09.2011
GN 1087 presentato il 28.09.2011
GN 1089 presentato il 28.09.2011
GN 1090 presentato il 29.09.2011
GN 1093 presentato il 30.09.2011
GN 1094 presentato il 30.09.2011
GN 1095 presentato il 30.09.2011
GN 1112 presentato il 05.10.2011
GN 1113 presentato il 05.10.2011
GN 1114 presentato il 05.10.2011
GN 1117 presentato il 07.10.2011
GN 1118 presentato il 07.10.2011
GN 1119 presentato il 07.10.2011
GN 1121 presentato il 07.10.2011
GN 1122 presentato il 07.10.2011
GN 1133 presentato il 10.10.2011
GN 1137 presentato il 10.10.2011
GN 1138 presentato il 11.10.2011
GN 1144 presentato il 13.10.2011
GN 1168 presentato il 18.10.2011
GN 1195 presentato il 27.10.2011
GN 1203 presentato il 28.10.2011

11_49_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 415 2011 presentato il 21/04/2011
GN 416 2011 presentato il 21/04/2011
GN 423 2011 presentato il 21/04/2011
GN 561 2011 presentato il 13/06/2011
GN 562 2011 presentato il 16/05/2011
GN 661 2011 presentato il 13/06/2011
GN 669 2011 presentato il 15/06/2011
GN 691 2011 presentato il 21/06/2011
GN 711 2011 presentato il 22/06/2011
GN 743 2011 presentato il 28/06/2011
GN 843 2011 presentato il 18/07/2011
GN 897 2011 presentato il 27/07/2011
GN 924 2011 presentato il 08/08/2011
GN 925 2011 presentato il 08/08/2011
GN 960 2011 presentato il 18/08/2011
GN 1033 2011 presentato il 13/09/2011
GN 1052 2011 presentato il 15/09/2011
GN 1055 2011 presentato il 16/09/2011
GN 1063 2011 presentato il 21/09/2011
GN 1065 2011 presentato il 22/09/2011
GN 1066 2011 presentato il 22/09/2011
GN 1067 2011 presentato il 22/09/2011
GN 1069 2011 presentato il 22/09/2011
GN 1105 2011 presentato il 29/09/2011
GN 1107 2011 presentato il 29/09/2011
GN 1111 2011 presentato il 03/10/2011
GN 1112 2011 presentato il 03/10/2011
GN 1113 2011 presentato il 03/10/2011
GN 1114 2011 presentato il 03/10/2011
GN 1132 2011 presentato il 07/10/2011
GN 1203 2011 presentato il 19/10/2011
GN 1204 2011 presentato il 20/10/2011
GN 1206 2011 presentato il 20/10/2011
GN 1242 2011 presentato il 28/10/2011
GN 1255 2011 presentato il 2/11/2011
GN 1257 2011 presentato il 2/11/2011
GN 1261 2011 presentato il 03/11/2011
GN 1262 2011 presentato il 03/11/2011
GN 1263 2011 presentato il 03/11/2011
GN 1264 2011 presentato il 03/11/2011
GN 1287 2011 presentato il 10/11/2011
GN 1288 2011 presentato il 10/11/2011
GN 1290 2011 presentato il 10/11/2011
GN 1316 2011 presentato il 16/11/2011

11_49_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4507/11 presentato il 03/10/2011
GN 4960/11 presentato il 03/11/2011
GN 4881/11 presentato il 27/10/2011
GN 5010/11 presentato il 07/11/2011
GN 5051/11 presentato il 09/11/2011
GN 5078/11 presentato il 10/11/2011
GN 5089/11 presentato il 11/11/2011
GN 5090/11 presentato il 11/11/2011
GN 5091/11 presentato il 11/11/2011
GN 5095/11 presentato il 11/11/2011
GN 5096/11 presentato il 11/11/2011
GN 5100/11 presentato il 14/11/2011
GN 5102/11 presentato il 14/11/2011
GN 5103/11 presentato il 14/11/2011
GN 5104/11 presentato il 14/11/2011
GN 5110/11 presentato il 15/11/2011
GN 5111/11 presentato il 15/11/2011
GN 5127/11 presentato il 16/11/2011
GN 5128/11 presentato il 18/11/2011

11_49_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 14688/08 presentato il 14/11/2008
GN 809/09 presentato il 23/01/2009
GN 1012/09 presentato il 27/01/2009
GN 1013/09 presentato il 27/01/2009
GN 953/09 presentato il 27/01/2009
GN 1249/09 presentato il 03/02/2009
GN 1511/09 presentato il 09/02/2009
GN 1521/09 presentato il 09/02/2009
GN 3326/09 presentato il 20/03/2009
GN 3327/09 presentato il 20/03/2009
GN 8829/09 presentato il 10/07/2009
GN 8892/09 presentato il 13/07/2009
GN 8893/09 presentato il 13/07/2009
GN 9783/09 presentato il 31/07/2009
GN 15279/09 presentato il 25/11/2009
GN 17243/09 presentato il 29/12/2009
GN 582/10 presentato il 15/01/2010
GN 590/10 presentato il 15/01/2010
GN 592/10 presentato il 15/01/2010
GN 593/10 presentato il 15/01/2010
GN 594/10 presentato il 15/01/2010
GN 647/10 presentato il 15/01/2010
GN 2175/10 presentato il 15/02/2010
GN 2178/10 presentato il 15/02/2010
GN 2967/10 presentato il 01/03/2010
GN 2968/10 presentato il 01/03/2010
GN 3350/10 presentato il 10/03/2010
GN 3605/10 presentato il 15/03/2010
GN 3919/10 presentato il 22/03/2010
GN 5191/10 presentato il 15/04/2010
GN 5213/10 presentato il 16/04/2010
GN 5403/10 presentato il 20/04/2010
GN 5520/10 presentato il 23/04/2010
GN 5521/10 presentato il 23/04/2010
GN 5736/10 presentato il 28/04/2010
GN 5745/10 presentato il 28/04/2010
GN 5746/10 presentato il 28/04/2010
GN 6126/10 presentato il 05/05/2010
GN 6998/10 presentato il 21/05/2010
GN 6999/10 presentato il 21/05/2010
GN 7000/10 presentato il 21/05/2010
GN 7001/10 presentato il 21/05/2010
GN 7045/10 presentato il 24/05/2010
GN 7046/10 presentato il 24/05/2010
GN 7523/10 presentato il 01/06/2010
GN 7530/10 presentato il 01/06/2010
GN 8005/10 presentato il 10/06/2010
GN 8277/10 presentato il 15/06/2010
GN 8614/10 presentato il 21/06/2010
GN 8628/10 presentato il 21/06/2010
GN 8810/10 presentato il 23/06/2010
GN 8882/10 presentato il 24/06/2010
GN 8890/10 presentato il 24/06/2010
GN 8891/10 presentato il 24/06/2010
GN 9089/10 presentato il 30/06/2010
GN 9090/10 presentato il 30/06/2010
GN 9091/10 presentato il 30/06/2010
GN 9597/10 presentato il 08/07/2010
GN 9923/10 presentato il 15/07/2010
GN 10363/10 presentato il 22/07/2010
GN 10364/10 presentato il 22/07/2010
GN 10561/10 presentato il 27/07/2010
GN 11286/10 presentato il 10/08/2010
GN 11287/10 presentato il 10/08/2010
GN 11288/10 presentato il 10/08/2010
GN 11292/10 presentato il 10/08/2010

GN 11298/10 presentato il 10/08/2010
GN 11301/10 presentato il 10/08/2010
GN 11303/10 presentato il 10/08/2010
GN 11304/10 presentato il 10/08/2010
GN 11305/10 presentato il 10/08/2010
GN 11308/10 presentato il 10/08/2010
GN 11310/10 presentato il 10/08/2010
GN 11804/10 presentato il 23/08/2010
GN 11805/10 presentato il 23/08/2010
GN 11807/10 presentato il 23/08/2010
GN 11996/10 presentato il 30/08/2010
GN 12793/10 presentato il 16/09/2010
GN 13311/10 presentato il 28/09/2010
GN 13312/10 presentato il 28/09/2010
GN 13313/10 presentato il 28/09/2010
GN 13316/10 presentato il 28/09/2010
GN 13318/10 presentato il 28/09/2010
GN 13320/10 presentato il 28/09/2010
GN 13498/10 presentato il 30/09/2010
GN 13499/10 presentato il 30/09/2010
GN 13517/10 presentato il 30/09/2010
GN 14001/10 presentato il 11/10/2010
GN 14017/10 presentato il 11/10/2010
GN 14081/10 presentato il 12/10/2010
GN 14307/10 presentato il 15/10/2010
GN 14309/10 presentato il 15/10/2010
GN 14310/10 presentato il 15/10/2010
GN 14483/10 presentato il 19/10/2010
GN 14677/10 presentato il 25/10/2010
GN 14957/10 presentato il 28/10/2010
GN 14958/10 presentato il 28/10/2010
GN 15503/10 presentato il 09/11/2010
GN 15506/10 presentato il 09/11/2010
GN 15542/10 presentato il 09/11/2010
GN 15549/10 presentato il 10/11/2010
GN 15550/10 presentato il 10/11/2010
GN 15554/10 presentato il 10/11/2010
GN 15561/10 presentato il 10/11/2010
GN 15861/10 presentato il 16/11/2010
GN 16096/10 presentato il 19/11/2010
GN 16596/10 presentato il 30/11/2010
GN 16773/10 presentato il 02/12/2010
GN 16813/10 presentato il 02/12/2010
GN 16820/10 presentato il 02/12/2010
GN 16895/10 presentato il 03/12/2010
GN 16965/10 presentato il 06/12/2010
GN 17021/10 presentato il 09/12/2010
GN 17033/10 presentato il 09/12/2010
GN 17109/10 presentato il 09/12/2010
GN 17110/10 presentato il 09/12/2010
GN 17186/10 presentato il 13/12/2010
GN 17187/10 presentato il 13/12/2010
GN 17318/10 presentato il 14/12/2010
GN 17387/10 presentato il 15/12/2010
GN 17423/10 presentato il 15/12/2010
GN 17617/10 presentato il 17/12/2010
GN 17678/10 presentato il 20/12/2010
GN 17680/10 presentato il 20/12/2010
GN 17683/10 presentato il 20/12/2010
GN 17684/10 presentato il 20/12/2010
GN 17806/10 presentato il 22/12/2010
GN 17807/10 presentato il 22/12/2010
GN 17810/10 presentato il 22/12/2010
GN 17811/10 presentato il 22/12/2010
GN 17812/10 presentato il 22/12/2010
GN 17828/10 presentato il 23/12/2010
GN 17833/10 presentato il 23/12/2010
GN 17839/10 presentato il 23/12/2010
GN 17850/10 presentato il 23/12/2010
GN 18051/10 presentato il 24/12/2010
GN 18072/10 presentato il 27/12/2010
GN 18349/10 presentato il 30/12/2010
GN 18386/10 presentato il 31/12/2010
GN 168/11 presentato il 10/01/2011
GN 1401/11 presentato il 02/02/2011
GN 1541/11 presentato il 04/02/2011
GN 1573/11 presentato il 07/02/2011
GN 1589/11 presentato il 07/02/2011
GN 1592/11 presentato il 07/02/2011
GN 1598/11 presentato il 07/02/2011
GN 1599/11 presentato il 07/02/2011
GN 1601/11 presentato il 07/02/2011
GN 1604/11 presentato il 07/02/2011
GN 1612/11 presentato il 07/02/2011
GN 1627/11 presentato il 08/02/2011
GN 1628/11 presentato il 08/02/2011
GN 1633/11 presentato il 08/02/2011
GN 1634/11 presentato il 08/02/2011
GN 1637/11 presentato il 08/02/2011
GN 1650/11 presentato il 08/02/2011
GN 1651/11 presentato il 08/02/2011
GN 1659/11 presentato il 08/02/2011
GN 1665/11 presentato il 08/02/2011
GN 1698/11 presentato il 09/02/2011
GN 1699/11 presentato il 09/02/2011
GN 1710/11 presentato il 09/02/2011
GN 1737/11 presentato il 09/02/2011
GN 1738/11 presentato il 09/02/2011
GN 1739/11 presentato il 09/02/2011
GN 1813/11 presentato il 10/02/2011
GN 1814/11 presentato il 10/02/2011
GN 1819/11 presentato il 10/02/2011
GN 1869/11 presentato il 11/02/2011
GN 1900/11 presentato il 14/02/2011
GN 1905/11 presentato il 14/02/2011
GN 1939/11 presentato il 15/02/2011
GN 2585/11 presentato il 02/03/2011
GN 2984/11 presentato il 10/03/2011
GN 3200/11 presentato il 14/03/2011
GN 3279/11 presentato il 15/03/2011
GN 3482/11 presentato il 21/03/2011
GN 3766/11 presentato il 28/03/2011
GN 3872/11 presentato il 29/03/2011
GN 4006/11 presentato il 31/03/2011
GN 4230/11 presentato il 05/04/2011
GN 4269/11 presentato il 06/04/2011
GN 4282/11 presentato il 06/04/2011
GN 4288/11 presentato il 06/04/2011
GN 4289/11 presentato il 06/04/2011
GN 4292/11 presentato il 06/04/2011
GN 4297/11 presentato il 06/04/2011
GN 4338/11 presentato il 07/04/2011

GN 4350/11 presentato il 07/04/2011
GN 4357/11 presentato il 07/04/2011
GN 4419/11 presentato il 07/04/2011
GN 4568/11 presentato il 12/04/2011
GN 5362/11 presentato il 28/04/2011
GN 5363/11 presentato il 28/04/2011
GN 5735/11 presentato il 05/05/2011
GN 5738/11 presentato il 05/05/2011
GN 5776/11 presentato il 06/05/2011
GN 5782/11 presentato il 06/05/2011
GN 5783/11 presentato il 06/05/2011
GN 5798/11 presentato il 06/05/2011
GN 5936/11 presentato il 11/05/2011
GN 6262/11 presentato il 18/05/2011
GN 6486/11 presentato il 19/05/2011
GN 6729/11 presentato il 25/05/2011
GN 7005/11 presentato il 31/05/2011
GN 7603/11 presentato il 13/06/2011
GN 7604/11 presentato il 13/06/2011
GN 7745/11 presentato il 14/06/2011
GN 7842/11 presentato il 15/06/2011
GN 7855/11 presentato il 16/06/2011
GN 7990/11 presentato il 17/06/2011
GN 8125/11 presentato il 21/06/2011
GN 8669/11 presentato il 30/06/2011
GN 8793/11 presentato il 01/07/2011
GN 10107/11 presentato il 26/07/2011
GN 10115/11 presentato il 26/07/2011
GN 10116/11 presentato il 26/07/2011
GN 10199/11 presentato il 28/07/2011
GN 10726/11 presentato il 05/08/2011
GN 10963/11 presentato il 11/08/2011
GN 10964/11 presentato il 11/08/2011
GN 11128/11 presentato il 19/08/2011
GN 11129/11 presentato il 19/08/2011
GN 11189/11 presentato il 23/08/2011
GN 11209/11 presentato il 23/08/2011
GN 11336/11 presentato il 26/08/2011
GN 11344/11 presentato il 29/08/2011
GN 11492/11 presentato il 01/09/2011
GN 11587/11 presentato il 05/09/2011
GN 11628/11 presentato il 06/09/2011
GN 11844/11 presentato il 13/09/2011
GN 12266/11 presentato il 22/09/2011
GN 12285/11 presentato il 23/09/2011
GN 12286/11 presentato il 23/09/2011
GN 12287/11 presentato il 23/09/2011
GN 12288/11 presentato il 23/09/2011
GN 12289/11 presentato il 23/09/2011
GN 12959/11 presentato il 07/10/2011
GN 12960/11 presentato il 07/10/2011
GN 13033/11 presentato il 10/10/2011
GN 13051/11 presentato il 10/10/2011
GN 14150/11 presentato il 08/11/2011

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_49_3_GAR_COM FORGARIA NEL FRIULI BANDO ALBERGO DIFFUSO_030

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)
Bando per la selezione dei soggetti privati da inserire nel progetto integrato consolidamento dell'albergo diffuso "Forgaria Monte Prat".

Art. 1 premessa

Il comune di Forgaria nel Friuli, in accordo con la società di gestione dell'albergo diffuso "Forgaria Viva" intende promuovere un progetto integrato per il consolidamento dell'albergo diffuso esistente, attraverso l'aumento dei posti letto gestiti dalla attuale società di gestione.
Il progetto integrato verrà presentato a valere sul bando regionale relativo all'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, Linea di intervento 1 "valorizzazione dell'albergo diffuso - consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti", approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1707 del 23.09.2011, pubblicata sul BUR n. 41 del 12.10.2011, di seguito denominato Bando POR FESR.
Il presente bando, redatto ai sensi dell'art. 5 del Bando POR FESR, è finalizzato alla selezione dei soggetti privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento.
L'amministrazione regionale provvederà ad approvare a sua volta una graduatoria dei progetti integrati di consolidamento presentati e sulla base di tale graduatoria procederà al finanziamento degli stessi, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, viste le previsioni del bando regionale sopra citato.
La partecipazione al presente bando e l'eventuale inserimento nel progetto integrato di consolidamento non sono quindi elementi sufficienti per ottenere il contributo pubblico, in quanto lo stesso è legato alla graduatoria che verrà definita in sede regionale. Solo se il progetto integrato di consolidamento presentato dal Comune di Forgaria verrà utilmente inserito in graduatoria e finanziato a valere sul bando regionale, i singoli progetti inseriti nel progetto integrato potranno ottenere il contributo ritenuto ammissibile, così come definito dall'amministrazione regionale medesima sulla base delle regole del bando regionale.

Art. 2 definizioni

Si fa espresso e integrale richiamo all'art. 2 del Bando POR FESR.

Art. 3 soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando i privati proprietari e/o comproprietari di immobili nel comune di Forgaria. Sono pertanto esclusi i nudi proprietari.
Ciascun privato può presentare una sola domanda di contributo per la realizzazione/ adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile. Pertanto, nel caso di comproprietà, per la realizzazione /adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile, la domanda di contributo deve essere presentata solamente da un unico comproprietario, contestualmente all'autorizzazione degli altri comproprietari.
I comproprietari che autorizzano l'intervento di cui al comma 4 non possono presentare domanda di contributo per la realizzazione/adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile.
La piena proprietà o comproprietà deve sussistere alla data di presentazione della domanda al Comune a valere sul presente bando.

Art. 4 requisiti generali di ammissibilità

Si fa espresso e integrale richiamo all'art. 6 del Bando POR FESR.

Art. 5 criteri di ammissibilità dei singoli interventi

Si fa espresso e integrale richiamo all'art. 7, comma 2, lett. a), comma 3, comma 4 lett. a)-c) e comma 5 del Bando POR FESR.
Oltre a quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate, l'ammissibilità dei singoli interventi è soggetta alle seguenti condizioni:
1. Il richiedente è proprietario e/o comproprietario, con assenso all'intervento da parte degli altri comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Sono pertanto esclusi i nudi proprietari e i titolari di diritti reali di godimento.
2. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.
3. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.
4. Il richiedente accetta l'obbligo di partecipare in qualità di socio alla società di gestione già esistente:"Forgaria Viva" scarl.
Anche se ammissibili sulla base dei requisiti sopra richiamati, non potranno essere ammessi a contributo i singoli interventi inseriti in un progetto integrato risultato inammissibile al termine dell'istruttoria regionale per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità elencati dagli articoli 6 e 9 del Bando POR FESR.

Art. 6 limiti di spesa e contributo concedibile

Gli interventi ammissibili rispettano i limiti di spesa di cui all'art. 7, commi 4 e 5 del Bando POR FESR.
A favore dei privati sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. Tale regolamento prevede in particolare che:
a. l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
b. gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile.
A titolo orientativo ciascun progetto di investimento privato non dovrebbe superare, complessivamente, l'ammontare di spesa ammissibile pari a euro 30.000 a posto letto sino a 3 posti letto e di ulteriori euro 10.000 a posto letto per ogni posto aggiuntivo sino ad un massimo di 8 posti letto complessivi.

Art. 7 criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, vengono utilizzati i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto riportato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO TRADIZIONALE ESISTENTE Interventi sul patrimonio edilizio tradizionale esistente ricadente nelle zone E2 e E4 MP dell'altopiano di Monte Prat	10
Interventi sul patrimonio edilizio tradizionale esistente ricadente nel nucleo abitato di San Rocco	8
Interventi sul patrimonio edilizio tradizionale esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area;	5
INTERVENTI SU IMMOBILI DI PREGIO STORICO, CULTURALE E ARCHITETTONICO Sono considerati tali d'ufficio gli immobili del parco comprensoriale di Monte Prat - come censiti dal piano di conservazione ambientale e sviluppo turistico e agrituristico, redatto dalla comunità collinare del Friuli nel giugno 1982 nonché gli immobili dichiarati di interesse culturale da parte della Soprintendenza.	9

INTERVENTI CHE PREVEDONO IL RESTAURO CONSERVATIVO (il criterio comprende anche gli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 19/2009.	8
CANTIERABILITÀ DELL'INTERVENTO a) Interventi già avviati (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la comunicazione di avvio lavori ovvero la denuncia di inizio attività divenuta efficace o, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante la data di avvio; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data della prima fattura) b) Interventi per i quali i richiedenti sono già in possesso di valido titolo ai fini edificatori (Permesso di costruire, DIA) o per i quali non è richiesto alcuni titolo abilitativo (attività edilizia libera, interventi consistenti in soli arredi).	15 10
INTERVENTI CHE GARANTISCONO IL RISPARMIO ENERGETICO Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	9
INTERVENTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso;	8
INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE MEDIANTE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DI BIOEDILIZIA Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia;	7
INTERVENTI CHE PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DI UNITÀ ABITATIVE ACCESSIBILI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (D. M. 236/89 e L. 13/89) IN MATERIA DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	4
INTERVENTI CHE PREVEDONO UN RAPPORTO POSTI LETTO/UNITÀ ABITATIVA INFERIORE A CINQUE	15
INTERVENTI CHE PREVEDONO L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ NELL'UNITÀ ABITATIVA: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto, arredamento funzionale ad accogliere neonati: il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	1

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che abbiano ottenuto una valutazione più alta relativamente al criterio "Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili", ed in caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande (data e ora).
Nella valutazione degli interventi il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.

Art. 8 risorse finanziarie disponibili

Il contributo pubblico massimo, complessivamente disponibile per il progetto integrato di consolidamento, ammonta a 600.000 euro.
Una parte delle risorse pubbliche disponibili, per complessivi euro 60.000 vengono riservate agli interventi a titolarità del Comune di Forgaria nel Friuli. Conseguentemente le risorse pubbliche indicativamente disponibili per i progetti privati ammontano a euro 540.000. È facoltà del Comune aumentare o diminuire la quota ad esso riservata, sulla base degli esiti della selezione dei progetti presentati dai privati, al fine di ottimizzare la qualità del progetto integrato di consolidamento.

Art. 9 tipologie di spese ammissibili

Si fa espresso e integrale richiamo all'art. 12 del Bando POR FESR.

Art. 10 modalità e termini di presentazione delle domande per la selezione dei soggetti privati

Entro il giorno 20.12.2011 i privati interessati a presentare domanda a valere sul presente bando sono invitati a comunicarlo a mezzo fax (0427-808136) o e-mail (tecnico@com-forgaria-nel-friuli.regione.fvg.it) indicando i propri dati anagrafici, l'indirizzo dell'unità abitativa da adibire ad albergo diffuso, il numero di posti letto relativi e il costo presunto dell'investimento.
Le domande, redatte secondo i modelli allegati, sottoscritte dai proponenti e complete di tutta la documentazione prescritta dall'art 11 devono pervenire al Comune di Forgaria nel Friuli (Piazza Tre martiri, 4 33030 Forgaria nel Friuli -Ud-) entro e non oltre le ore 12.00 del 13 gennaio 2012.
Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopra indicato e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni e/o che non siano complete della documentazione indicata all'articolo 10.
Il Comune si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Comune inviterà i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione della quale viene data idonea comunicazione ai richiedenti.
Il Comune non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 11 documentazione

1. Domanda di contributo, redatta sulla base del modello A, in originale corredata da:
2. copia in carta semplice di un documento di identità personale;
3. Schede, redatte utilizzando il modello B, debitamente sottoscritte dal richiedente, corredate dalla seguente documentazione:

- Se presente, copia di valido titolo a fini edificatori (DIA, DIA divenuta efficace, permesso a costruire) o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi corredati da copia degli elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato depositati ai fini dell'ottenimento dell'idoneo titolo abilitativo;
- se presente, copia di: comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del Comune di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
- copia, qualora detti titoli non siano necessari, di elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredati da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
- quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;
- documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni);
- computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicurezza, redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. Il Computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezzario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa;
- Terna di preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi, attrezzature ed apparecchiature. I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso, il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che, in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente;
- preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d);
- copia dei documenti di spesa relativi alle eventuali spese già sostenute. Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto 5) e relativi elaborati grafici esplicativi se necessari. A giustificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezzario regionale edizione 2006,

per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;
- copia di documenti bancari e/o postali attestanti l'avvenuto pagamento da parte del richiedente delle spese già sostenute;
- in caso di comproprietà originale della dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente redatta utilizzando il modello di cui al modello C;
- relazione del progettista, redatta secondo il modello D; eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesto un allegato D per ogni unità abitativa.

I modelli A, B, C e D sono disponibili presso gli uffici comunale e sul sito Internet del Comune.
I privati che, a seguito dell'istruttoria compiuta dagli uffici comunali, risulteranno utilmente inseriti nel progetto integrato di consolidamento, dovranno far pervenire al comune, nei termini che lo stesso comunicherà e pena l'esclusione dal progetto integrato stesso, tutta la ulteriore documentazione necessaria, come definita dal Bando POR FESR, art. 15, lett. r).

Art. 12 graduatoria

Sulla base dei criteri di cui ai precedenti artt. 5, 6 e 7, il Comune approva la graduatoria dei progetti presentati, con i relativi punteggi, totale delle spese ammissibili e dei contributi assegnabili nonché l'elenco dei singoli interventi non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
Il Comune predisporrà, di concerto con la società di gestione esistente, il progetto integrato di consolidamento da presentare all'Amministrazione regionale a valere sul Bando POR FESR.
Il successivo iter fa riferimento alle disposizioni previste dal Bando POR FESR, a cui si fa esplicito rinvio.

Art. 13 disposizioni di rinvio

Per gli aspetti riguardanti gli obblighi dei beneficiari, i termini per la realizzazione degli interventi, i casi di revoca e riduzione del contributo, nonché per quanto non diversamente esplicitato nel presente bando si fa espresso rinvio al Bando POR FESR.

Art. 14 informazioni

Le informazioni relative al presente bando e tutta la documentazione necessaria possono essere richieste al Comune di Forgaria nel Friuli, Ufficio tecnico, tel 0427 -808137 e saranno scaricabili dal sito Internet del Comune www.comune.forgarianelfriuli.ud.it.

Art. 15 controllo e trattamento dei dati

Si fa espresso e integrale richiamo all'art. 31, commi da 1 a 6 del Bando POR FESR.
Titolare del trattamento è il Comune di Forgaria nel Friuli.

11_49_3_GAR_COM MONFALCONE_ALIENAZIONE IMMOBILE VIA MANZONI_017

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di gara per l'alienazione di un immobile.

Il Comune di Monfalcone indice una procedura pubblica per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in Via A. Manzoni n. 2 - Prezzo a base d'asta Euro 246.240,00 importo non soggetto ad IVA per mancanza del presupposto soggettivo.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 21/12/2011 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).
Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481 494494 - fax 0481 494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, 16 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Maurizio Gobbato

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Avviso per la presentazione di progetti - programma specifico 61. Assegnazione di 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso del Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste concernete l'oggetto.

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_1_TESTO_AVVISO

I L   D I R E T T O R E

VISTO lo Statuto del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto presentato da questo Soggetto Attuatore, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine codici CUP: J93G11000070009 - J93C11000010009 Cod. Op: FP1123738001 Titolo del progetto: "S.H.A.R.M. – Supporting Human Assets in Research and Mobility";

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. 87 dd 29.04.2010;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Ente all'indirizzo: www.area.trieste.it/sharm

D E C R E T A

l'assegnazione di 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca volti a sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori, favorendo attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di

ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per destinatari disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12 - *Chiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati. I Progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È bandita una selezione per l'erogazione di n° 3 assegni della durata di 12 mesi rinnovabili fino ad un massimo di 36 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle seguenti tematiche:

1. Politiche a sostegno dell'efficienza energetica e dell'introduzione delle fonti di energia rinnovabile.
2. Prevenzione, valutazione e mitigazione di rischi naturali.
3. Strumenti e metodologie di supporto per l'internazionalizzazione di istituzioni scientifiche, organizzazioni internazionali e soggetti privati.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti

Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Per quanto concerne l'accesso agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca o, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;

B. avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di

ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro, inclusi la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;

C. essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del Progetto;

D. risultare disoccupato alla data di avvio del Progetto e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore Generale, i Dirigenti amministrativi o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
   - con il responsabile scientifico appartenente al Servizio della struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei Progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/Progetto di Ricerca, di seguito "Progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.
Il Progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati all'ufficio preposto, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo (estensione .doc).
Il Progetto deve essere attuato presso una struttura di ricerca (dipartimenti, servizi, istituti, laboratori, etc.) di questo Ente Attuatore ovvero di altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale organismo, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo, in collaborazione con il tutor scientifico del Soggetto Attuatore, un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca o tecnologo, non necessariamente stabilizzato.
Il Progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La presenza e l'impegno dell'impresa/e deve essere comprovata nel Progetto da apposita documentazione. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.

Il Progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il Progetto deve essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il Progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti

La selezione è aperta ai candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 (punti A e B) con adeguato curriculum scientifico-professionale nella tematica nell'ambito della quale si propone l'attività di ricerca (art.2).
Saranno considerati titoli preferenziali i seguenti requisiti:
- la conoscenza di altre lingue comunitarie oltre all'inglese;
- la conoscenza informatica degli applicativi Office;
- le esperienze di studio o di lavoro all'estero;

I titoli sopra richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Per l'ammissione alla selezione, i candidati devono produrre la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sul possesso dei titoli (ALL. 1)
c) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato presentata unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la certificazione di conformità dei documenti (ALL. 2)

d) manifestazione d'interesse dell'impresa (ALL. 3)

Alla domanda i candidati devono allegare inoltre:

- il proprio curriculum scientifico-professionale;
- eventuale elenco delle pubblicazioni;
- scheda di adesione;

La firma sulla documentazione non deve essere autenticata ed è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.

La domanda di partecipazione alla selezione, in busta chiusa recante l'iscrizione "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI 3 ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI DAL FSE", indirizzata al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti, Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS), dovrà pervenire, a pena di esclusione, tra giovedì 17 novembre e mercoledì 6 dicembre 2011.

La domanda sottoscritta e conforme allo schema allegato al presente avviso, può essere presentata direttamente o inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o corriere.

La presentazione diretta può essere effettuata presso l'Ufficio Protocollo del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Padriciano n. 99, Palazzina C1 nei seguenti giorni ed orari: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 dal Lunedì al Giovedì e dalle ore 8.30 alle ore 13.00 il Venerdì.
In questo caso la data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale della struttura addetto al ricevimento.

La spedizione postale o tramite corriere deve essere inviata all'indirizzo sopraindicato ed in questo caso la data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dal timbro e data di protocollo della suddetta struttura che comprova il ricevimento.

La struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato (si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nella modulistica), quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre il termine sopra specificato.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne tempestiva comunicazione scritta indirizzata a Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti, Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS) - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 7: Commissione Valutatrice

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Articolo 8: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: un primo momento, riservato alla valutazione dei titoli e l'attitudine del candidato borsista a svolgere i compiti previsti dal Progetto di ricerca come desumibile dal curriculum vitae, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; un secondo

momento per la valutazione del Progetto di ricerca, cui è attribuito un punteggio totale massimo pari a 40 su 100.

La valutazione comparativa del Progetto di ricerca, è così suddivisa:
1. la qualità del Progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del Progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del Progetto di ricerca per l'impresa partner e l'ente coinvolto nella sua realizzazione, oltre che il suo impatto sul territorio regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la Commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:
- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

La graduatoria generale di merito, potrà essere utilizzata per l'assegnazione in caso di rinuncia del titolare.
L'esito della selezione formalizzato da una Delibera di approvazione del Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, sarà reso pubblico tramite la pubblicazione sul sito web del Consorzio.

Al candidato risultante vincitore dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione con lettera raccomandata AR. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste prima dell'avvio del Progetto.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli di questo Ente.

Il contratto ha durata di 12 mesi ed è rinnovabile fino alla durata massima di 36 mesi.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili posticipate.
Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
Ai fini della liquidazione delle spettanze all'assegnista, il tutor scientifico è tenuto a presentare mensilmente al Soggetto Attuatore apposita dichiarazione, sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Responsabile della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

L'assegnista deve inoltre osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner (impresa).

Il destinatario è tenuto a presentare, nelle seguenti modalità, la relativa documentazione al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste:

1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del Progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Articolo 13: Sospensione del Progetto

La sospensione del Progetto di ricerca può avvenire in caso di gravidanza dell'assegnista, la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è

integrata dal Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

L'assenza per un periodo inferiore alla mensilità non prevede la sospensione dell'assegno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il responsabile è Marta Formia, Dirigente del Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è Fabiana Fratnik.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Domanda di partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca

Spettabile

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti,

Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI 3 ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, RIVOLTI A LAUREATI DISOCCUPATI, RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA I QUALI INTENDONO IMPEGNARSI IN PROGETTI DI RICERCA REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE DA ATTUARE IN STRUTTURE DI RICERCA PUBBLICHE O PRIVATE

Il/la sottoscritto/a ____,

nato/a a ____________________ il ______________ e residente a __________________prov. ___ in

via____________________________________ C.F. ___________________________________

domicilio a ____________________ prov. ___ in via____________________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno di ricerca per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito della tematica *(di cui all'Art.2 dell'avviso)*____________________

____

promossa e coordinata dal Consorzio per L'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste da svolgersi presso *(denominazione del Soggetto Ospitante)*___________________________________

_______________________________________ con sede legale in ______________ prov. ___,

indirizzo______________________________________ P.IVA /C.F.____________________________

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Delibera n. 333 dd. 25.10.2011 del Direttore Generale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del Progetto:

1. Titolo del Progetto

2. Area Scientifica/Settore Scientifico Disciplinare

3. Denominazione, Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva del Soggetto Ospitante

4. Tutor del Soggetto Ospitante
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Codice Fiscale:
   Qualifica / Settore di competenza

5. Denominazione, Natura giuridica, Codice Fiscale/Partita Iva, Tipologia d'impresa del Soggetto Partner (*nel caso di più soggetti coinvolti, fornire per ognuno i seguenti dati*)

6. Tutor aziendale del Soggetto Partner
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Codice Fiscale:
   Qualifica / Settore di competenza

7. Durata del Progetto di ricerca: mesi

8. Descrizione del Progetto di ricerca (indicazione degli elementi che qualificano il Progetto: motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, attività e tempistica, caratteristiche di innovatività, ruolo degli attori coinvolti). (max 4.000 caratteri)

9. Valore del Progetto, in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato. (max 2.000 caratteri)

10. Motivazioni inerenti la scelta dell'impresa/Soggetto Partner e della Struttura di ricerca Ospitante coinvolte; l'importanza del Progetto di ricerca per i soggetti coinvolti nella sua realizzazione e il suo impatto sul territorio regionale. (max 2.000 caratteri)

11. Sedi prevalenti di svolgimento della ricerca e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza dell'assegnista presso la Struttura Ospitante ed eventualmente presso il/i Soggetto/i Partner

Lo scrivente candidato, dato atto di esser stato messo a conoscenza dell'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT , datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato n. 1);
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato (firmato);
4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato (Allegato n. 2);
5. documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato n. 3);
6. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
7. domanda compilata e tutta la documentazione in formato elettronico.

Data

Il candidato
Firma

____

Il responsabile della Struttura Ospitante
oppure
Tutor scientifico
Timbro e firma

____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul possesso dei titoli del candidato (ALL. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziate dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a ______________________ il _________________ e residente a ___________________prov. _____
in via____________________________________ C.F. _________________________________
domicilio a ___________________ prov. ___ in via____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1.di aver conseguito

☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

2. di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

1) ☐ di essere attualmente disoccupato* ☐ di essere attualmente inoccupato**

☐ di essere attualmente non occupato***

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del Progetto

(soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa)

***(soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego)*

****(soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa)*

2) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia a entro la data di avvio del Progetto

3) aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerenti alle tematiche del Progetto particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

____

- dal____________ al __________________ presso:_____________________________________

4) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.______________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

Dichiarazione sostitutiva per la certificazione conformità documenti (ALL. 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 3 Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziate dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a __________________ il ______________ e residente a ________________prov. _____
in via_________________________________ C.F. ________________________________ domicilio a __________________ prov. ___ in via____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

che i seguenti documenti allegati sono conformi all'originale:

-
-
-

Data Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Manifestazione d'interesse dell'impresa (ALL. 3)

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA (SOGGETTO PARTNER)

Spettabile

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti,
Padriciano n. 99 34149 TRIESTE (TS)

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 3 Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di ***(DENOMINAZIONE IMPRESA)*** ,

con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "***(TITOLO DEL PROGETTO)*** " proposto da ***(NOME e COGNOME CANDIDATO)*** e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)*** .

L'azienda ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)* .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'impresa ai fini del monitoraggio:

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA

Denominazione impresa
Settore Produttivo
Tipologia impresa
Indirizzo sede
Telefono
Fax
E-Mail
Sito web
P. IVA
Cod. Fiscale
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)
Tutor aziendale

Distinti saluti.

(LUOGO, DATA)

Firma del legale rappresentante

(e timbro dell'impresa)

____

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA 2 ASSEGNI PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Avviso per la presentazione di progetti - programma specifico 61. Assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione europea o dei Paesi aderenti all'Associazione europea per il libero scambio.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso della SISSA relativo all'oggetto.

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA 2 ASSEGNI PROG 61_2_TESTO_AVVISO

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.00;

VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. 7.2.2001 e pubblicato in G.U. n. 62 del 15/03/2001;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;

VISTA la legge 30.12.10 n.240, ed in particolare l'art.22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. 09.03.11 n.102;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.11 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota ministeriale prot.n.583 dd 08.04.11;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n.336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 20.09.11 e del 27.09.11;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. Pubblicato sul BUR n.42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76"

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n.308 dd 03.10.11 ai sensi dell'art.22 della legge 30.12.10, n.240;

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla "*Promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative su reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche*";

TENUTO CONTO della nota Prot. n.31627/FP13.5 dd. 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l'approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l'ammissione al relativo finanziamento;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all'indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università e centri di ricerca. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, per destinatari aventi i requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12 - C*hiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal tutor scientifico di supporto, afferente all'organismo di ricerca ospitante, e validato dall'Ente di ricerca estero quale partner del progetto.

Sono considerati Enti di ricerca esteri: Università, Scuole Superiori Universitarie, centri o enti di ricerca o loro consorzi, con sede legale o operativa nel territorio di un Paese dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

Sono indette le sotto indicate procedure selettive pubbliche – per titoli - per il conferimento di n.2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca che devono prevedere un periodo all'estero pari ad almeno al 50% della durata del progetto e i cui profili, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2.

Elenco delle posizioni:
n.1 posizione presso il Settore di Fisica Statistica e Biologica (durata: 24 mesi)
n.1 posizione presso il Settore di Neurobiologia (durata: 24 mesi)

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti
Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;

B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003.

C. Il destinatario deve essere residente o domiciliato sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto.

D. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del finanziamento del progetto medesimo. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;

4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione della SISSA;
   - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al Settore o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014. Il periodo da svolgersi presso l'Ente di ricerca estero non deve essere inferiore al 50% del periodo del progetto, pena l'inammissibilità del progetto.
Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.
Il progetto deve essere attuato presso il Settore di afferenza della Scuola ovvero di altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Settore, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.
Il progetto deve prevedere inoltre la presenza di almeno un Ente di ricerca estero, come specificato all'articolo 1, che contribuisce alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'organismo di ricerca estero per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).
Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:
- Elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia regionali che esteri e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore formativo del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta dell'Ente di ricerca estero ospitante.

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato dal tutor scientifico di supporto, afferente all'organismo di ricerca.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti

La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 18 novembre 2011 fino alle ore 13.00 del 9 dicembre 2011,** con le seguenti modalità:
1. raccomandata A/R;
2. a mano, direttamente all'Ufficio Risorse Umane della SISSA sede di via Bonomea n.265, secondo piano, stanza 204-203, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 13.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.
La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (All. 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato n. 2);
c) eventuale elenco completo dei titoli e delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegati alla domanda stessa (firmato);
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno dell'Ente di ricerca estero (Allegato n. 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta (Allegato 5).

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.
Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate.
Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice
La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Settore interessato. E' composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.
Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.
I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di Ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.
La Commissione giudicatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni.
I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:
- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero)
- di altri titoli.
I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
La valutazione comparativa del progetto di ricerca, per un totale di 40 punti su 100, è così suddivisa:
1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per il soggetto estero ospitante e l'università/ente coinvolto nella sua realizzazione (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.
Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca
Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:
1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.
Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.
Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.
Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Settore di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.
La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Responsabile del Settore cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.
L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.
L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno è pari a € 29.708,00 (ventinovemilasettecentotto/00), è al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).
Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.
I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantenga per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Settore di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato della SISSA.
Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del referente scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art.66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista
I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca del Settore.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Settore e sentito l'interessato.
I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Settore di afferenza sull'attività di ricerca.
I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la SISSA ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.
Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la relativa documentazione:
1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner estero.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.

L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).

Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste,

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

cc

ALLEGATO A

POSIZIONE 1 – Settore di Fisica Statistica e Biologica:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Simulazione di eventi cellulari e molecolari in infezioni da virus;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/laurea vecchio ordinamento in Fisica o Chimica o discipline affini;
- comprovate esperienze già maturate in chimica computazionale oppure bioinformatica strutturale
- il possesso del titolo di dottore di ricerca in Fisica o Chimica o discipline affini costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio

Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 29.708,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POSIZIONE 2 – Settore di Neurobiologia:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Analisi Strutturale di sequenze ripetute;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/laurea vecchio ordinamento in Genomica, Neuroscienze, Chimica, Fisica o Ingegneria;

Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 29.708,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Allegato B

Settore di FISICA STATISTICA E BIOLOGICA

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
	prof. Alessandro Laio	
	prof. Cristian Micheletti	

Settore di NEUROBIOLOGIA

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Enrico Cherubini	prof. Stefano Gustincich	dott. Giuliano Taccola
prof.a Anna Maria Menini	prof. Giuseppe Antonio Legname	
prof. Andrea Nistri	prof. Antonio Mallamaci	
prof. Vincent Torre		

Direttore SISSA: prof. Guido Martinelli

Direttore Amministrativo SISSA: dott. Luca Bardi

Componenti Consiglio di Amministrazione della SISSA:
Direttore SISSA – prof. Guido Martinelli
prof. Gianni Dal Maso
Direttore Amministrativo – dott. Luca Bardi
prof. Sergio Cecotti
prof.a Anna Maria Menini
prof. Giuseppe Mussardo
prof. Cesare Reina
dott.a Vera Breda
dott. Jamir Marino
dott. Alessandra Cifra
prof. Rinaldo Rui
sig. Fabio Fratnik
prof. Giorgio Rossi
prof.a Claudia Razza

All.1

Domanda partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca

Spettabile

____

____

OGGETTO: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a ___________________ il _____________ e residente a _________________prov. ___ in via__________________________________ C.F. _________________________________ domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca promossa e coordinata dalla SISSA da svolgersi presso *(denominazione dell'ente di ricerca estero)* ____ con sede legale in _____________ prov. ___, indirizzo____________________________________

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con decreto n. __ dd. __ dalla SISSA, in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto:

T. 1. Titolo del progetto

2. 2. Area Scientifica/Settore Scientifico Disciplinare

3. Denominazione, Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva del Soggetto di ricerca regionale

4. Tutor Scientifico
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Codice Fiscale:
   Qualifica / Settore di competenza

5. Denominazione e natura giuridica dell'ente di ricerca estero

6. Tutor dell'ente di ricerca estero
   Nome
   Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)
   Qualifica / Settore di competenza

7. Durata del progetto di ricerca: mesi

8. Descrizione del progetto di ricerca (indicazione degli elementi che qualificano il progetto: motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, attività e tempistica, caratteristiche di innovatività, ruolo degli attori coinvolti). (max 4.000 caratteri)

9. Valore del progetto, in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato. (max 2.000 caratteri)

10. Motivazioni inerenti la scelta dell'organismo ospitante e delle strutture di ricerca e accademiche coinvolte. (max 2.000 caratteri)

11. Sedi prevalenti di svolgimento della ricerca e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza dell'assegnista presso la Struttura Ospitante e presso l'ente di ricerca estero

Lo scrivente candidato, dato atto di aver ricevuto preventivamente l'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT , datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato;
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato (firmato);
4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
5. documentazione comprovante l'impegno del soggetto partner estero;
6. scheda di adesione datata e sottoscritta;
7. la domanda compilata e tutta la documentazione in formato elettronico

Data

Il candidato
Firma

____

Il tutor scientifico
Timbro e firma

ALLEGATO n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

OGGETTO: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a ______________________ il _________________ e residente a ___________________prov. _____ in via____________________________________ C.F. _________________________________ domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. di aver conseguito

☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / ,
titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o magistrale in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di ,
in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

2. di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

1) ☐ di essere attualmente disoccupato*

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del progetto

**(soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa)*

2) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia a entro la data di avvio del progetto

3) aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerenti alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal_____________ al _______________ presso____
- dal_____________ al _______________ presso____
- dal_____________ al _______________presso____
- dal_____________ al _______________presso____
- dal_____________ al _______________presso____
- dal_____________ al _______________presso____

4) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.__________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

ALLEGATO n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

OGGETTO: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a __________________ il ______________ e residente a ________________prov. _____ in via________________________________ C.F. _______________________________ domicilio a __________________ prov. ___ in via________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

che i seguenti documenti allegati sono conformi all'originale:

-

Data Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO n. 4

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE DI RICERCA ESTERO

Spettabile
____
____
(LUOGO, DATA)

OGGETTO:disponibilità ad accettare il candidato interessato a partecipare alla selezione per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso l'Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Si dichiara che ***(DENOMINAZIONE UNIVERSITÀ/ENTE DI RICERCA ESTERO)*** , con sede legale in , si impegna ad accettare la partecipazione di ***(NOME COGNOME CANDIDATO)*** al progetto di ricerca denominato ***(TITOLO DEL PROGETTO)*** della durata di mesi presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)*** .

L'Ente ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che ***(MOTIVAZIONI)*** .

Distinti saluti.

Firma
(e timbro dell'Università/Ente di formazione)

____

ALLEGATO n. 4 bis

TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE UNIVERSITY OR RESEARCH INSTITUTION

For the attention of

____

____

(PLACE AND DATE)

Object: Availability to accept the candidate following his/her application to benefit from financial support reserved to unemployed graduates residing in Friuli Venezia Giulia, wishing to carry out research at Universities and other research Institution located in a different EU or EFTA (European Free Trade Association) country.

This is to declare that *(DENOMINATION OF THE UNIVERSITY/RESEARCH INSTITUTION)* located in undertakes to accept the participation of *(CANDIDATE'S NAME AND SURNAME)* in the research project entitled with the duration of months at the premises located in .

The Institution has decided to take part in the project as it considers that (*MOTIVATION*)

Bests regards

Signature

(and stamp of the University/Research Insitution)

____

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA 7 ASSEGNI PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Avviso per la presentazione di progetti - programma specifico 61. Assegnazione di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo sociale europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso della SISSA relativo all'oggetto.

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA 7 ASSEGNI PROG 61_1_TESTO_AVVISO

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.00;

VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. 7.2.2001 e pubblicato in G.U. n. 62 del 15/03/2001;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;

VISTA la legge 30.12.10 n.240, ed in particolare l'art.22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. 09.03.11 n.102;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.11 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota ministeriale prot.n.583 dd 08.04.11;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n.336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 20.09.11 e del 27.09.11;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n.308 dd 03.10.11 ai sensi dell'art.22 della legge 30.12.10, n.240;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. Pubblicato sul BUR n.42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76"

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione";

TENUTO CONTO della nota Prot. n.31627/FP13.5 dd. 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l'approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l'ammissione al relativo finanziamento;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all'indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

l'assegnazione di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12 - *Chiusura*

anticipata del progetto. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati, anche facenti parte dell'Ente, quali i Servizi/Dipartimenti scientifici. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
La SISSA persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca
Sono indette le sotto indicate procedure selettive pubbliche – per titoli - per il conferimento di n.7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca i cui profili, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A, posizioni dall'1 al 7.

Elenco delle posizioni:
n.2 posizioni presso il Settore di Analisi Funzionale e Applicazioni (durata: 24 mesi)
n.1 posizione congiuntamente presso i Settori di Fisica Statistica e Biologica e Neurobiologia (durata: 24 mesi)
n.1 posizione presso il Settore di Neurobiologia (durata: 24 mesi)
n.1 posizione presso il Settore di Neuroscienze Cognitive (durata: 24 mesi)
n.1 posizione presso il Settore di Teoria degli Stati Condensati (durata: 24 mesi)
n.1 posizione presso il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali ed Umanistiche (durata: 12 mesi)

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti
Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. il possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica, costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;

B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;

C. di essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto;

D. di risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;

2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione della SISSA;
   - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al Settore o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 7.

Articolo 4: Risultati e brevetti
I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca
Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.
Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.
Il progetto deve essere attuato presso il Settore di afferenza della Scuola ovvero altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Settore, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.
Il progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:
- Elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti
La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 18 novembre 2011 fino alle ore 13.00 del 9 dicembre 2011,** con le seguenti modalità:
1. raccomandata A/R;

2. a mano, direttamente all'Ufficio Risorse Umane della SISSA sede di via Bonomea n.265, secondo piano, stanza 204-203, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 13.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.

La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (All. 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato n. 2);
c) eventuale elenco completo dei titoli e delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegati alla domanda stessa (firmato);
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato n. 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta (Allegato 5).

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate.

Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Settore interessato. E' composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.

Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.

I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di Ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.

La Commissione giudicatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni e dell'eventuale colloquio.

I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:

- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero)
- di altri titoli.

I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.

La valutazione comparativa del progetto di ricerca, è così suddivisa:

1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per l'impresa ospitante e per la SISSA, oltre che il suo impatto su uno specifico settore produttivo e sull'economia regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.
Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:
1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.
Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.
Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.
Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Settore di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.
La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Responsabile del Settore cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.
L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto.
L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno indicato per ciascuna posizione nell'Allegato A, posizioni da 1 a 7, è al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla

legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).
Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.
I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantengano, per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Settore di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato della SISSA.
Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del referente scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art.66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista
I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca del Settore.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Settore e sentito l'interessato.
I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Settore di afferenza sull'attività di ricerca.
I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la SISSA ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.
Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre l'assegnista deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la sottoelencata documentazione:
1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.
L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste,

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

cc

ALLEGATO A

POSIZIONE 1 – Settore di Analisi Funzionale e Applicazioni:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Visione computazione e controllo robotico;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/laurea vecchio ordinamento in Ingegneria dell' informazione o affini;
- conoscenze di programmazione e matlab;
Il possesso del titolo di dottore di ricerca in Ingegneria dell' informazione o affini costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 19.367,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POSIZIONE 2 – Settore di Analisi Funzionale e Applicazioni:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Fluidodinamica Computazionale;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/laurea vecchio ordinamento in Fisica, Ingegneria o Matematica
Comprovate esperienze di ricerca in fluidodinamica computazionale e analisi numerica costituiscono titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Competenze ed abilità in programmazione di calcolatori elettronici costituiscono titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 24.208,75 di cui € 19.367,00 a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (pari all'80%) ed € 4.841,75 a carico dei fondi della SISSA assegnati al Settore di Analisi Funzionale (pari al 20%)

POSIZIONE 3 – Settore di Fisica Statistica e Biologica - Settore di Neurobiologia:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Organizzazione strutturale dei cromosomi interfase
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica in Genomica, Biotecnologie o Neuroscienze o laurea vecchio ordinamento in Biologia;
- il possesso del dottorato di ricerca in Biologia molecolare o discipline affini costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Comprovate esperienze di ricerca già maturate in Biologia molecolare costituiscono titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 24.208,75 di cui € 19.367,00 a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (pari all'80%) ed € 4.841,75 a carico dei fondi della SISSA assegnati al Settore di Fisica Statistica e Biologica (pari al 20%)

POSIZIONE 4 – Settore di Neurobiologia:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Interazioni della proteina prionica
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:

- possesso del diploma di laurea specialistica in Scienze Biologiche o Biotecnologia Medica o Biotecnologia Farmaceutica (con votazione 110/110 e lode);
- la frequenza del corso triennale di dottorato di ricerca in Neuroscienze o Genomica funzionale e strutturale costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;

Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 19.367,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POSIZIONE 5 – Settore di Neuroscienze Cognitive:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Sviluppo di metodi e applicazioni della risonanza magnetica nell'ambito dello studio di pazienti cerebrolesi e soggetti sani;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento in Medicina, Psicologia, Neuroscienze, Scienze Cognitive, Fisica, Matematica, Ingegneria e Biologia;

Comprovate esperienze di ricerca in tecniche di neuroimmaginazione costituiscono titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Il possesso del titolo di dottore di ricerca in Medicina, Psicologia, Neuroscienze, Scienze Cognitive, Fisica, Matematica, Ingegneria e Biologia costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 24.208,75 di cui € 19.367,00 a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (pari all'80%) ed € 4.841,75 a carico dei fondi della SISSA assegnati al Settore di Neuroscienze Cognitive (pari al 20%)

POSIZIONE 6 – Settore di Teoria degli Stati Condensati:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: cloud computing, calcolo scientifico ad alte prestazioni (high-performance scientific computing) , simulazione numerica della materia (numerical modeling of matter);
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento in Fisica, Chimica, Informatica, Ingegneria, Scienza dei Materiali;
- comprovata esperienza di ricerca in realizzazione di applicazioni web; conoscenza di linguaggi di scripting avanzati (java, python, ruby); esperienza specifica in calcolo scientifico ad alte prestazioni costituirà titolo preferenziale;

Il possesso del titolo di dottore di ricerca in Fisica, Chimica, Informatica, Ingegneria, Scienza dei Materiali costituisce titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 19.367,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POSIZIONE 7 – Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali ed Umanistiche:

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: Accessibilità dell'istruzione superiore e promozione delle carriere scientifiche;
Procedura di selezione: per titoli
Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- possesso del diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento in materie scientifiche o umanistiche,
- conoscenza della lingua inglese scritta e orale a livello avanzato,

Comprovate esperienze già maturate nell'ambito dell'attività di ricerca relativa alla posizione costituiscono titolo preferenziale aggiuntivo non obbligatorio;
Requisiti ulteriori: formazione e/o esperienze professionali maturate nel campo della comunicazione della scienza; competenze nei metodi della ricerca sociale; competenze di statistica
Termine ultimo del programma di ricerca: 31/12/2014;

Durata dell'assegno: 12 mesi
Importo annuo lordo percipiente: € 19.367,00 totalmente a carico del Progetto S.H.A.R.M. finanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Allegato B

Settore di ANALISI FUNZIONALE E APPLICAZIONI

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Andrey Agrachev		dott. Claudio Altafini
prof. Antonio Ambrosetti		dott. Ugo Vittorio Boscain
prof. Stefano Bianchini		dott.a M.Giovanna Mora
prof. Gianni Dal Maso		dott. Sandro Zagatti
prof. Antonio De Simone		
prof. Andrea Malchiodi		
prof. Giovanni Vidossich		

Settore di FISICA STATISTICA E BIOLOGICA

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
	prof. Alessandro Laio	
	prof. Cristian Micheletti	

Settore di NEUROBIOLOGIA

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Enrico Cherubini	prof. Stefano Gustincich	dott. Giuliano Taccola
prof.a Anna Maria Menini	prof. Giuseppe Antonio Legname	
prof. Andrea Nistri	prof. Antonio Mallamaci	
prof. Vincent Torre		

Settore di NEUROSCIENZE COGNITIVE

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Mathew Diamond	prof.a Raffaella Rumiati	
prof. Alessandro Treves		

Settore di TEORIA DEGLI STATI CONDENSATI

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Stefano Baroni	prof. Andrea Dal Corso	
prof. Sandro Sorella	prof. Michele Fabrizio	
prof. Erio Tosatti	prof. Stefano de Gironcoli	
	prof. Giuseppe Santoro	

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE PER LE SCIENZE NATURALI ED UMANISTICHE

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
		dott. Stefano Canali

Direttore SISSA: prof. Guido Martinelli

Direttore Amministrativo SISSA: dott. Luca Bardi

Componenti Consiglio di Amministrazione della SISSA: Direttore SISSA – prof. Guido Martinelli
prof. Gianni Dal Maso
Direttore Amministrativo – dott. Luca Bardi
prof. Sergio Cecotti
prof.a Anna Maria Menini
prof. Giuseppe Mussardo
prof. Cesare Reina
dott.a Vera Breda
dott. Jamir Marino
dott. Alessandra Cifra
prof. Rinaldo Rui
sig. Fabio Fratnik
prof. Giorgio Rossi
prof.a Claudia Razza

All.1

Domanda partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca

Spettabile

____

____

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI 7 ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, RIVOLTE A LAUREATI DISOCCUPATI, RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA I QUALI INTENDONO IMPEGNARSI IN PROGETTI DI RICERCA REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE DA ATTUARE IN STRUTTURE DI RICERCA PUBBLICHE O PRIVATE

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a __________________ il ____________ e residente a ________________prov. ___ in via________________________________ C.F. _______________________________ domicilio a __________________ prov. ___ in via________________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per promossa e coordinata dalla SISSA da svolgersi presso il Settore di ____ con sede legale in Trieste prov. TS, indirizzo via Bonomea, 265, C.F. 80035060328

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Decreto n. ___ dd. _______ dalla SISSA, in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto:

1. Titolo del progetto

2. Area Scientifica/Settore Scientifico Disciplinare

3. Denominazione, Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva del Soggetto Ospitante

4. Tutor del Soggetto Ospitante

Nome

Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)

Codice Fiscale:

Qualifica / Settore di competenza

5. Denominazione, Natura giuridica, Codice Fiscale/Partita Iva, Tipologia d'impresa del Soggetto Partner (*nel caso di più soggetti coinvolti, fornire per ognuno i seguenti dati*)

6. Tutor del Soggetto Partner:

Nome

Recapiti (indirizzo, telefono, e.mail, fax)

Codice Fiscale:

Qualifica / Settore di competenza

7. Durata del progetto di Ricerca: mesi

8. Descrizione del progetto di ricerca (indicazione degli elementi che qualificano il progetto: motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, attività e tempistica, caratteristiche di innovatività, ruolo degli attori coinvolti). (max 4.000 caratteri)

9. Valore del progetto, in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato. (max 2.000 caratteri)

10. Motivazioni inerenti la scelta dell'impresa ospitante e delle strutture di ricerca e accademiche coinvolte; eventuali ricadute del progetto su uno specifico settore produttivo e sull'economia regionale. (max 2.000 caratteri)

11. Sedi prevalenti di svolgimento della ricerca e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza dell'assegnista presso la Struttura Ospitante e presso il/i Soggetto/i Partner

Lo scrivente candidato, dato atto di esser stato messo a conoscenza dell'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato;
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato (firmato);
4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
5. documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e);
6. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
7. domanda compilata e tutta la documentazione in formato elettronico.

Data

Il candidato
Firma

____

Il responsabile della Struttura Ospitante
oppure
Tutor scientifico
Timbro e firma

ALLEGATO n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a ______________________ il _________________ e residente a ___________________prov. _____ in via____________________________________ C.F. _________________________________ domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. di aver conseguito

☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / ,
titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;

☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

2. di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

1) ☐ di essere attualmente disoccupato[1]

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del progetto

2) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia entro la data di avvio del progetto

3) Di aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerente alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal____________ al ____________________ presso:_____________________________________
- dal____________ al ____________________ presso:_____________________________________
- dal____________ al ____________________ presso:_____________________________________
- dal____________ al ____________________ presso:____________________________________
- dal____________ al ____________________ presso:_____________________________________
- dal____________ al ____________________ presso:_____________________________________

4) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

[1] Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

ALLEGATO n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 7 Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Il/la sottoscritto/a ____, nato/a a ___________________ il _______________ e residente a _________________prov. _____
in via__________________________________ C.F. _________________________________ domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

che i seguenti documenti allegati sono conformi all'originale:

-

Data Firma

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO
La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO n. 4 *DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA (SOGGETTO PARTNER)*

Spettabile

____

____

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 7 Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di *(DENOMINAZIONE IMPRESA)* , con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "*(TITOLO DEL PROGETTO)* " proposto da *(NOME e COGNOME CANDIDATO)* e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede *(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)* .

L'azienda ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)* .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'impresa ai fini del monitoraggio:

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA

Denominazione impresa	
Settore Produttivo	
Tipologia impresa	
Indirizzo sede	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
Sito web	
P. IVA	
Cod. Fiscale	

Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)
Tutor aziendale

Distinti saluti.

(LUOGO, DATA)

Firma del legale rappresentante
(e timbro dell'impresa)

____

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS 2 BORSE DOTTORATO PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Avviso per la presentazione di progetti - programma specifico 61. Selezione per l'assegnazione di 2 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso dell' Università degli Studi di Trieste relativa all'oggetto.

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS 2 BORSE DOTTORATO PROG 61_1_TESTO_AVVISO

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati
Titolo III Classe 3

N. 1246-2011/AG
Prot. 23482

IL RETTORE

PRESO ATTO del Bando generale di ammissione alle Scuole e ai Corsi di dottorato di ricerca di cui al proprio D.R. 1096-2011/AG Prot. 20998 dd. 26.09.2011, pubblicato sulla G.U. n. 80 dd. 07.10.2011 – IV serie concorsi - ed in particolare il penultimo comma dell'art. 1;

CONSIDERATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13, Asse 5 –*Transnazionalità*, e del relativo avviso n. 2016 dd 10.06.2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" per il quale questo Ateneo, in partenariato con l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative su reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto denominato S.H.A.R.M., - *Supporting Human Assets in Research and Mobility,* presentato da questo Ateneo, congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. n. 87 dd 29.04.2010;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo rispettivamente dd 26.09.2011 e 30.09.2011 in materia di destinazione dei fondi del progetto S.H.A.R.M., e rilevata la necessità di avviare l'attività denominata "Borse di dottorato e assegni di ricerca", codice CUP J93C11000060009;

VISTE le documentazioni in merito al Progetto prodotte dai Responsabili dei Dottorati e dai Responsabili delle Strutture sedi organizzative, in linea a quanto stabilito dalla nota Prot. 16734 dd. 21.07.2011;

FATTA RISERVA di eventuali e successive ulteriori integrazioni al Bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università degli studi di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca

DECRETA

di bandire una selezione per l'assegnazione di 2 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca da attuare presso Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Art. 1 – FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a selezionare candidati per l'ammissione a Dottorati di Ricerca, al fine di sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream*, e di potenziare l'attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.

È prevista l'erogazione di borse per la frequenza a Dottorati di Ricerca, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi i requisiti per l'accesso, e disoccupati, per tutta la durata del Progetto di Ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui l'articolo 14 - C*hiusura anticipata del progetto.* In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante e validato dall'Ente di ricerca estero quale partner del Progetto. Sono considerati Enti di ricerca esteri: Università, Scuole Superiori Universitarie, centri o Enti di ricerca o loro consorzi, con sede legale o operativa nel territorio di un Paese dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

Viene garantito il rispetto delle Pari Opportunità.

Art. 2 – CONCORSI PER L'ATTIVAZIONE BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FSE

Sono indetti presso l'Università degli Studi di Trieste, pubblici concorsi per l'ammissione al XXVII ciclo di Dottorato di Ricerca (VI ciclo delle Scuole), presso le seguenti Scuole di dottorato, finalizzati all'assegnazione di Borse finanziate dal FSE, che devono prevedere un periodo all'estero pari ad almeno al 50% della durata del Progetto:

- **NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE (**ALLEGATO 5/FSE 22**)**
  - **INDIRIZZO PSICOLOGIA**
- **SCIENZE UMANISTICHE (**ALLEGATO 9/FSE 22**)**
  - **INDIRIZZO FILOSOFIA**

Per la presentazione delle singole Scuole/Indirizzi si rimanda agli allegati indicati a fianco della descrizione.

Le schede dei Dottorati potranno subire delle modifiche per quanto riguarda il calendario delle prove. In ogni presentazione, che riporterà la data dell'ultimo aggiornamento, verranno evidenziate le modifiche intervenute successivamente alla data di protocollo del bando (vedasi in calce).

Art. 3 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI

Sono destinatari del Bando i candidati che hanno i seguenti requisiti:

Alla data di presentazione del Progetto - nei termini previsti all'articolo 6.4:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270;
- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
  Per quanto concerne l'accesso di laureati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al Collegio dei Docenti che dovrà verificare la corrispondenza sostanziale del titolo con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni".
  Vista la notevole diversificazione dei titoli di studio stranieri, si fa riserva di interpellare per una valutazione (expertise) organismi terzi specializzati in riconoscimento di titoli stranieri;

- la tesi di laurea, laurea specialistica o magistrale dovrà essere di carattere sperimentale.

All'avvio del progetto:

- essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Art. 4 – PROGETTO DI RICERCA

Il destinatario deve presentare un Progetto di ricerca, di seguito "Progetto" di durata biennale, che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014, ferma restando la durata triennale del Dottorato. Il periodo da svolgersi presso l'Ente di ricerca estero non deve essere inferiore al 50% del periodo del Progetto, pena l'inammissibilità del Progetto. La presenza all'estero

Il Progetto deve pertanto prevedere un periodo non inferiore a 12 mesi di presenza presso un Ente di ricerca estero nei primi due anni di Dottorato.

Il Progetto dovrà essere attuato obbligatoriamente presso un Dipartimento scientifico di questo Ateneo; possono essere coinvolte anche altri organismi di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), sia di natura pubblica che privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento, nell'ospitare il destinatario, dovrà sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il Progetto deve prevedere inoltre la presenza di un Ente di ricerca estero, come specificato all'articolo 1, che contribuisce alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'Ente di ricerca estero per tutta la durata del Progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel Progetto, sia regionali che esteri e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta dell'Ente di ricerca estero ospitante

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui si realizzerà il Progetto medesimo.

Art. 5 – RISULTATI E BREVETTI

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Università, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico Progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che disciplinano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 - domanda di ammissione online

I candidati in possesso dei requisiti previsti devono utilizzare la procedura online, di seguito descritta, pena la non ammissione al concorso.

1. **collegarsi** a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio delle **ore 11.30 del giorno 28 novembre 2011,** all'apposito servizio disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Domanda online";

   NB: I candidati che sono già stati iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste sono già in possesso delle credenziali di accesso assegnate automaticamente a partire dal 1985; nel

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

caso le avessero smarrite o dimenticate dovranno far richiesta alla Segreteria Dottorati entro il giorno precedente alla scadenza della presentazione della domanda.

2. **registrarsi** al servizio ed **iscriversi al concorso** seguendo le istruzioni riportate. Le credenziali assegnate allo studente saranno necessarie per tutti i successivi accessi;
3. **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di **€ 45,00** (di cui € 14,62 ad assolvimento dell'imposta di bollo). Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente con una delle seguenti modalità:
   - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
   - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.

   I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

   N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

L'iscrizione al concorso si conclude con la stampa della domanda/ricevuta di partecipazione alla prova di ammissione entro il 28 novembre 2011 e con il pagamento del contributo entro il giorno 1° dicembre 2011 (non è necessario inviare la ricevuta del pagamento alla Segreteria Dottorati di Ricerca)**.**

La domanda di ammissione si intenderà sottoscritta dal candidato con la firma di presenza che gli verrà richiesta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la compilazione del modulo di immatricolazione.

Per chi non ha accesso ad internet, l'Ateneo mette a disposizione due postazioni informatiche presso la Segreteria Studenti in orario di sportello.

6.2 - domanda di ammissione NON online per casi particolari

La domanda cartacea è ammessa per i candidati stranieri:

- che hanno frequentato l'Ateneo di Trieste unicamente nell'ambito del progetto Erasmus;
- in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che non siano mai stati iscritti ad un qualsiasi corso in Italia e che, non conoscendo l'italiano, hanno difficoltà a registrare i dati online.

A tal fine dovranno:

- **far pervenire**, a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio **del giorno 28 novembre 2011**, la seguente documentazione:
  - domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, redatta secondo il modello (ALLEGATO DOMANDA) rinvenibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica" >> "Domanda di ammissione cartacea - versione bilingue (solo per candidati stranieri) - FSE" (non saranno accolte domande che non riportino tutti i dati richiesti). Altri titoli o pubblicazioni potranno essere dichiarati nel modulo "valutazione titoli - FSE"

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

La domanda, alla quale dovrà essere allegata copia di un documento di identità con foto, dovrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- alla Segreteria dei Dottorati di ricerca, in orario di sportello;
- invio raccomandata A/R alla Segreteria dei dottorati di ricerca - P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "Progetto SHARM - iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in ..);
- spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

N.B. - ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini;
- non saranno accolte le domande inviate alle strutture dipartimentali sedi dei Dottorati.

- **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di € 45,00 esclusivamente con una delle seguenti modalità:
  - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
  - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.
  Il pagamento del contributo, requisito necessario per essere ammessi all'esame, dovrà essere effettuato entro il giorno 1° dicembre 2011.

  I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

  N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

  Le istruzioni per accedere alla procedura online di pagamento del contributo saranno comunicate all'indirizzo email indicato dal candidato nella domanda di ammissione. L'email avrà valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quest'ultima (legge 31 maggio 1995, n.218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art.19 paragrafo 2).

6.3 - titolo straniero

I **candidati in possesso di titolo di studio straniero**, dovranno inoltre far pervenire direttamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca **entro il 28 novembre 2011**, a pena di non essere ammessi al concorso:

- certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti e il titolo della tesi munito della traduzione ufficiale in lingua italiana e della legalizzazione;
- Diploma Supplement, qualora sia una certificazione rilasciata dall'Università straniera;
- "dichiarazione di valore in loco" del titolo accademico.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Nel caso il percorso di studi preveda un primo ed un secondo titolo universitario (p.es. BSc + MSc) dovranno essere consegnate le documentazioni di entrambi i titoli. Un Bsc più un Master conseguito presso un'Università italiana NON è titolo idoneo per l'accesso al Dottorato.

Questi documenti devono essere rilasciati dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia competente per territorio. La dichiarazione di valore dovrà contenere il voto finale del diploma e la scala di valore cui si riferisce il voto. In mancanza di tali elementi, ai fini della graduatoria di merito, il punteggio verrà calcolato sulla votazione minima. Dalla dichiarazione di valore dovrà risultare che il titolo di studio posseduto è valido, nel Paese in cui è stato conseguito, per l'iscrizione a un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (III livello), sempreché tale titolo, pur permettendo in loco l'accesso al dottorato, non corrisponda alla laurea italiana di primo livello. In caso di impossibilità a far pervenire la documentazione debitamente perfezionata dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia entro la data di scadenza, dovranno entro lo stesso termine, far pervenire con uno dei mezzi più sotto indicati, copia della documentazione originale corredata da traduzione in lingua italiana o inglese. La documentazione dovrà essere comunque perfezionata entro il termine perentorio dell'immatricolazione, pena l' esclusione dalla graduatoria di merito.

L'idoneità del titolo accademico, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato, sarà deliberata dal Collegio dei docenti una volta verificata la corrispondenza sostanziale con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine il Collegio potrà richiedere ulteriore documentazione. Se il Collegio non delibererà positivamente, il candidato sarà escluso dalla graduatoria di merito.

6.4 – presentazione del Progetto e dei titoli

Tutti i candidati, sia coloro che si saranno registrati online, sia coloro che avranno consegnato la domanda cartacea, dovranno presentare entro il termine perentorio del **28 novembre 2011,** esclusivamente con una delle modalità indicate nelle schede di presentazione dei dottorati:

- tutta la modulistica inerente il Progetto, pena la non ammissione al concorso (sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato .pdf, sia in formato testo (estensione .doc).):
- i titoli, unitamente alla copia del modulo "valutazione titoli - FSE". Nel caso di mancata presentazione del modulo "valutazione titoli- FSE", i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione
- copia della domanda/ricevuta (solo chi ha presentato la domanda online)

Tutta la modulistica è disponibile sul sito dottorati all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica").

1. Progetto di ricerca (FSE)
2. Disponibilità dell'Ente di ricerca estero ad accettare il candidato (FSE)
3. Scheda di adesione (FSE)

Al fine di permettere alla Commissione un giudizio sul contenuto, le pubblicazioni NON possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva. Pertanto le stesse – ai fini della valutazione –

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

devono essere allegate in originale, o in copia conforme all'originale, o in copia corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità rispetto all'originale.

E' inoltre richiesta al candidato la presentazione di:

a. dettagliato curriculum vitae et studiorum;
b. copia della tesi di laurea v.o. ovvero di laurea specialistica/magistrale. Nel caso di possesso di titolo straniero sarà sufficiente la presentazione di un abstract in lingua inglese o in lingua italiana.

Tale documentazione può dar luogo a punteggio (far riferimento per questo alle schede di presentazione dei dottorati alla voce "Titoli richiesti/peso") ovvero, anche in assenza di valutazione specifica, la Commissione potrà servirsene per meglio valutare la formazione e l'attitudine del candidato alla ricerca.

Tutte le documentazioni, ad eccezione di quelli inerenti il Progetto, rimangono a disposizione presso la Segreteria Dottorati e potranno essere ritirate a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie di merito. Trascorsi ulteriori 60 giorni le predette documentazioni potranno essere definitivamente archiviate e/o inviate al macero.

6.5 - candidati diversamente abili
e candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge n. 104/1992 come integrata dalla legge 17/99, possono richiedere, in relazione alla propria disabilità, gli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30 per cento in più rispetto a quello definito. La richiesta va presentata almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova allo Sportello Disabili - Sede: Piazzale Europa 1, 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato - tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it - pagina web: http://www.units.it/disabili - Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì, ore 9-12. Alla richiesta andrà allegato apposito certificato rilasciato dalla Commissione Sanitaria prevista dalla Legge 104/1992 o autocertificazione secondo quanto previsto dall'art. 39 della legge 448/98 o relativamente agli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento la certificazione prevista ai sensi della legge 170/2010.

6.6 - informazioni generali

I **nominativi dei candidati ammessi ai concorsi nonché i risultati delle eventuali prove intermedie** saranno resi pubblici esclusivamente nei seguenti modi:
- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". Vengono ammessi alle prove, con riserva, esclusivamente i candidati presenti nell'elenco.

Il contributo per l'ammissione al concorso non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare altrettante domande corredate ognuna da un diverso versamento.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In ogni caso le eventuali comunicazioni verranno inviate al domicilio o all'indirizzo email indicato in fase di registrazione.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni. I candidati non ammessi potranno chiedere la motivazione della non ammissione in forma scritta tramite richiesta da presentare personalmente alla Segreteria o a mezzo raccomandata con allegato un documento di identificazione con foto o tramite invio dalla propria casella di posta certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo ateneo@pec.units.it. NON verranno fornite spiegazioni telefoniche, né verrà data risposta a domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate o da caselle di posta elettronica certificate intestate a persone diverse dall'interessato.

N.B.:
- per difetto dei requisiti richiesti l'Amministrazione universitaria potrà disporre anche successivamente all'espletamento del concorso, il provvedimento motivato di esclusione. Solo in quest'ultimo caso, il provvedimento emesso dopo il concorso, verrà notificato all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
- le autocertificazioni sono ammesse solamente per i cittadini comunitari. I cittadini non comunitari possono autocertificare unicamente titoli rilasciati da un'istituzione italiana. In ogni caso la "dichiarazione di valore" non è autocertificabile. Altri titoli, eventualmente richiesti per l'ammissione (vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati) devono essere prodotti in originale nelle forme previste (tradotti e legalizzati);

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, intende rinunciare alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata alla Ripartizione Dottorati - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 7 – ESAME DI AMMISSIONE

Le modalità dell'esame di ammissione e il calendario delle eventuali prove, avente valore di notifica, sono indicate nelle schede di presentazione dei singoli Dottorati, parti integranti del presente bando.

Le presentazioni dei dottorati potranno subire delle modifiche anche in ordine ad eventuali cambiamenti del calendario già reso noto.

I candidati sono quindi tenuti a verificare eventuali aggiornamenti del calendario anche in prossimità delle prove.

La prova scritta, ove prevista, dovrà essere svolta da tutti i candidati, di norma, in lingua italiana.

La prova orale, quando prevista, comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere.

In alcuni casi il livello minimo di conoscenza della lingua deve rientrare tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue a cura del Consiglio d'Europa-rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento).

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Livello Base	**A1**	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	**B1**	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	**C1**	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento unitamente alla ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8 – COMMISSIONE VALUTATRICE

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 224 del 30.4.1999, i componenti, in numero minimo di tre, dovranno essere professori universitari di ruolo e ricercatori universitari, appartenenti di norma ai Settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il dottorato. Non possono far parte della Commissione i docenti individuati dal candidato quali tutor scientifici; se già facenti parti della Commissione effettiva subentreranno i componenti supplenti.

Art. 9 – MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il punteggio complessivo della valutazione del candidato verrà espresso in centesimi. Sessanta punti su cento sono riservati alla valutazione del candidato, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'ammissione al dottorato (titoli ed eventualmente prova scritta e/o colloquio); quaranta punti su cento sono riservati alla valutazione del progetto, ai fini dell'assegnazione della borsa finanziata dal FSE.

Negli allegati al presente avviso, sono indicati i criteri di valutazione del candidato e del Progetto.

Verrà dichiarato idoneo e collocato nella graduatoria di merito il candidato che avrà ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti settanta su cento.

Art. 10 – ESITI DELLA VALUTAZIONE

Espletate le operazioni di selezione dei candidati, le Commissioni valutatrici redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito prevale, ai fini della nomina del vincitore, la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto Rettorale di approvazione degli atti del concorso, esclusivamente nei seguenti modi:

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 – TRIESTE;
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi – Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie.

Al candidato risultante vincitore della borsa di Dottorato finanziata dal FSE, verrà data comunicazione con lettera raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università prima dell'avvio del Progetto.

Dal momento della pubblicazione sarà possibile, per i candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva, richiedere una dichiarazione di idoneità.

Le graduatorie rimarranno visibili sul sito per 120 giorni.

Art. 11 – MODALITA' DI IMMATRICOLAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

I dottorati sono attivati per anno accademico coincidente con l'anno solare.

Il XXVII ciclo di dottorato è attivato per l'anno accademico 2011/2012 ed inizierà di regola il 1° gennaio 2012.

Nel caso di inizio posticipato rispetto a tale data, causa il protrarsi delle procedure concorsuali, il dottorando dovrà recuperare entro il primo anno, il periodo tra il 1° gennaio 2012 e la **data di effettivo inizio del dottorato o data di inizio del Progetto**.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Università e a più corsi di studio della stessa Università (uno studente non risulta essere più iscritto ad un corso universitario solo nel caso in cui abbia presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso). E' ammessa la sospensione dell'iscrizione alla scuola di specializzazione non medica o ad altro corso di studio, per tutta la durata del dottorato. Viene consentita la contemporanea iscrizione solamente nel caso di corsi di Perfezionamento o Master di I o II livello (fermo restando l'obbligo di garantire la frequenza che verrà richiesta dal Collegio dei docenti del Dottorato) ovvero, nel caso di Dottorati attivati presso Università straniere per i quali siano stati sottoscritti accordi di co-tutela di tesi.

I dottorandi saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto ovvero per tutta la durata del dottorato.

- Domanda di immatricolazione

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo dottorato.

I vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e contestuale accettazione della borsa di studio, **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno indicate in calce alla graduatoria di proprio interesse e con la raccomandata che verrà inviata loro**.

All'atto dell'immatricolazione i **cittadini non comunitari** dovranno esibire il **permesso di soggiorno** o la ricevuta della richiesta e, in caso di rinnovo, anche il permesso scaduto.

I candidati classificatisi vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che verranno resi noti saranno considerati

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

rinunciatari e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei.

- **Assegnazione della borsa finanziata dal FSE**

Ai fini dell'avvio del progetto e dell'erogazione della relativa borsa di studio, sarà necessario sottoscrivere un contratto con l'Università.

Il dottorando percepirà due annualità di borsa per lo svolgimento del Progetto, pari a 21.220,07 (ventunomiladuecentoventi/07), al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, suddivisa in 12 mensilità. Per la terza annualità del Dottorato il destinatario percepirà una borsa pari a euro 13.638,47 (tredicimilaseicentotrentotto/47) al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Il pagamento della borsa avverrà con cadenza mensile posticipata tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Non può usufruire della borsa di studio chi ha usufruito in precedenza, anche per un solo anno, di altra borsa di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca. La borsa non può essere cumulata con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando né con l'assegno di ricerca.

L'assegnazione delle borse sarà proposta, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le borse sono assegnate con Decreto del Dirigente il settore.

Art. 12 – OBBLIGHI E DIRITTI DEL DOTTORANDO ASSEGNATARIO DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

Il dottorando ha l'obbligo di frequentare il dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti assieme al supervisore/tutor scientifico e di seguire il piano delle attività previste nel Progetto.

Il dottorando deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Il Collegio dei docenti, previa verifica dei risultati conseguiti e in caso di inadempienza degli obblighi previsti, potrà, con decisione motivata, sospendere o escludere il dottorando dalla frequenza (in tal caso si applicano le disposizioni degli artt. 14 e 15) al Dottorato

Ai fini della valutazione annuale del Collegio dei docenti, il dottorando dovrà presentare le seguenti documentazioni:

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

1. una relazione analitica dell'attività condotta, con cadenza annuale, sottoscritta dal borsista e validata dal tutor scientifico;
2. il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal borsista, validato dal tutor scientifico e dal soggetto partner estero.

Dal rapporto finale di ricerca dovrà risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, con evidenziati eventuali correttivi di percorso che in ogni caso non avranno fatto venir meno il buon esito del Progetto stesso.

Il dottorando inoltre è tenuto a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (http://www.units.it/dottorati/) dove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. **Tutte le comunicazioni tramite email verranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione dei dottorandi**.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo andranno perfezionate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il dottorando in quanto fruitore di borse di studio, è tenuto al versamento della tassa a favore della Regione Friuli Venezia Giulia che dovrà essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2011/2012 – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca" disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi".

Art. 13 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

I candidati devono depositare, mediante autoarchiviazione elettronica nell'archivio di Ateneo OpenstarTs http://www.openstarts.units.it, la propria tesi di dottorato e l'esposizione riassuntiva (abstract) in italiano e nell'eventuale lingua straniera, qualora autorizzata.

Il deposito delle tesi e dei riassunti espositivi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze è curato direttamente dalle medesime Biblioteche Nazionali mediante harvesting (raccolta) dall'archivio "OpenstarTs", che assolve anche il compito di archivio di deposito per la Biblioteca Generale dell'Ateneo. Le tesi sono rese pubbliche dalle Biblioteche Nazionali in base alla normativa vigente.

L'archivio istituzionale dell'Ateneo "OpenstarTs" è aperto, cioè interoperabile, e quindi garantisce la massima visibilità e disseminazione al materiale depositato, in conformità con la "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (http://oa.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf) sottoscritta anche da questa Università.

Il candidato può richiedere la non consultabilità della tesi per un periodo massimo di un anno.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Un apposito bando dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione all'esame finale.

Art. 14 – CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro. In tal caso, il dottorando potrà chiedere al Collegio dei Docenti la prosecuzione del Dottorato, senza borsa di studio.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal borsista congiuntamente alla dichiarazione di cui sopra.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del borsista alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell' interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, di cui l'articolo 12, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal FSE, percepite.

Art. 15 – SOSPENSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto e l'erogazione della borsa, possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- malattia prolungata;
- gravidanza

In entrambi i casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 31.12.2014.

Non è prevista la sospensione della borsa in caso di assenza complessiva, per ciascun anno di corso, per un periodo inferiore a un mese.

Art. 16 - ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Sezione Ricerca e Dottorati.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ripartizione.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato.

Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non disposto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Trieste concernente i Dottorati di ricerca nonché al Regolamento del Fondo Sociale Europeo, di cui alle premesse.

Ulteriori informazioni inserenti la carriera del dottorando ed altro sono rinvenibili all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Informazioni generali".

Le informazioni sui dottorati attivati saranno pubblicizzate anche sul sito: http://www.almalaurea.it/

Ai candidati non provenienti da questo Ateneo e che si sono registrati per la prima volta al momento dell'iscrizione al concorso verranno fornite le nuove credenziali di accesso ai servizi online primo fra tutti il servizio di posta elettronica per comunicare con la Segreteria: (http://www.units.it/dottorati/). Le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione al concorso verranno disattivate. Coloro che hanno avevano una carriera pregressa presso questo Ateneo conservano le credenziali precedenti.

Gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno fissato un indennità di mora per qualsiasi atto tardivo, sempreché sanabile, nella misura di **Euro 30,00** fino ad un ritardo di 20 giorni e di **Euro 100,00** per ritardi superiori a 20 giorni.

Sede e orario sportello Segreteria dei Dottorati di ricerca	Informazioni
Sede: la Segreteria è sita al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE **Orario**: - lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra.	**web**: ....http://www.units.it/dottorati/ **telefono**:.......................+39-040.558.3182 **fax**:..............................+39-040.558.3008 **email**:..........................dottorati@amm.units.it **email ammissioni**:.......helpdottorati@amm.units.it

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

<table>
<tr><td>L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30.
Periodo di chiusura: tutti i venerdì ed inoltre, previa verifica sulla rubrica "Avvisi" della pagina web dedicata ai Dottorati, il periodo di Ferragosto e le festività in fine d'anno.</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Riepilogo date e scadenze principali
(tutti i termini sono perentori)</td></tr>
<tr><td>Ammissione: a partire dal 14 novembre 2011 fino al termine perentorio del 28 novembre 2011.
Pagamento contributo di ammissione: 1° dicembre 2011.
Prove: vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati</td><td>Immatricolazione: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie nonché con la raccomandata A/R che verrà inviata al domicilio dei vincitori.
Subentri: entro il termine e le modalità che verranno indicate in calce alla graduatoria</td></tr>
</table>

Trieste, 18 ottobre 2011

IL RETTORE
(Prof. Francesco Peroni)

EF/FS

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS 5 BORSE DOTTORATO PROG 61_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Avviso per la presentazione di progetti - programma specifico 61. Selezione per l'assegnazione di 5 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso dell' Università degli Studi di Trieste relativa all'oggetto.

11_49_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS 5 BORSE DOTTORATO PROG 61_1_TESTO_AVVISO

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati
Titolo III Classe 3

N. 1245-2011/AG
Prot. 23481

IL RETTORE

PRESO ATTO del Bando generale di ammissione alle Scuole e ai Corsi di dottorato di ricerca di cui al proprio D.R. 1096-2011/AG Prot. 20998 dd. 26.09.2011, pubblicato sulla G.U. n. 80 dd. 07.10.2011 – IV serie concorsi - ed in particolare il penultimo comma dell'art. 1;

CONSIDERATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13, Asse 4 - *Capitale Umano*, e del relativo avviso n. 2016 dd 10.06.2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" per il quale questo Ateneo, in partenariato con l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto denominato S.H.A.R.M., - *Supporting Human Assets in Research and Mobility,* presentato da questo Ateneo, congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. n. 87 dd 29.04.2010;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo rispettivamente dd 26.09.2011 e 30.09.2011 in materia di destinazione dei fondi del progetto S.H.A.R.M., e rilevata la necessità di avviare l'attività denominata "Borse di dottorato e assegni di ricerca", codice CUP J93C11000050009;

VISTE le documentazioni in merito al Progetto prodotte dai Responsabili dei Dottorati e dai Responsabili delle Strutture sedi organizzative, in linea a quanto stabilito dalla nota Prot. 16734 dd. 21.07.2011;

FATTA RISERVA di eventuali e successive ulteriori integrazioni al Bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università degli studi di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca

DECRETA

di bandire una la selezione per l'assegnazione di 5 borse di dottorato cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendano impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con Imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Art. 1 – FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a selezionare candidati per l'ammissione a Dottorati di Ricerca, al fine di sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

attraverso studi e formazione *post lauream*, e di potenziare l'attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di borse, per la frequenza a Dottorati di Ricerca, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi i requisiti per l'accesso, e disoccupati, per tutta la durata del Progetto di Ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui l'articolo 16 - C*hiusura anticipata del progetto*. In particolare, il candidato è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca da attuare presso strutture di ricerca pubbliche o private, di cui al successivo articolo 4. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, ovvero con imprese di rilevanza nazionale che permettano ricerche scientifiche utili al territorio regionale. E' possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.

Viene garantito il rispetto delle Pari Opportunità.

Art. 2 – CONCORSI PER L'ATTIVAZIONE BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FSE

Sono indetti presso l'Università degli Studi di Trieste, pubblici concorsi per l'ammissione al XXVII ciclo di Dottorato di Ricerca (VI ciclo delle Scuole), presso le seguenti Scuole di dottorato, finalizzati all'assegnazione di Borse finanziate dal FSE:

- **FISICA** (ALLEGATO 3A/FSE 11)
- **NANOTECNOLOGIE** (ALLEGATO 4/FSE 11)
- **SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE** (ALLEGATO 7/FSE 11)
  - **INDIRIZZO GENETICO MOLECOLARE**
- **SCIENZE DELL'INGEGNERIA** (ALLEGATO 6/FSE 11)
  - **INDIRIZZO INGEGNERIA MECCANICA, NAVALE, DELL'ENERGIA E DELLA PRODUZIONE**
- **SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE** (ALLEGATO 8/FSE 11)

Per la presentazione delle singole Scuole/Indirizzi si rimanda agli allegati indicati a fianco della descrizione.

Le schede dei Dottorati potranno subire delle modifiche per quanto riguarda il calendario delle prove. In ogni presentazione, che riporterà la data dell'ultimo aggiornamento, verranno evidenziate le modifiche intervenute successivamente alla data di protocollo del bando (vedasi in calce).

Art. 3 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI

Sono destinatari del Bando i candidati che hanno i seguenti requisiti:

Alla data di presentazione del Progetto - nei termini previsti all'articolo 6.4:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;
  - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
  Per quanto concerne l'accesso di laureati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete al Collegio dei Docenti che dovrà verificare la corrispondenza sostanziale del titolo con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni".
  Vista la notevole diversificazione dei titoli di studio stranieri, si fa riserva di interpellare per una valutazione (expertise) organismi terzi specializzati in riconoscimento di titoli stranieri;

- la tesi di laurea, laurea specialistica o magistrale dovrà essere di carattere sperimentale.

All'avvio del progetto:

- essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Art. 4 – PROGETTO DI RICERCA

Il destinatario deve presentare un Progetto di ricerca, di seguito "Progetto" di durata triennale, che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.

Il Progetto dovrà essere attuato obbligatoriamente presso un Dipartimento scientifico di questo Ateneo; possono essere coinvolte anche altri organismi di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), sia di natura pubblica che privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento, nell'ospitare il destinatario, dovrà sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del Progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Elenco dei soggetti coinvolti nel Progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- Descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- Descrizione del valore del Progetto di Ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- Motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i.

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui si realizzerà il Progetto medesimo.

Art. 5 – RISULTATI E BREVETTI

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Università, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico Progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che disciplinano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 - domanda di ammissione online

I candidati in possesso dei requisiti previsti devono utilizzare la procedura online, di seguito descritta, pena la non ammissione al concorso.

1. **collegarsi** a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio delle **ore 11.30 del giorno 28 novembre 2011,** all'apposito servizio disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Domanda online";

   NB: I candidati che sono già stati iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste sono già in possesso delle credenziali di accesso assegnate automaticamente a partire dal 1985; nel caso le avessero smarrite o dimenticate dovranno far richiesta alla Segreteria Dottorati entro il giorno precedente alla scadenza della presentazione della domanda.
2. **registrarsi** al servizio ed **iscriversi al concorso** seguendo le istruzioni riportate. Le credenziali assegnate allo studente saranno necessarie per tutti i successivi accessi;
3. **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di **€ 45,00** (di cui € 14,62 ad assolvimento dell'imposta di bollo). Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente con una delle seguenti modalità:
   - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi**

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.

- online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.

I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

L'iscrizione al concorso si conclude con la stampa della domanda/ricevuta di partecipazione alla prova di ammissione entro il 28 novembre 2011 e con il pagamento del contributo entro il giorno 1° dicembre 2011 (non è necessario inviare la ricevuta del pagamento alla Segreteria Dottorati di Ricerca)**.**

La domanda di ammissione si intenderà sottoscritta dal candidato con la firma di presenza che gli verrà richiesta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la compilazione del modulo di immatricolazione.

Per chi non ha accesso ad internet, l'Ateneo mette a disposizione due postazioni informatiche presso la Segreteria Studenti in orario di sportello.

6.2 - domanda di ammissione NON online per casi particolari

La domanda cartacea è ammessa per i candidati stranieri:

- che hanno frequentato l'Ateneo di Trieste unicamente nell'ambito del progetto Erasmus;
- in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che non siano mai stati iscritti ad un qualsiasi corso in Italia e che, non conoscendo l'italiano, hanno difficoltà a registrare i dati online.

A tal fine dovranno:

- **far pervenire**, a partire dal giorno 14 novembre 2011 ed entro il termine perentorio **del giorno 28 novembre 2011**, la seguente documentazione:
  - domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, redatta secondo il modello (ALLEGATO DOMANDA) rinvenibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica" >> "Domanda di ammissione cartacea - versione bilingue (solo per candidati stranieri) - FSE" (non saranno accolte domande che non riportino tutti i dati richiesti). Altri titoli o pubblicazioni potranno essere dichiarati nel modulo "valutazione titoli - FSE"

    La domanda, alla quale dovrà essere allegata copia di un documento di identità con foto, dovrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

    - alla Segreteria dei Dottorati di ricerca, in orario di sportello;
    - invio raccomandata A/R alla Segreteria dei dottorati di ricerca - P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "Progetto SHARM - iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in ..);
    - spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

N.B. - ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini;
- non saranno accolte le domande inviate alle strutture dipartimentali sedi dei Dottorati.

- **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di € 45,00 esclusivamente con una delle seguenti modalità:
  - presso qualsiasi Agenzia UniCredit Banca **utilizzando esclusivamente il modulo personale di pagamento** stampabile al termine della procedura di iscrizione online. **Non sono ammessi pagamenti presso altri istituti di credito, né con bonifico bancario. Questa modalità di pagamento è utilizzabile solo in Italia.**
  - online mediante carta di credito (anche di altra persona) appartenente ai circuiti VISA e MASTERCARD. Al termine della procedura stampare l'attestazione di pagamento.
    Il pagamento del contributo, requisito necessario per essere ammessi all'esame, dovrà essere effettuato entro il giorno 1° dicembre 2011.

  I candidati provenienti dai Paesi a basso sviluppo umano pagheranno solamente € 14,62.

  N.B.: l'elenco dei Paesi a basso sviluppo umano è disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi" >> "Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" >> "Manifesto", tabella in calce al documento.

  Le istruzioni per accedere alla procedura online di pagamento del contributo saranno comunicate all'indirizzo email indicato dal candidato nella domanda di ammissione. L'email avrà valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quest'ultima (legge 31 maggio 1995, n.218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art.19 paragrafo 2).

6.3 - titolo straniero

I **candidati in possesso di titolo di studio straniero**, dovranno inoltre far pervenire direttamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca **entro il 28 novembre 2011**, a pena di non essere ammessi al concorso:

- certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti e il titolo della tesi munito della traduzione ufficiale in lingua italiana e della legalizzazione;
- Diploma Supplement, qualora sia una certificazione rilasciata dall'Università straniera;
- "dichiarazione di valore in loco" del titolo accademico.

Nel caso il percorso di studi preveda un primo ed un secondo titolo universitario (p.es. BSc + MSc) dovranno essere consegnate le documentazioni di entrambi i titoli. Un Bsc più un Master conseguito presso un'Università italiana NON è titolo idoneo per l'accesso al Dottorato.

Questi documenti devono essere rilasciati dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia competente per territorio. La dichiarazione di valore dovrà contenere il voto finale del diploma e la scala di valore cui si riferisce il voto. In mancanza di tali elementi, ai fini della graduatoria di merito, il punteggio verrà calcolato sulla votazione minima. Dalla dichiarazione di valore dovrà risultare che il titolo di studio posseduto è valido, nel Paese in cui è stato conseguito, per l'iscrizione a un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (III livello), sempreché tale titolo, pur permettendo in loco l'accesso al dottorato, non corrisponda alla laurea italiana di primo

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it
Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

livello. In caso di impossibilità a far pervenire la documentazione debitamente perfezionata dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia entro la data di scadenza, dovranno entro lo stesso termine, far pervenire con uno dei mezzi più sotto indicati, copia della documentazione originale corredata da traduzione in lingua italiana o inglese. La documentazione dovrà essere comunque perfezionata entro il termine perentorio dell'immatricolazione, pena l' esclusione dalla graduatoria di merito.

L'idoneità del titolo accademico, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato, sarà deliberata dal Collegio dei docenti una volta verificata la corrispondenza sostanziale con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine il Collegio potrà richiedere ulteriore documentazione. Se il Collegio non delibererà positivamente, il candidato sarà escluso dalla graduatoria di merito.

6.4 – presentazione del Progetto e dei titoli

Tutti i candidati, sia coloro che si saranno registrati online, sia coloro che avranno consegnato la domanda cartacea, dovranno presentare entro il termine perentorio del **28 novembre 2011,** esclusivamente con una delle modalità indicate nelle schede di presentazione dei dottorati:

- tutta la modulistica inerente il Progetto, pena la non ammissione al concorso (sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato .pdf, sia in formato testo (estensione .doc).):
- i titoli, unitamente alla copia del modulo "valutazione titoli - FSE". Nel caso di mancata presentazione del modulo "valutazione titoli- FSE", i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione
- copia della domanda/ricevuta (solo chi ha presentato la domanda online)

Tutta la modulistica è disponibile sul sito dottorati all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ , "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Ammissione al dottorato" >> "Modulistica").

1. Progetto di ricerca (FSE)
2. Impegno dell'Impresa/e ad ospitare il destinatario del Progetto (FSE)
3. Scheda di adesione (FSE)

Al fine di permettere alla Commissione un giudizio sul contenuto, le pubblicazioni NON possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva. Pertanto le stesse – ai fini della valutazione – devono essere allegate in originale, o in copia conforme all'originale, o in copia corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità rispetto all'originale.

E' inoltre richiesta al candidato la presentazione di:

a. dettagliato curriculum vitae et studiorum;
b. copia della tesi di laurea v.o. ovvero di laurea specialistica/magistrale. Nel caso di possesso di titolo straniero sarà sufficiente la presentazione di un abstract in lingua inglese o in lingua italiana.

Tale documentazione può dar luogo a punteggio (far riferimento per questo alle schede di presentazione dei dottorati alla voce "Titoli richiesti/peso") ovvero, anche in assenza di valutazione

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

specifica, la Commissione potrà servirsene per meglio valutare la formazione e l'attitudine del candidato alla ricerca.

Tutte le documentazioni, ad eccezione di quelli inerenti il Progetto, rimangono a disposizione presso la Segreteria Dottorati e potranno essere ritirate a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie di merito. Trascorsi ulteriori 60 giorni le predette documentazioni potranno essere definitivamente archiviate e/o inviate al macero.

6.5 - candidati diversamente abili
e candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge n. 104/1992 come integrata dalla legge 17/99, possono richiedere, in relazione alla propria disabilità, gli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30 per cento in più rispetto a quello definito. La richiesta va presentata almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova allo Sportello Disabili - Sede: Piazzale Europa 1, 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato - tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it - pagina web: http://www.units.it/disabili - Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì, ore 9-12. Alla richiesta andrà allegato apposito certificato rilasciato dalla Commissione Sanitaria prevista dalla Legge 104/1992 o autocertificazione secondo quanto previsto dall'art. 39 della legge 448/98 o relativamente agli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento la certificazione prevista ai sensi della legge 170/2010.

6.6 - informazioni generali

I **nominativi dei candidati ammessi ai concorsi nonché i risultati delle eventuali prove intermedie** saranno resi pubblici esclusivamente nei seguenti modi:

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". Vengono ammessi alle prove, con riserva, esclusivamente i candidati presenti nell'elenco.

Il contributo per l'ammissione al concorso non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare altrettante domande corredate ognuna da un diverso versamento.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In ogni caso le eventuali comunicazioni verranno inviate al domicilio o all'indirizzo email indicato in fase di registrazione.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni. I candidati non ammessi potranno chiedere la motivazione della non ammissione in forma scritta tramite richiesta da presentare personalmente

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

alla Segreteria o a mezzo raccomandata con allegato un documento di identificazione con foto o tramite invio dalla propria casella di posta certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo ateneo@pec.units.it. NON verranno fornite spiegazioni telefoniche, né verrà data risposta a domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate o da caselle di posta elettronica certificate intestate a persone diverse dall'interessato.

N.B.: - per difetto dei requisiti richiesti l'Amministrazione universitaria potrà disporre anche successivamente all'espletamento del concorso, il provvedimento motivato di esclusione. Solo in quest'ultimo caso, il provvedimento emesso dopo il concorso, verrà notificato all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

- le autocertificazioni sono ammesse solamente per i cittadini comunitari. I cittadini non comunitari possono autocertificare unicamente titoli rilasciati da un'istituzione italiana. In ogni caso la "dichiarazione di valore" non è autocertificabile. Altri titoli, eventualmente richiesti per l'ammissione (vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati) devono essere prodotti in originale nelle forme previste (tradotti e legalizzati);

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, intende rinunciare alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata alla Ripartizione Dottorati - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 7 – ESAME DI AMMISSIONE

Le modalità dell'esame di ammissione e il calendario delle eventuali prove, avente valore di notifica, sono indicate nelle schede di presentazione dei singoli Dottorati, parti integranti del presente bando.

Le presentazioni dei dottorati potranno subire delle modifiche anche in ordine ad eventuali cambiamenti del calendario già reso noto.

I candidati sono quindi tenuti a verificare eventuali aggiornamenti del calendario anche in prossimità delle prove.

La prova scritta, ove prevista, dovrà essere svolta da tutti i candidati, di norma, in lingua italiana.

La prova orale, quando prevista, comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere.

In alcuni casi il livello minimo di conoscenza della lingua deve rientrare tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue a cura del Consiglio d'Europa-rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento).

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

		argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	**C1**	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento unitamente alla ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8 – COMMISSIONE VALUTATRICE

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 224 del 30.4.1999, i componenti, in numero minimo di tre, dovranno essere professori universitari di ruolo e ricercatori universitari, appartenenti di norma ai Settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il dottorato. Non possono far parte della Commissione i docenti individuati dal candidato quali tutor scientifici; se già facenti parti della Commissione effettiva subentreranno i componenti supplenti.

Art. 9 – MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il punteggio complessivo della valutazione del candidato verrà espresso in centesimi. Sessanta punti su cento sono riservati alla valutazione del candidato, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'ammissione al dottorato (titoli ed eventualmente prova scritta e/o colloquio); quaranta punti su cento sono riservati alla valutazione del progetto, ai fini dell'assegnazione della borsa finanziata dal FSE.

Negli allegati al presente avviso, sono indicati i criteri di valutazione del candidato e del Progetto.

Verrà dichiarato idoneo e collocato nella graduatoria di merito il candidato che avrà ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti settanta su cento.

Art. 10 – ESITI DELLA VALUTAZIONE

Espletate le operazioni di selezione dei candidati, le Commissioni valutatrici redigeranno le graduatorie generali di merito. In caso di pari merito prevale, ai fini della nomina del vincitore, la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto Rettorale di approvazione degli atti del concorso, esclusivamente nei seguenti modi:

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 – TRIESTE;
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi – Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie.

Al candidato risultante vincitore della borsa di Dottorato finanziata dal FSE, verrà data comunicazione con lettera raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università prima dell'avvio del Progetto.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Dal momento della pubblicazione sarà possibile, per i candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva, richiedere una dichiarazione di idoneità.

Le graduatorie rimarranno visibili sul sito per 120 giorni.

Art. 11 – MODALITA' DI IMMATRICOLAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

I dottorati sono attivati per anno accademico coincidente con l'anno solare.

Il XXVII ciclo di dottorato è attivato per l'anno accademico 2011/2012 ed inizierà di regola il 1° gennaio 2012.

Nel caso di inizio posticipato rispetto a tale data, causa il protrarsi delle procedure concorsuali, il dottorando dovrà recuperare entro il primo anno, il periodo tra il 1° gennaio 2012 e la **data di effettivo inizio del dottorato o data di inizio del Progetto**.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Università e a più corsi di studio della stessa Università (uno studente non risulta essere più iscritto ad un corso universitario solo nel caso in cui abbia presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso). E' ammessa la sospensione dell'iscrizione alla scuola di specializzazione non medica o ad altro corso di studio, per tutta la durata del dottorato. Viene consentita la contemporanea iscrizione solamente nel caso di corsi di Perfezionamento o Master di I o II livello (fermo restando l'obbligo di garantire la frequenza che verrà richiesta dal Collegio dei docenti del Dottorato) ovvero, nel caso di Dottorati attivati presso Università straniere per i quali siano stati sottoscritti accordi di co-tutela di tesi.

I dottorandi saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del Progetto ovvero per tutta la durata del dottorato.

- **Domanda di immatricolazione**

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo dottorato.

I vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e contestuale accettazione della borsa di studio, **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno indicate in calce alla graduatoria di proprio interesse e con la raccomandata che verrà inviata loro**.

All'atto dell'immatricolazione i **cittadini non comunitari** dovranno esibire il **permesso di soggiorno** o la ricevuta della richiesta e, in caso di rinnovo, anche il permesso scaduto.

I candidati classificatisi vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che verranno resi noti saranno considerati **rinunciatari** e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei.

- **Assegnazione della borsa finanziata dal FSE**

Ai fini dell'avvio del progetto e dell'erogazione della relativa borsa di studio, sarà necessario sottoscrivere un contratto con l'Università e l'Impresa/e coinvolta/e.

Il dottorando percepirà una borsa annuale pari a euro 13.638,47 (tredicimilaseicentotrentotto/47) al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, suddivisa in 12 mensilità.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Il pagamento della borsa avverrà con cadenza mensile posticipata tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Non può usufruire della borsa di studio chi ha usufruito in precedenza, anche per un solo anno, di altra borsa di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca. La borsa non può essere cumulata con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando né con l'assegno di ricerca.

L'assegnazione delle borse sarà proposta, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata in base all'ISEE.

L'importo della borsa di studio può essere aumentato proporzionalmente ed in relazione ad eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50%, sempreché le strutture estere non siano tra le sedi convenzionate e che il Dipartimento proponente il dottorato o l'Impresa ospitante, mettano a disposizione i finanziamenti necessari.

L'indicazione del "limite dei mesi da svolgersi all'estero nell'ambito di tutta la durata della Scuola/Indirizzo/Corso" non impegna in alcun modo il Collegio dei docenti a garantire una frequenza all'estero.

Le borse sono assegnate con Decreto del Dirigente il settore.

Art. 12 – OBBLIGHI E DIRITTI DEL DOTTORANDO ASSEGNATARIO DELLA BORSA FINANZIATA DAL FSE

Il dottorando ha l'obbligo di frequentare il dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti assieme al supervisore/tutor scientifico e di seguire il piano delle attività previste nel Progetto

Il dottorando deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.

Ai fini della liquidazione delle spettanze, il borsista è tenuto a far presentare, mensilmente, al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

Il Collegio dei docenti, previa verifica dei risultati conseguiti e in caso di inadempienza degli obblighi previsti, potrà, con decisione motivata, sospendere o escludere il dottorando dalla frequenza (in tal caso si applicano le disposizioni degli artt. 15 e 16) al Dottorato

Ai fini della valutazione annuale del Collegio dei docenti, il dottorando dovrà presentare le seguenti documentazioni:

1. una relazione analitica dell'attività condotta, con cadenza annuale, sottoscritta dal borsista e validata dal tutor scientifico;
2. il rapporto finale del Progetto sottoscritto dal borsista e validato dal tutor scientifico e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Dal rapporto finale di ricerca dovrà risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, con evidenziati eventuali correttivi di percorso che in ogni caso non avranno fatto venir meno il buon esito del Progetto stesso.

Il dottorando inoltre è tenuto a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (http://www.units.it/dottorati/) dove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. **Tutte le comunicazioni tramite email verranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione dei dottorandi**.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo andranno perfezionate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il dottorando in quanto fruitore di borse di studio, è tenuto al versamento della tassa a favore della Regione Friuli Venezia Giulia che dovrà essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2011/2012 – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca" disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi selezionare: "Tasse e contributi".

Art. 13 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA/E

L'Impresa/e che collaborerà con il dottorando, dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e tutela degli infortuni sui luoghi di lavoro. L'Università non è in alcun modo responsabile del mancato rispetto delle norme antinfortunistiche da parte delle strutture ospitanti e di eventuali danni che ne possono derivare al dottorando.

L'Impresa/e che contribuiscono alla realizzazione della ricerca deve mettere a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurare l'accoglienza del destinatario presso di essa/e. L'impresa/e dovrà inoltre sottoscrivere il contratto dove si impegna ad utilizzare l'opera del dottorando esclusivamente per l'esecuzione del Progetto e a non interrompere la permanenza dello stesso presso le proprie strutture prima del termine dello stesso.

Art. 14 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

I candidati devono depositare, mediante autoarchiviazione elettronica nell'archivio di Ateneo OpenstarTs http://www.openstarts.units.it, la propria tesi di dottorato e l'esposizione riassuntiva (abstract) in italiano e nell'eventuale lingua straniera, qualora autorizzata.

Il deposito delle tesi e dei riassunti espositivi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze è curato direttamente dalle medesime Biblioteche Nazionali mediante harvesting (raccolta) dall'archivio "OpenstarTs", che assolve anche il compito di archivio di deposito per la Biblioteca

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Generale dell'Ateneo. Le tesi sono rese pubbliche dalle Biblioteche Nazionali in base alla normativa vigente.

L'archivio istituzionale dell'Ateneo "OpenstarTs" è aperto, cioè interoperabile, e quindi garantisce la massima visibilità e disseminazione al materiale depositato, in conformità con la "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (http://oa.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf) sottoscritta anche da questa Università.

Il candidato può richiedere la non consultabilità della tesi per un periodo massimo di un anno.

Un apposito bando dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione all'esame finale.

Art. 15 – CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro. In tal caso, il dottorando potrà chiedere al Collegio dei Docenti la prosecuzione del Dottorato, senza borsa di studio.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal borsista congiuntamente alla dichiarazione di cui sopra.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del borsista alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell' interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, di cui l'articolo 12, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal FSE, percepite.

Art. 16 – SOSPENSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto e l'erogazione della borsa, possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- malattia prolungata;
- gravidanza

In entrambi i casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 31.12.2014.

Non è prevista la sospensione della borsa in caso di assenza complessiva, per ciascun anno di corso, per un periodo inferiore a un mese.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Art. 17 - ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Sezione Ricerca e Dottorati.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ripartizione.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato.

Art. 18- DISPOSIZIONI FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non disposto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Trieste concernente i Dottorati di ricerca nonché al Regolamento del Fondo Sociale Europeo, di cui alle premesse.

Ulteriori informazioni inserenti la carriera del dottorando ed altro sono rinvenibili all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Informazioni generali".

Le informazioni sui dottorati attivati saranno pubblicizzate anche sul sito: http://www.almalaurea.it/

Ai candidati non provenienti da questo Ateneo e che si sono registrati per la prima volta al momento dell'iscrizione al concorso verranno fornite le nuove credenziali di accesso ai servizi online primo fra tutti il servizio di posta elettronica per comunicare con la Segreteria: (http://www.units.it/dottorati/). Le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione al concorso verranno disattivate. Coloro che hanno avevano una carriera pregressa presso questo Ateneo conservano le credenziali precedenti.

Gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno fissato un indennità di mora per qualsiasi atto tardivo, sempreché sanabile, nella misura di **Euro 30,00** fino ad un ritardo di 20 giorni e di **Euro 100,00** per ritardi superiori a 20 giorni.

Sede e orario sportello Segreteria dei Dottorati di ricerca	Informazioni

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

Sezione Ricerca e Dottorati

Ripartizione Dottorati

Sede: la Segreteria è sita al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE **Orario**: - lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra. L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30. **Periodo di chiusura**: tutti i venerdì ed inoltre, previa verifica sulla rubrica "Avvisi" della pagina web dedicata ai Dottorati, il periodo di Ferragosto e le festività in fine d'anno.	**web**: .... http://www.units.it/dottorati/ **telefono**:......................+39-040.558.3182 **fax**:..............................+39-040.558.3008 **email**:..........................dottorati@amm.units.it **email ammissioni**:.......helpdottorati@amm.units.it
Riepilogo date e scadenze principali (tutti i termini sono perentori)	
Ammissione: a partire dal 14 novembre 2011 fino al termine perentorio del 28 novembre 2011. **Pagamento contributo di ammissione**: 1° dicembre 2011. **Prove**: vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati	**Immatricolazione**: http://www.units.it/dottorati/ "per i dottorandi" sul menù di sinistra e quindi scegliere: "Ammissione al dottorato" >> "Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole" a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> "Ammessi - Graduatorie". I termini e le modalità per l'immatricolazione verranno specificati in calce alle singole graduatorie nonché con la raccomandata A/R che verrà inviata al domicilio dei vincitori. **Subentri**: entro il termine e le modalità che verranno indicate in calce alla graduatoria

Trieste, 18 ottobre 2011

IL RETTORE
(Prof. Francesco Peroni)

EF/FS

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste
P.E.C. ateneo@pec.units.it

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
dottorati@amm.units.it

www.units.it

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse IV Leader. Misura 413, azione 1, intervento 1 del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_1_TESTO_BANDO

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 1 RICETTIVITÀ TURISTICA

INTERVENTO 1
REALIZZAZIONE O DIVERSA DESTINAZIONE D'USO DI EDIFICI O DI PARTI DI ESSI PER IL MIGLIORAMENTO E/O LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO PER IL TRAMITE DI ATTIVITÀ DI B&B

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di azione locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE O DIVERSA DESTINAZIONE D'USO DI EDIFICI O DI PARTI DI ESSI PER IL MIGLIORAMENTO E/O LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO PER IL TRAMITE DI ATTIVITÀ DI B&B

Il presente bando è stato approvato dal CdA di Euroleader con delibera n. 101 del 21.10.2011.

Tolmezzo, 22 novembre 2011

Il Presidente
Daniele Petris

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Ricettività turistica", con riferimento all'intervento "*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*" previsto dal Piano di Sviluppo Locale (in seguito denominato PSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader s.cons. a r.l. approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di *bed & breakfast*, nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) rinforzare il comparto dell'accoglienza non alberghiera;
   b) valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   c) aumentare il numero dei posti letto presenti sul territorio;
   d) migliorare la qualità della ricettività;
   e) integrare i redditi familiari e creare nuove opportunità di lavoro;
   f) dare visibilità della ricettività turistica non professionale.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) *persone fisiche*: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) *B&B*: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), come sostituito dall'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 11 agosto 2010, n. 13, è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare.
   c) *lavori di ammodernamento ed adeguamento*: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19;
   d) *perizia asseverata*: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto (cfr. art. 3 comma 1 lett. ee e art. 21, comma 1, lett. b del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011)

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
2. I Comuni di cui al comma 1 appartengono all'area rurale D del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto per il **B&B** sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari degli immobili o titolari di altro diritto reale di godimento degli stessi diverso dal diritto di proprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando;
   b) residenti nell'edificio oggetto dell'intervento o nell'edificio la cui pertinenza sia oggetto dell'intervento;
   c) intendano avviare o abbiano già avviato un'attività di B&B di tipo non professionale nel rispetto dei requisiti di cui alla L.R. n. 2 del 16/01/2002 e successive modifiche e integrazioni.
2. In caso di comproprietà,o nel caso in cui il beneficiario sia titolare di altro diritto reale diverso dalla proprietà, il richiedente deve avere acquisito l'assenso scritto alla presentazione della domanda, all'esercizio dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del proprietario/i, allegando alla domanda di aiuto la dichiarazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato A. Saranno considerate inammissibili le "domande di aiuto incrociate" ovvero le domande presentate da ciascuno dei comproprietari con l'assenso degli altri e sullo stesso immobile in comproprietà.
3. Non potrà essere individuato come beneficiario il nudo proprietario dell'immobile oggetto della domanda di aiuto.
4. I succitati requisiti devono essere soddisfatti alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, e devono permanere fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto al punto 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando, nonché alle tipologie di spesa ammissibili;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;

b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:

   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termini, di cui all'art.11;
   c) residenza del richiedente in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

3. Verranno finanziati esclusivamente i progetti dei richiedenti che fanno parte o che si impegnino a far parte di una rete esistente di ricettività turistica organizzata giuridicamente riconosciuta, (es. consorzio, associazione, cooperativa) per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a:

   a) effettuare lavori di ammodernamento ed adeguamento degli immobili finalizzati allo svolgimento dell'attività ricettiva;

   b) acquistare gli arredi e le dotazioni per l'esercizio della specifica attività ricettiva secondo la normativa di settore.

2. Gli interventi ammissibili rispettano:

   a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;

   b) il limite massimo di spesa ammissibile di euro 25.000,00 e comunque, di euro 5.000,00 per nuovo posto letto creato e di euro 3.500,00 per posto letto migliorato;

   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;

   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:

   a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'art. 2, lett. c;

   b) fornitura di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità al Titolo IV Capi VI e VII della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;

   c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nelle spese generali sono comprese altresì le spese per consulenze tecnico-specialistiche connesse alla predisposizione degli allegati alla domanda di aiuto (ad esclusione della mera predisposizione della domanda di aiuto) e le spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate all'esecuzione dell'intervento finanziato in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);

   d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ad esclusione dell'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1,

primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:
   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   b) acquisto di attrezzature o materiali usati (compreso mobili restaurati);
   c) acquisto di materiale di facile consumo (stoviglie, posate, pentolame e oggetti d'arredamento non funzionali all'ospitalità);
   d) acquisto di materiale informatico (hardware e software);
   e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 100,00;
   f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
   g) acquisto di beni gravati da vincoli;
   h) acquisto di beni o dotazioni ad uso promiscuo;
   i) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, luce, riscaldamento, telefono;
   j) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;
   k) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure).
3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.
5. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
7. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del presente bando.
8. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
9. Per i soggetti che in domanda dichiarino di non potere recuperare l'IVA, l'importo corrispondente è ammissibile se richiesto nella relativa distinta di spese e riscontrabile nella documentazione di spesa (fatture quietanziate o documentazione di pari valore probatorio).

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		
	Descrizione	Punteggio	
Recupero /riqualificazione delle tipologie edilizie e di arredo tradizionali. Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale	Interventi di riqualificazione edilizia nel rispetto delle tipologie architettoniche tipiche dell'area	5	10
	Fornitura di arredo nuovo realizzato nel rispetto della tradizione locale	5	
Valorizzazione dei materiali costruttivi tipici Utilizzo di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area	Utilizzo di materiali costruttivi tipici	2	2
Esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio	Esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio	10	10
Creazione di nuovi posti letto	Da 1 a 2 nuovi posti letto	10	25
	Da 3 a 4 nuovi posti letto	15	
	Da 5 a 6 nuovi posti letto	20	
	Da 7 a 8 nuovi posti letto	25	
Progetto presentato da giovani[1]	Progetto presentato da giovani	8	8
Progetto presentato da donne[2]	Progetto presentato da donne	8	8
Avvio di nuove attività di B&B	Avvio di nuove attività di B&B	15	15
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (*Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR*[3]	5	10

[1] Per giovane si intende una persona di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto (art. 3 lett. cc) del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011

[2] Nel caso di donna giovane i punteggi previsti per la domanda presentata da un giovane e per la domanda presentata da una donna sono cumulabili.

[3] I Comuni maggiormente svantaggiati appartenenti al GRUPPO A sono i seguenti: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio

	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale *(Allegato 4 al PSR)* [4]	5	
		TOTALE (punteggio massimo)	88

3. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede la creazione del maggior numero di nuovi posti letto. In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto presentata dal beneficiario più giovane.
4. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 400.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 176.000,00	€ 224.000,00	€ 400.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile è di € 15.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 25.000,00 e, comunque:
   a) di € 3.000,00 per posto letto creato a fronte di una spesa ammissibile di € 5.000,00 per posto letto;
   b) di € 2.100,00 per posto letto riqualificato a fronte di una spesa ammissibile di € 3.500,00 per posto letto.
3. Nel caso in cui il soggetto proponente abbia già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal regime di aiuti richiamato al comma 1, pari ad euro 200.000,00 di contributo pubblico per triennio.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda di aiuto finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande di aiuto non finanziate per mancanza di risorse.

4 Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Legge regionale n. 42/1996)

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, lett. bb), e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA) o sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso uno dei soggetti abilitati di cui al comma 1, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR)**. La domanda, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, è presentata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Euroleader s.cons.a r.l. Via Carnia Libera 1944 n. 15 33028 Tolmezzo UD Tel. 043344834 Fax 043344856 (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda cartacea, entro il termine di 15 (quindici) giorni di cui al comma 2, è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Euroleader s.cons.a r.l., Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 1 "*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) autocertificazione relativa alla residenza del richiedente, resa ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000;
   c) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando e, se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda e all'esercizio dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del proprietario e/o del comproprietario (predisposta secondo il modello di cui all'Allegato A);

d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di B&B, copia della denuncia di inizio attività di cui all'articolo 81, comma 3, della Legge Regionale 2/2002[5];

e) nel caso di nuovo esercizio di B&B, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività, attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui all' art. 82 della Legge Regionale 2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) del presente bando;

f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B;

g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

h) per i lavori di ammodernamento ed adeguamento:

   1. il progetto, corredato da disegni, da una relazione tecnica descrittiva dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e delle opere da eseguire, da computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari regionali;

   2. copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori o richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;

   3. perizia asseverata (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C) prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2, 6 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto, nonché la conformità e il rispetto degli impianti e delle attrezzature connesse alle normative di settore;

i) per arredi, attrezzature e dotazioni: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato (redatta secondo lo schema di cui all'allegato D) in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011. Nel caso in cui non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnico economici, viene motivata la scelta del bene;

j) per gli impianti: se sono previste anche opere edili, il costo viene inserito nella perizia di cui alla lettera h) del presente articolo; qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solamente investimenti per impianti tecnologici, dovrà essere allegata la documentazione prevista alla lettera i) del presente articolo;

k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), redatta secondo lo schema di cui all'Allegato E;

l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto e/o di non aver ottenuto contributi regionali, nazionali, comunitari o altri contributi per il medesimo progetto di investimenti;

---

[5] In sede di istruttoria il GAL accerterà comunque d'ufficio l'iscrizione dell'esercizio nell'apposito **elenco comunale** previsto dall' art. 82 della Legge Regionale 2/2002.

m) documentazione (es. accordo, convenzione, lettera d'intenti, delibera) attestante l'appartenenza ad una rete esistente di ricettività turistica organizzata, giuridicamente riconosciuta, (es. consorzio, associazione, cooperativa), o attestante l'impegno a far parte di essa a conclusione dell'intervento, descrivendone nel dettaglio le condizioni e le modalità e prevedendo l'esplicito assenso all'adesione da parte del soggetto che gestisce la rete.

7. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:
   a) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi di riqualificazione edilizia rispettano le tipologie architettoniche tipiche dell'area;
   b) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante che l'arredo nuovo oggetto della fornitura è realizzato nel rispetto della tradizione locale;
   c) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante l'utilizzo di materiali costruttivi tipici;
   d) attestazione/documentazione rilasciata da un ente qualificato circa l'esistenza del valore storico ed architettonico dell'edificio.
8. La mancanza della documentazione di cui al comma 7 determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.
9. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine previsto per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere interrotto per una sola volta per la richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. A seguito della presentazione delle copie cartacee delle domande di aiuto, viene data notizia dell'avvio del procedimento al richiedente mediante comunicazione scritta ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della Legge Regionale 7/2000.
3. Il GAL provvederà quindi a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
4. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
5. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet di Euroleader: www.euroleader.fvg.it.
6. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
7. La graduatoria, al solo fine del pieno utilizzo delle risorse assegnate con il bando, è valida fino al 31 dicembre 2013, termine eventualmente prorogabile dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader qualora se ne ravvisasse la necessità. Trascorso il periodo di validità della graduatoria le domande di contributo dei progetti ammessi ma non finanziati saranno archiviate e la documentazione ad esse allegata sarà restituita.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa: art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011;
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto in sede di liquidazione dell'acconto o del saldo su nulla osta del GAL dopo aver accertato che l'importo dei costi effettivamente sostenuti è superiore all'importo anticipato.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 4, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La **conclusione delle operazioni** coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire **entro 1 (uno) anno**

dall'approvazione dei progetti, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL stesso per l'attuazione del PSL.

3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di B&B per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dagli artt. 81 e 82 della Legge Regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce la rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di acconto** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili:
      f.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
      f.2) perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art. 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   h) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di saldo** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) per le opere edili:
      b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
      b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;

5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni:

c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) ove non già allegata alla domanda di aiuto, documentazione (es. accordo, convenzione) attestante l'appartenenza ad una rete esistente di ricettività turistica organizzata;

e) copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 2/2002;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;

b) acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;

c) variazione dei prezzi di mercato;

d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

e) utilizzo delle economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

a) Impegni essenziali:

a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;

a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;

a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;

a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;

a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

a.7) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione;

a.8) far parte di una rete esistente di ricettività turistica organizzata giuridicamente riconosciuta.

b) Impegni accessori:

b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.5) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentante, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del Regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lettera e);
   d) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le norme recate da:
   a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   c) Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno dello sviluppo rurale;

d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
g) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
h) Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Euroleader s.cons. r.l..
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.euroleader.fvg.it).
3. Informazioni sul Programma Regionale di Sviluppo Rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso del proprietario o del/i comproprietario/i;
Allegato B): relazione descrittiva dell'intervento;
Allegato C): modello di perizia asseverata;
Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
Allegato E): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti "de minimis".

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_2_ALL1_DICH ASSENSO

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B” – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO A)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO E/O DEL/I COMPROPRIETARIO/I

- art. 11, comma 6, lett. c -

Il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via ____________________________________

in qualità di, ☐ proprietario ☐ comproprietario/i dell’immobile oggetto della presente domanda di aiuto sito nel Comune di ___________________________________, in via ____e censito al Foglio _________________________ Mappale _______________________ Sub_____________

DICHIARA

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di aiuto, all’esercizio della relativa attività ricettiva, nonché all’esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del ☐ comproprietario richiedente, o del ☐ titolare del diritto reale __________________ *(specificare quale)* sig./sig.ra _____________________________, nato/a a _________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________

2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d’uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d’identità del sottoscrittore.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_3_ALL2_RELAZIONE INTERVENTO

Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 1 "*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. f) –

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

PARTE GENERALE

L'attività di B&B è

già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

in fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da migliorare (*in n.ro e in lettere*) ______________________

L'intervento sarà realizzato in: ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale ________ Sub ________

(EVENTUALE)

Comune censuario di ______________ Partita tavolare ________ Corpo tavolare ________

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ______________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ______________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 2 del bando) ______________________

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati e/o migliorati e i servizi che saranno garantiti agli ospiti, fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa G.

Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Perizia asseverata	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Perizia asseverata	
C-SPESE GENERALI	Perizia asseverata	
D-ARREDI	Prev. Ditta XXX del ……	
E-ATTREZZATURE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
F-DOTAZIONI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
G-IMPIANTI TECNOLOGICI	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al lordo dell'IVA
		TOTALE €	

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	Imponibile	IVA	Tot. investimento
A-OPERE EDILI			
B-IMPIANTI TECNOLOGICI			
C-SPESE GENERALI			
D-ARREDI			
E-ATTREZZATURE			
F-DOTAZIONI			
G-IMPIANTI TECNOLOGICI			
TOTALE INVESTIMENTO			
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI			

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 1 del bando in quanto:

a) l'investimento a posto letto creato, pari a €________________ è minore o uguale di € 5.000,00
b) l'investimento a posto letto riqualificato, pari a €________________ è minore o uguale di € 3.500,00
c) il totale investimento, pari a €________________ è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 25.000,00

****

Il/la sottoscritto/a_________________________________ nato/a a _________________________________

il _______________ C.F. ___________________________ residente a _____________________________

in via ____ CAP ___________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ che l'intervento viene realizzato su beni immobili: ☐ di proprietà ☐ di comproprietà ☐ sui quali è titolare del seguente diritto reale ___________________________________;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di contributo;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente allegato sono rigorosamente conformi alla realtà;;

☐ che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________;

SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio di B&B di tipo non professionale così come definite dalla L.R. 2/2002 e successive modifiche e integrazioni;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui abbia rapporti giuridici;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati dichiarati nell'allegato E);

SI IMPEGNA INOLTRE

a far parte del □ consorzio/ □ associazione / □ cooperativa □ altro ________________________ denominato ________________________ (*specificare nome del consorzio/associazione/cooperativa/altro).*

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 5 del bando):

□ SI □ NO

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
"Codice in materia di trattamento dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL Euroleader e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data **IL DICHIARANTE**

____

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_4_ALL3_MOD PERIZIA ASSEVERATA

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*” – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO C)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. h) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall’articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*”, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 21 del “Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

____(*nome e cognome*) iscritto al n. _______________ dell’Albo/Collegio professionale dei ____ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell’incarico conferito

dal signor ____ *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____

____

____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 del PSL Euroleader “*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B”* e dall’articolo 21 del “Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell’intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B”*,

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____

____

____

____

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data _____________ composto da n. ____ elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l’analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un’attendibile ipotesi di costo per l’esecuzione dell’intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell’importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo, tenuto altresì conto che:

a) l’IVA è esposta nel computo metrico trattandosi di onere imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n. 2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezzario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub “1” alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

[1] Riportare una sintetica descrizione dell’intervento
[2] Barrare una o più delle opzioni.

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ___________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________________ dell'Albo/Collegio professionale dei __________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _______________________, Asseverato in data ___________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel *Prospetto di comparazione tra preventivi* che si allega sub "2" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal *Prospetto di comparazione tra preventivi* (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;

---

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).
[4] Scegliere una delle opzioni

☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;

☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:

____

____

____

____

____

6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[5]
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_5_ALL4_MOD COMPARAZIONE PREVENTIVI

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B” – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO D)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
- art. 11, comma 6, lett. i) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “*Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B*”

- Committente: Nome e cognome: ____

Indirizzo: ____

- Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all’impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell’eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO B AND B_6_ALL5_DICH NOTORIETA

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 1 “Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B” – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’ RELATIVA AGLI AIUTI DE MINIMIS

- art. 11, comma 6, lett. l -

Il sottoscritto ____________________________________ nato a ________________________________

il ______________ C.F. __________________________ residente a ____________________________

in via ____ CAP __________________________

al fine della concessione dell’aiuto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

che, nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti

□ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo “de minimis”, in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa

□ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo “de minimis”:

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d’identità del sottoscritto.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse IV Leader. Misura 413, azione 1, intervento 2 del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_1_TESTO_BANDO

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 1 RICETTIVITÀ TURISTICA

INTERVENTO 2
INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ESERCIZI DI AFFITTACAMERE

Piano di Sviluppo locale 2007-2013 del Gruppo di azione locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ESERCIZI DI AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI

Il presente bando è stato approvato dal CdA di Euroleader con delibera n. 101 del 21.10.2011.

Tolmezzo, 22 novembre 2011

Il Presidente
Daniele Petris

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, azione "Ricettività turistica", con riferimento all'intervento "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali* " previsto dal Piano di Sviluppo Locale (in seguito denominato PSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader s.cons. a r.l. approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di affittacamere non professionali, nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) rinforzare il comparto dell'accoglienza non alberghiera;
   b) valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   c) aumentare il numero dei posti letto presenti sul territorio;
   d) migliorare la qualità della ricettività;
   e) integrare i redditi familiari e creare nuove opportunità di lavoro;
   f) dare visibilità della ricettività turistica non professionale.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) *persone fisiche*: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) *affittacamere non professionali*: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), come modificato dall'articolo 1 della Legge Regionale 11 agosto 2010, n. 13, sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della Legge Regionale 2/2002;
   c) *lavori di ammodernamento ed adeguamento*: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19;
   d) *perizia asseverata*: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto (cfr. art. 3 comma 1 lett. ee) e art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
2. I Comuni di cui al comma 1 appartengono all'area rurale D del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto per l'affittacamere sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari degli immobili o titolari di altro diritto reale di godimento degli stessi diverso dal diritto di proprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando;
   b) intendano avviare o abbiano già avviato un'attività di **affittacamere di tipo non professionale** nel rispetto dei requisiti di cui alla L.R. n. 2 del 16/01/2002 e successive modifiche e integrazioni.
2. In caso di comproprietà, o nel caso in cui il beneficiario sia titolare di altro diritto reale diverso dalla proprietà, il richiedente deve avere acquisito l'assenso scritto alla presentazione della domanda, all'esercizio dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del proprietario/i, allegando alla domanda di aiuto la dichiarazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato A. Saranno considerate inammissibili le "domande di aiuto incrociate" ovvero le domande presentate da ciascuno dei comproprietari con l'assenso degli altri e sullo stesso immobile in comproprietà.
3. Non potrà essere individuato come beneficiario il nudo proprietario dell'immobile oggetto della domanda di aiuto.
4. I succitati requisiti devono essere soddisfatti alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, e devono permanere fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto al punto 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando, nonché alle tipologie di spesa ammissibili;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
      b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termini di cui all'art.11, comma 2;
   c) residenza del richiedente in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.
3. Verranno finanziati esclusivamente i progetti dei richiedenti che fanno parte o che si impegnino a far parte di una rete esistente di ricettività turistica organizzata giuridicamente riconosciuta (es. consorzio, associazione, cooperativa), per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a:
   a) effettuare lavori di ammodernamento ed adeguamento degli immobili finalizzati allo svolgimento dell'attività ricettiva;
   b) acquistare gli arredi e le dotazioni per l'esercizio della specifica attività ricettiva secondo la normativa di settore.
2. Gli interventi ammissibili rispettano:
   a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;
   b) il limite massimo di spesa ammissibile di euro 75.000,00 e, comunque, di euro 7.500,00 per nuovo posto letto creato e di euro 5.250,00 per posto letto migliorato;
   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
   a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'art. 2, lettera c);
   b) fornitura di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità al Titolo IV Capi VI e VII della Legge Regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;
   c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nelle spese generali sono comprese altresì le spese per consulenze tecnico-specialistiche connesse alla predisposizione degli allegati alla domanda di aiuto (ad esclusione della mera predisposizione della domanda di aiuto) e le spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate all'esecuzione dell'intervento finanziato in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ad esclusione dell'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:
   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   b) acquisto di attrezzature o materiali usati (compreso mobili restaurati);
   c) acquisto di materiale di facile consumo (stoviglie, posate, pentolame e oggetti d'arredamento non funzionali all'ospitalità);
   d) acquisto di materiale informatico (hardware e software);
   e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 100,00;
   f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
   g) acquisto di beni gravati da vincoli;
   h) acquisto di beni o dotazioni ad uso promiscuo;
   i) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, luce, riscaldamento, telefono;
   j) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;
   k) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure).
3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.
5. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
7. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.
8. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000, non e' ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
9. Per i soggetti che in domanda dichiarino di non potere recuperare l'IVA, l'importo corrispondente è ammissibile se richiesto nella relativa distinta di spese e riscontrabile nella documentazione di spesa (fatture quietanziate o documentazione di pari valore probatorio).

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			**PUNTEGGIO (MASSIMO)**
CRITERIO	**PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)**		
	Descrizione	**Punteggio**	
Recupero /riqualificazione delle tipologie edilizie e di arredo tradizionali. Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale	Interventi di riqualificazione edilizia nel rispetto delle tipologie architettoniche tipiche dell'area	5	10
	Fornitura di arredo nuovo realizzato nel rispetto della tradizione locale	5	
Valorizzazione dei materiali costruttivi tipici Utilizzo di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area	Utilizzo di materiali costruttivi tipici	2	2
Esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio	Esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio	10	10
Creazione di nuovi posti letto	da 1 a 2 posti letto	5	35
	da 3 a 4 posti letto	10	
	da 5 a 6 posti letto	15	
	da 7 a 8 posti letto	20	
	da 9 a 10 posti letto	25	
	da 11 a 12 posti letto	30	
	da 13 a 15 posti letto	35	
Progetto presentato da giovani[1]	Progetto presentato da giovani	8	8
Progetto presentato da donne[2]	Progetto presentato da donne	8	8
Avvio di nuove attività di affittacamere	Avvio di nuove attività di affittacamere	20	20
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (*Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR*[3])	5	10
	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale *(Allegato 4 al PSR)* [4]	5	

[1] Per giovane si intende una persona di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto (art. 3 lett. cc) del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
[2] Nel caso di donna giovane i punteggi previsti per la domanda presentata da un giovane e per la domanda presentata da una donna sono cumulabili.
[3] I Comuni maggiormente svantaggiati appartenenti al GRUPPO A sono i seguenti: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.
4 Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Legge regionale n. 42/1996).

TOTALE (punteggio massimo)	103

3. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede la creazione del maggior numero di nuovi posti letto. In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto presentata dal beneficiario più giovane.
4. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 296.727,60 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 130.560,14	€ 166.167,46	€ 296.727,60

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile è di € 45.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 75.000,00 e, comunque:
   a) di € 4.5000,00 per posto letto creato a fronte di una spesa ammissibile di € 7.500,00 per posto letto;
   b) di € 3.150,00 per posto letto riqualificato a fronte di una spesa ammissibile di € 5.250,00 per posto letto.
3. Nel caso in cui il soggetto proponente abbia già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal regime di aiuti richiamato al comma 1, pari ad euro 200.000,00 di contributo pubblico per triennio.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, lett. bb), e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA) o sportello regionale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.

2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso uno dei soggetti abilitati di cui al comma 1, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR).** La domanda, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, è presentata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Euroleader s.cons.a r.l. Via Carnia Libera 1944 n. 15 33028 Tolmezzo UD Tel. 043344834 Fax 043344856 (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda cartacea, entro il termine di 15 (quindici) giorni di cui al comma 2, è presentata a mano presso la sede del GAL , dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: PSL 2007-2013 del GAL Euroleader s.cons.a r.l., Misura 413, Azione 1 "*Ricettività turistica*", Intervento 2 "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali*".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando e, se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda e all'esercizio dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del proprietario e/o del comproprietario (predisposta secondo il modello di cui all'Allegato A);
   c) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di affittacamere, copia della denuncia di inizio attività di cui all'articolo 80, comma 1, della Legge Regionale 2/2002[5];
   d) nel caso di nuovo esercizio di Affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività, attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui all' art. 80 della Legge Regionale 2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) del presente bando;
   e) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B;
   f) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

---

[5] In sede di istruttoria il GAL accerterà comunque d'ufficio l'iscrizione dell'esercizio nell'apposito **elenco comunale** previsto dall'art. 80 della Legge Regionale 2/2002.

g) per i lavori di ammodernamento ed adeguamento:

1. il progetto, corredato da disegni, da una relazione tecnica descrittiva dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e delle opere da eseguire, da computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari regionali;

2. copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori o richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;

3. perizia asseverata (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C) prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2, 6 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto, nonché la conformità e il rispetto degli impianti e delle attrezzature connesse alle normative di settore;

h) per arredi, attrezzature e dotazioni: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato (redatta secondo lo schema di cui all'allegato D) in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011. Nel caso in cui non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnico economici, viene motivata la scelta del bene;

i) per gli impianti: se sono previste anche opere edili, il costo viene inserito nella perizia di cui alla lettera g) del presente articolo; qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solamente investimenti per impianti tecnologici, dovrà essere allegata la documentazione prevista alla lettera h) del presente articolo;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato E);

k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto e/o di non aver ottenuto contributi regionali, nazionali, comunitari o altri contributi per il medesimo progetto di investimenti;

l) documentazione (es. accordo, convenzione, lettera d'intenti, delibera) attestante l'appartenenza ad una rete esistente di ricettività turistica organizzata, giuridicamente riconosciuta, (es. consorzio, associazione, cooperativa), o attestante l'impegno a far parte di essa a conclusione dell'intervento, descrivendone nel dettaglio le condizioni e le modalità e prevedendo l'esplicito assenso all'adesione da parte del soggetto che gestisce la rete.

7. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:

a) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi di riqualificazione edilizia rispettano le tipologie architettoniche tipiche dell'area;

b) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante che l'arredo nuovo oggetto della fornitura è realizzato nel rispetto della tradizione locale;

c) relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico qualificato attestante l'utilizzo di materiali costruttivi tipici;

d) attestazione/documentazione rilasciata da un ente qualificato circa l'esistenza del valore storico ed architettonico dell'edificio.

8. La mancanza della documentazione di cui al comma 7 determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.
9. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine previsto per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere interrotto per una sola volta per la richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. A seguito della presentazione delle copie cartacee delle domande di aiuto, viene data notizia dell'avvio del procedimento al richiedente mediante comunicazione scritta ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della Legge Regionale 7/2000.
3. Il GAL provvederà quindi a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
4. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
5. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet di Euroleader: www.euroleader.fvg.it.
6. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
7. La graduatoria, al solo fine del pieno utilizzo delle risorse assegnate con il bando, è valida fino al 31 dicembre 2013, termine eventualmente prorogabile dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader qualora se ne ravvisasse la necessità. Trascorso il periodo di validità della graduatoria le domande di contributo dei progetti ammessi ma non finanziati saranno archiviate e la documentazione ad esse allegata sarà restituita.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 della Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa: art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011;

b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento. (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011.

4. Alla domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:

a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);

b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.

5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.

6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto in sede di liquidazione dell'acconto o del saldo su nulla osta del GAL dopo aver accertato che l'importo dei costi effettivamente sostenuti è superiore all'importo anticipato.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 4, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

2. La **conclusione** delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire **entro 1 (uno) anno dall'approvazione dei progetti**, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.

3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.

4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di Affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dagli artt. 77, 78, 79 e 80 della legge regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce la rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di acconto** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

f) per le opere edili:

f.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;

f.2) perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);

g) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art. 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

h) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, **la domanda di saldo** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;

b) per le opere edili:

b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;

b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:

1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni:

c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) ove non già allegata alla domanda di aiuto, documentazione (es. accordo, convenzione) attestante l'appartenenza ad una rete esistente di ricettività turistica organizzata;

e) copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 2/2002;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.

2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;

   b) acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;

   c) variazione dei prezzi di mercato;

   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

   e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.

6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

   a) Impegni essenziali:

      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;

      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;

      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;

      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;

      a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

      a.7) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.

   b) Impegni accessori:

      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

      b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:

         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;

5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
6. l'emblema della Repubblica italiana.

Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentante, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del Regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.

2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. g) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.

3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel

caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato raggiungimento della finalità dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lettera e);
   d) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali .

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le norme recate da:
   a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno dello sviluppo rurale;
   d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);

f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
g) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
h) Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Euroleader s.cons. r.l..
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.euroleader.fvg.it).
3. Informazioni sul Programma Regionale di Sviluppo Rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso del proprietario o del/i comproprietario/i;
Allegato B): relazione descrittiva dell'intervento;
Allegato C): modello di perizia asseverata;
Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
Allegato E): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti "de minimis".

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_2_ALL1_DICH ASSENSO

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento *2* “*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*”
PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO A)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO E/O DEL/I COMPROPRIETARIO/I

- art. 11, comma 6, lett. b-

Il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via ____________________________________

in qualità di ☐ proprietario ☐ comproprietario/i dell’immobile oggetto della presente domanda di aiuto sito nel Comune di ______________________________, in via ______________________________________ e censito al Foglio _________________________ Mappale _______________________ Sub_____________

DICHIARA

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di aiuto, all’esercizio della relativa attività ricettiva, nonché all’esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del ☐ comproprietario richiedente, o del ☐ titolare del diritto reale __________________ *(specificare quale)* sig./sig.ra _____________________________, nato/a a ________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________

2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d’uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d’identità del/i sottoscritto/i.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_3_ALL2_RELAZIONE INTERVENTO

Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento *2* "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*"
PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

\- art. 11, comma 6, lett. e) –

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

PARTE GENERALE

L'attività di affittacamere è

già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

in fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da migliorare (*in n.ro e in lettere*) ______________________

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale ________ Sub ________

(EVENTUALE)

Comune censuario di ______________ Partita tavolare ________ Corpo tavolare ________

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ______________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ______________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 2 del bando) ______________________

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto
Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa G.
Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Perizia asseverata	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Perizia asseverata	
C-SPESE GENERALI	Perizia asseverata	
D-ARREDI	Prev. Ditta XXX del ……	
E-ATTREZZATURE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
F-DOTAZIONI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
G-IMPIANTI TECNOLOGICI	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al lordo dell'IVA
		TOTALE €	

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	Imponibile	IVA	Tot. investimento
A-OPERE EDILI			
B-IMPIANTI TECNOLOGICI			
C-SPESE GENERALI			
D-ARREDI			
E-ATTREZZATURE			
F-DOTAZIONI			
G-IMPIANTI TECNOLOGICI			
TOTALE INVESTIMENTO			
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI			

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) l'investimento a posto letto creato, pari a €________________ è minore o uguale di € 7.500,00
b) l'investimento a posto letto riqualificato, pari a €________________ è minore o uguale di € 5.250,00
c) il totale investimento, pari a €________________ è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 75.000,00

****

Il/la sottoscritto/a__________________________________ nato/a a __________________________________

il _______________ C.F. ___________________________ residente a ______________________________

in via ____ CAP ___________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

 che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di comproprietà sui quali è titolare del seguente diritto reale ___________________________________;

 che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di contributo;

 di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

 che i dati e le informazioni contenute nel presente allegato sono rigorosamente conformi alla realtà;

 che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________;

SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio di affittacamere di tipo non professionale così come definite dalla L.R. 2/2002 e successive modifiche e integrazioni;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui abbia rapporti giuridici;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati dichiarati nell'allegato E);

SI IMPEGNA INOLTRE

a far parte del ☐ consorzio/ ☐ associazione / ☐ cooperativa ☐ altro _________________________ denominato _______________________.(*specificare nome consorzio/associazione/cooperativa/altro*)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 5 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
"Codice in materia di trattamento dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL Euroleader e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data **IL DICHIARANTE**

____

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_4_ALL3_MOD PERIZIA ASSEVERATA

Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento *2* "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*"
PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO C)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA

- art. 11, comma 6, lett. g) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera g) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento *2* "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del "*Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

____(*nome e cognome*) iscritto al n. _______________ dell'Albo/Collegio professionale dei ____ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____

____

____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera g) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 del PSL Euroleader "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento *2* "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*",

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____

____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

____

____

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data ______________ composto da n. ____ elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo, tenuto altresì conto che:

a) l'IVA è esposta nel computo metrico trattandosi di onere imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezzario non risulta esaustivo;

☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;

☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da

[2] Barrare una o più delle opzioni.
[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

___________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________________ dell'Albo/Collegio professionale dei __________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _______________________, Asseverato in data ___________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel *Prospetto di comparazione tra preventivi* che si allega sub "2" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;

3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;

4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;

5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____

[4] Scegliere una delle opzioni

____

____

____

6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

<table>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta[5]</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo[6]</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_5_ALL4_MOD COMPARAZIONE PREVENTIVI

Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento *2 "Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere"*
PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO D)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
- art. 11, comma 6, lett. h) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere"
- Committente: Nome e cognome: ____
Indirizzo: ____
- Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta[1]**
Ditta				
N:____________ Data __________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ Data __________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ Data __________				
Importo				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.
[2] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

11_49_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO AFFITTACAMERE_6_ALL5_DICH NOTORIETA

Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "*Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere*"
PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E)

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA AGLI AIUTI DE MINIMIS

- art. 11, comma 6, lett. j-

Il sottoscritto ______________________________________ nato a _________________________________
il _______________ C.F. ___________________________ residente a _____________________________
in via ____ CAP ___________________________

al fine della concessione dell' aiuto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

che, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti

□ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa

□ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscritto.

11_49_3_AVV_ASS INTERCOM BCM DET 663 COM ZOPPOLA HOTEL TUAN_014

Associazione Intercomunale del bacino del Cellina-Meduna (Città di Cordenons, Comuni di San Giorgio della Richinvelda, San Quirino e Zoppola) - Comune di Zoppola (PN)

Riclassificazione, ai sensi degli artt. 57 e 58 della LR 2/2002 e ss.mm.ii., della struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Tuan", per il quinquennio 2011/2016. Determinazione del responsabile unico del procedimento n. 663 del 23.11.2011 (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

omissis

DETERMINA

1. di riclassificare, ai sensi della l.r. 2/2002 (allegato «A», sezione A1.1), la struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Tuan", ubicata a Cusano di Zoppola in via Nazionale n. 3, albergo a "tre stelle";
2. di dare atto che, a termini dell'art. 57, comma 2, della l.r. 2/2002 e ss.mm.ii., la presente riclassificazione ha validità per un periodo di cinque anni decorrente dalla data odierna (23.11.2011 / 22.11.2016);
3. di rendere noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 della l.r. 2/2002 e ss.mm.ii., che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni;
4. di rendere pubblica la suddetta riclassificazione, ai sensi dell'art. 60 della l.r. 2/2002 e ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 7 maggio 2002, n. 0128/Pres., mediante pubblicazione di un sunto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

omissis

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Piccin

11_49_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM TARVISIO 54 PRGC_016

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 54 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione, parte I - urbanistica, della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres. del 20.03.08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 07.11.2011, esecutiva, è stata adottata la variante n. 54 al P.R.C.G. di Tarvisio di revisione ed ampliamento delle previsioni urbanistiche attinenti la rete di piste ciclabili, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione, parte I - urbanistica, della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata , a far data dal 05.12.2011 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18-01-2012 , chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 25 novembre 2011

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

11_49_3_AVV_CAMILOT AVVISO PROCEDURA VIA_012

Camilot Erminio Sas - Ronchis (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto delle opere di urbanizzazione primaria del PAC di iniziativa privata denominato "Bonacqua" in Comune di Ronchis.

In conformità all'art. 9bis, comma 2, lett. c) della L.R. 43/90 si rende noto che la società CAMILOT ERMINIO S.a.s. di Camilot Erminio & C. con sede in Ronchis Corso Italia 98, anche in nome e per conto delle società CA.METAL S.r.l. con sede in Ronchis Corso Italia 106, MODULAR.BLDG S.r.l. con sede in Ronchis via dei Lustrei n. 1 e B.M.B. COSTRUZIONI di Moro Aleandro & C. S.a.s. con sede in Latisana via Don Picotti n. 3, intende richiedere l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto delle opere di urbanizzazione primaria del P.A.C. di iniziativa privata denominato "Bonacqua" in Comune di Ronchis. Il progetto esecutivo delle opere e lo studio preliminare ambientale sono depositati presso il Comune di Ronchis e presso il Servizio VIA regionale. Entro quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Direzione Regionale Ambiente.
Ronchis, 6 dicembre 2011

CAMILOT ERMINIO S.a.s.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
sig. Camilot Erminio

11_49_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI 1 PRGC_024

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 (di assestamento e integrazione) al Piano regolatore generale comunale come approvato con DPReg. 023/2010/Pres.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 23.03.2007, n. 5, art. 63 comma 5, lett. a)
Visto il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., art. 17;

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 5 della Legge Regionale 5/07:
che con deliberazione consiliare n. 42 del 21.11.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, la Variante n.1 (di assestamento ed integrazione) al Piano Regolatore Generale Comunale vigente come approvato con D.P.Reg. 023/2010/Pres del 06.03.2010.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 1 al P.R.G.C., sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari dei terreni interessati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni redatte in carta legale.
Aiello del Friuli, 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Rita Oblach

11_49_3_AVV_COM BORDANO DET 213 ALBERGO ALLA TERRAZZA_002

Comune di Bordano (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata del servizio commercio e Suap

Determinazione n. 213 del 22.11.2011 (Estratto). Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Alla terrazza".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1. di confermare, per le finalità di cui al D.P.Reg. 29/04/2010 n. 082/Pres., il livello di classificazione "Albergo 2 stelle", alla struttura ricettiva alberghiera denominata "ALLA TERRAZZA" ubicata in Via Principale n. 91, con capacità ricettiva di n. 10 camere per complessivi n. 21 posti letto e n. 10 bagni completi, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;
3. (omissis)
4. (omissis)
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 s.m.i..
Bordano, 22 novembre 2011

IL RESPONSABILE:
geom. Adriano Seculin

11_49_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 551 ESPROPRIO PARCHEGGIO MUNICIPIO_003

Comune di Campoformido (UD)

Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione del parcheggio del municipio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determina n. 551 (n. 111/int.) di data 18 novembre 2011 è stato disposto il pagamento o il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui all'oggetto.
Campoformido, 22 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Lorena Zomero

11_49_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 554 ESPROPRIO PARCO URBANO_011

Comune di Campoformido (UD)

Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di realizzazione del connettivo di parco urbano (ristrutturazione del roccolo e nuovo sentiero pedonale) Determinazione del responsabile del servizio LLPP ed edilizia privata del 21.11.2011, n. 554 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA

omissis

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Campoformido con sede a Campoformido, Largo Municipio n. 9 (C.F. 80004790301), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto dei Terreni
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - PROVINCIA DI UDINE
Foglio 15 mappale n. 779, di are 3.00, della superficie da espropriare di are 3.00, seminativo classe 2^ R.D. € 2,63 R.A. € 1,39;
Indennità provvisoria depositata: Euro 420,00.=;
Ditta catastale:
BASSI Antonio nato a Lestizza (UD) il 16/05/1923 (C.F. BSSNTN25E16E553E), proprietario per 1/3,
BASSI Baldovino nato a Udine (UD) il 11/10/1954 (C.F. BSSBDV54R11L483Q), proprietario per 1/3 e
BASSI Rosalba Lestizza (UD) il 26/02/1951 (C.F. BSSRLB51B66E553M), proprietario per 1/3;.

omissis

6) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

omissis

Campoformido, 21 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA:
ing. Lorena Zomero

11_49_3_AVV_COM CLAUZETTO 7 PRGC_026

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso approvazione variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 31 del 23.11.2011 il Comune di Clauzetto ha approvato la Variante n. 7 al P.R.G.C. avente per oggetto:
a) La ricognizione e reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi;
b) L'introduzione di modifiche cartografiche puntuali non sostanziali;
c) Il recepimento nelle NTA delle definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi contenute nella L.R. 19/09 (Codice dell'Edilizia),
in conformità agli elaborati tecnici redatti dallo Studio A.U.T. di Pordenone.
Clauzetto, 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.e. Marinella Zannier

11_49_3_AVV_COM ENEMONZO DET 14 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE_ALLA PAGODA_020

Comune di Enemonzo (UD)
Determinazione del responsabile dell'ufficio comune n. 14/SA del 25.11.2011 (Estratto) - Riclassificazione strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'art. 8 del DPReg. n. 082 del 29.04.2010 e della LR 2/2002, art. 56 e seguenti, per il periodo compreso

tra il 01.01.2012 e il 31.12.2016 - Albergo “Alla Pagoda”.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO COMUNE

(omissis)

DETERMINA

1) Di riclassificare, come previsto dall’art. 8 del DPReg. N. 082 del 29.04.2010 “Albergo di 1 (una) stella” la struttura ricettiva alberghiera denominata “Alla Pagoda”, di proprietà della “Alla Pagoda” di Dario Giacomino e C. Snc, ubicata in Enemonzo - Frazione Colza - alla via Maiaso n. 2.

2) Di dare atto che:

- la classificazione attribuita ha validità per il periodo compreso tra il 01.01.2012 ed il 31.12.2016, ai sensi degli artt. 18 e 25 della L.R. 7/2007;
- che il presente provvedimento sarà notificato all’interessato, che un estratto dello stesso verrà pubblicato sul B.U.R. (Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia) e che una copia sarà inviata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Attività Produttive;
- che avverso il presente provvedimento di classificazione potrà essere presentato ricorso al Direttore Regionale della Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1.199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaello Del Moro

11_49_3_AVV_COM GONARS DET 622 ALBERGO AL CACCIATORE_021

Comune di Gonars (UD)
Determinazione del responsabile del Servizio alla persona e attività produttive n. 622/2011 (Estratto) - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata “Albergo al cacciatore” per il periodo 01.01.2012-31.12.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ALLA PERSONA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata “Albergo al cacciatore” con sede in Gonars - Piazza Giulio Cesare n. 34, avente una capacità ricettiva di 10 camere, 13 posti letto, 2 bagni completi e 1 servizio igienico, alla classe di “1 stella”.-

2. di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2016, a norma dell’art. 57, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 sostituito dall’art. 18, comma 1, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7.-

3. di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque ne abbia interesse, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.-

Gonars, 24 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ALLA PERSONA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
Maria Cristina Urban

11_49_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 25 PRGC_027

Comune di Gradisca d’Isonzo (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.09.2011è stata adottata la Variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale;
che gli elaborati di Variante e la delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, via Ciotti 49, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 7 dicembre 2011 al 20 gennaio 2012 compreso;
che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito
Gradisca d'Isonzo, 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

11_49_3_AVV_COM PALMANOVA 56 PRGC_005

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito variante n. 56 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 comma 5) della L.R. 05/2007 e art. 17 comma 1) del D.P. Reg 086/Pres. di data 20.03.2008 con Deliberazione Consigliare n. 95 di data 29.11.2010 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 56 al Piano Regolatore Generale Comunale.
2) che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
3) che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
4) che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Palmanova, 23 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

11_49_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE ALBERGO CASA ORTER_006

Comune di Pavia di Udine (UD)
Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Casa Orter".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 11/2011 del 21/11/2011, alla struttura ricettiva turistica alberghiera ubicata in Risano via della Stazione 11 - denominata "Casa Orter", di proprietà della Società Pecile Tessaro snc, è stato confermato il livello di classificazione, ai sensi della legge regionale 16.01.2002 n.2 e successive modificazioni ed integrazioni, quale albergo a tre (***) stelle.
La classificazione è valida per un quinquennio dalla data del provvedimento di riclassificazione.

Avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario - Regione Friuli Venezia Giulia, da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n.1199 e successive modificazioni ed integrazioni.
Pavia di Udine, 21 novembre 2011

IL RESPONSABILE P.O.
TRIBUTI COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott. Stefano Di Lena

11_49_3_AVV_COM PORDENONE DET 3547_VIA LEVADE_LIQUIDAZIONE INDENNITA_028

Comune di Pordenone

Determinazione n. 2011/0503/106, n. cron. 3547 dell'11.11.2011 (Estratto). Opere necessarie per l'eliminazione del passaggio a livello di via Levade. Pagamento diretto della differenza tra l'indennità definitiva di servitù e quella provvisoria già depositata. Liquidazione.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere, al pagamento diretto della differenza tra l'indennità definitiva di servitù e quella provvisoria già depositata e dovuta ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato la determinazione definitiva per l'asservimento degli immobili occorsi per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

COMUNE DI PORDENONE

1) Fg. 35 Mapp. 129 di mq 200 servitù mq 20
indennità provvisoria depositata: € 72,02
indennità definitiva: € 1.680,00
Differenza da liquidare: € 1.607,98
Fg. 35 Mapp. 295 di mq 840 servitù mq 20
indennità provvisoria depositata: € 72,00
indennità definitiva: € 1.680,00
Differenza da liquidare: € 1.608,00
Totale da liquidare: € 3.215,98
Ditta:
FABRIS MASSIMO, nato il 08/07/1978 a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), c.f. FBRMSM78L08I403A, prop. per 5/100, per l'importo da liquidare di € 160,80;
PATATTI DANIELA, nata il 14/07/1955 a TOLMEZZO (PN), c.f. PTTDNL55L54L195J, prop. per 95/100, per l'importo da liquidare di € 3.055,18;

2) Fg. 35 Mapp. 40 di mq 990 servitù mq 42
indennità provvisoria depositata: € 151,20
indennità definitiva: € 3.528,00
Differenza da liquidare: € 3.376,80
Ditta:
BORTOLUSSI ALFREDO, nato il 06/09/1928 a PORDENONE (PN), c.f. BRTLRD28P06G888G, prop. per 1/2, per l'importo da liquidare di € 1.688,40;
PITTON OLIVA, nata il 20/04/1930 a PORDENONE (PN), c.f. PTTLVO30D60G888O, prop. per 1/2, per l'importo da liquidare di € 1.688,40;

3) Fg. 35 Mapp. 12 di mq 5320 servitù mq 600
indennità provvisoria depositata: € 60,00
indennità definitiva: € 3.300,00
Differenza da liquidare: € 3.240,00

Ditta:
PORTOLAN FRANCO, nato il 25/11/1955 a PORDENONE (PN), c.f. PRTFNC55S25G888C, prop. per 1/2, per l'importo da liquidare di € 1.620,00;
PORTOLAN GIUSEPPE, nato il 23/07/1949 a PORDENONE (PN), c.f. PRTGPP49L23G888L, prop. per 1/2, per l'importo da liquidare di € 1.620,00;

4) Fg. 35 Mapp. 16 di mq 340 servitù mq 20
indennità provvisoria depositata: € 2,00
indennità definitiva: € 110,00
Differenza da liquidare: € 108,00
Ditta:
POZZOLO LUCIANO, nato il 15/12/1934 a PASIANO DI PORDENONE (PN), c.f. PZZLCN-34T15G353O, prop. per 1/1, per l'importo da liquidare di € 108,00;

(omissis)

Pordenone, 11 novembre 2011

IL RESPONSABILE:
Alessandra Predonzan

11_49_3_AVV_COM PORDENONE DET 3644 INDENNITA PROVVISORIA_010

Comune di Pordenone - Unità operativa complessa Ufficio amministrativo LLPP

Lavori di riqualificazione degli incroci stradali tra via Roveredo, via Consorziale e vial D'Aviano. Pagamento diretto dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327. N. det. 2011/0503/111 - n. cron. 3644, in data 22.11.2011.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di disporre il pagamento diretto di complessivi € 57.640,00, dovuti ai soggetti sotto indicati, che hanno condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili interessati dai lavori di realizzazione dell'opera citata in oggetto, come segue:

COMUNE DI PORDENONE

a) Fg. 4 Mapp. 579 di mq 103
Superficie da espropriare: mq 103
Indennità di Esproprio: € 875,50
Fg. 4 Mapp. 581 di mq 107
Superficie da espropriare: mq 107
Indennità Esproprio: € 909,50
Ditta:
ANTONIOLLI S.R.L. con sede in Pordenone, C.F.: 01100850930, per una indennità totale pari a € 1.785,00;

b) Fg. 4 Mapp. 582 di mq 41
Superficie da espropriare: mq 41
Indennità di Esproprio: € 205,00
Ditte:
ALZETTA Flavia nata a Montereale Valcellina il 21/11/1955, C.F.: LZTFLV55S61F596V, per una indennità pari a € 102,50;
GASPAROTTO Domenico nato a Pordenone il 20/09/1953, C.F.: GSPDNC53P20G888F, per una indennità pari a € 102,50;

c) Fg. 4 Mapp. 584 di mq 142
Superficie da espropriare: mq 142
Indennità di Esproprio: € 1.207,00
Fg. 4 Mapp. 585 di mq 153
Superficie da espropriare: mq 153
Indennità di Esproprio: € 1.300,50
Fg. 4 Mapp. 586 di mq 73
Superficie da espropriare: mq 73
Indennità di Esproprio: € 365,00
Ditta:
SIST Luigi nato a Porcia il 31/10/1922, C.F.: SSTLGU22R31G886A, per una indennità totale pari a € 2.872,50

d) Fg. 4 Mapp. 588 di mq 463
Superficie da espropriare: mq 463
Indennità di Esproprio: € 3.935,50
Fg. 4 Mapp. 589 di mq 13
Superficie da espropriare: mq 13
Indennità di Esproprio: € 65,00
Ditte:
SIST Marisa nata a Pordenone il 31/08/1952, C.F.: SSTMRS52M71G888S, per una indennità pari a € 2.000,25
VALVASORI Augusta nata a Pordenone il 18/09/1924, C.F.: VLVGST24P58G888A, per una indennità pari a € 2.000,25
AFFITTUARIO:
MARTIN ROBERTO, nato a Pordenone il 15.08.1961, C.F. MRT RRT 61M15G888L, per una indennità pari a € 2.801,15

e) Fg. 4 Mapp. 591 di mq 1226
Superficie da espropriare: mq 1226
Indennità di Esproprio Zona - E5: € 9.146,00
Indennità di Esproprio Zona - D3.1: € 8.250,00
Ditte:
FADALTI Maria nata a Brugnera il 12/11/1930, C.F.: FDLMRA30S52B215L, proprietà per 16/30, per una indennità pari a € 4.877,86 (Zona E5) + (€ 4.400,00 - 20%) = € 3.520,00 (Zona D3.1) - Totale complessivo pari a € 8.397,86;
PRESOTTO Sandra nata a Brugnera il 19/09/1958, C.F.: PRSSDR58P59B215O, proprietà per 7/30, per una indennità pari a € 2.134,07 (Zona E5) + (€ 1.925,00 - 20%) = € 1.540,00 (Zona D3.1) - Totale complessivo pari a € 3.674,07;
PRESOTTO Alda, nata a Brugnera il 13/01/1956, C.F. PRSLDA56A53B215Y, proprietà per 7/30, per una indennità pari a € 2.134,07 (Zona E5) + (€ 1.925,00 - 20%) = € 1.540,00 (Zona D3.1) - Totale complessivo pari a € 3.674,07;

f) Fg. 4 Mapp. 592 di mq 220
Superficie da espropriare: mq 220
Indennità di Esproprio: € 335,50
Ditte:
ANTONIOLLI S.R.L. con sede in Pordenone, C.F.: 01100850930, proprietà per 68/1000, per una indennità pari a € 74,80;
FIN - ECO LEASING S.P.A. con sede in Brescia, C.F.: 01582970172, proprietà per 42/1000, per una indennità pari a € 46,20;
HYPO ALPE ADRIA BANK SPA con sede in Udine, C.F.: 01452770306, proprietà per 58/1000, per una indennità pari a € 63,80;
UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in Bologna, C.F.: 03648050015, proprietà per 96/1000, per una indennità pari a € 105,60;
ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI PREVENZIONE E SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE con sede in PORDENONE, C.F.: 80013400934, proprieta` per 41/1000 per una indennità pari a € 45,10;

g) Fg. 4 Mapp. 593 di mq 4
Superficie da espropriare: mq 4

Indennità di Esproprio: € 20,00
Ditta:
VIOL Patrizio nato a Pordenone il 22/03/1965, C.F.: VLIPRZ65C22G888Q, per una indennità pari a € 20,00

h) Fg. 4 Mapp. 594 di mq 59
Superficie da espropriare: mq 59
Indennità di Esproprio: € 295,00
Ditte:
CORAZZA Anna Maria nata a Pordenone il 26/07/1947, C.F.: CRZNMR47L66G888E, per una indennità pari a € 98,33
CORAZZA Fanny nata a Pordenone il 22/06/1965, C.F.: CRZFNY65H62G888M, per una indennità pari a € 98,33
ROS Clementina nata a San Pietro di Feletto il 06/11/1930, C.F.: RSOCMN30S46I103T, per una indennità pari a € 98,34

i) Fg. 4 Mapp. 595 di mq 51
Superficie da espropriare: mq 51
Indennità di Esproprio: 255,00
Ditta:
CORAZZA Paola nata a Pordenone il 14/01/1939, C.F.: CRZPLA39A54G888R, proprietà per 1/1, per una indennità pari a € 255,00

l) Fg. 4 Mapp. 596 di mq 8
Superficie da espropriare: mq 8
Indennità di Esproprio: € 40,00
Ditta:
MALUTA Gianni nato a Pordenoneil 18/02/1973, C.F.: MLTGNN73B18G888S, proprietà per 1/1, per una indennità pari a € 40,00

m) Fg. 4 Mapp. 598 di mq 52
Superficie da espropriare: mq 52
Indennità di Esproprio: € 130,00
Fg. 4 Mapp. 600 di mq 5
Superficie da espropriare: mq 5
Indennità di Esproprio: € 25,00
Ditta:
BRUNZO Cristofaro nato a Casaluce il 24/07/1968, C.F.: BRNCST68L24B916Q, per una indennità totale pari a € 155,00

n) Fg. 4 Mapp. 599 di mq 14
Superficie da espropriare: mq 14
Indennità di Esproprio: € 70,00
Fg. 4 Mapp. 598 di mq 52
Superficie da espropriare: mq 52
Indennità di Esproprio: € 130,00
Ditta:
STRAZIUSO Michela nata a Rovigo il 27/01/1966, C.F.: STRMHL66A67H620T, per una indennità totale pari a € 200,00

o) Fg. 4 Mapp. 601 di mq 66
Superficie da espropriare: mq 66
Indennità di Esproprio: € 2.970,00
Ditta:
TRONO Anna Maria nata a Monza il 08/08/1942, C.F.: TRNNMR42M48F704A, per una indennità pari a € 2.970,00

p) Fg. 4 Mapp. 605 di mq 1432
Superficie da espropriare: mq 1432
Indennità di Esproprio: € 12.172,00
Ditta:
COM. IM. COMMERCIALE IMMOBILIARE S.P.A. con sede in Spilimbergo, C.F.: 00584110308, per

una indennità pari a € 12.172,00

q) Fg. 4 Mapp. 611 di mq 447
Superficie da espropriare: mq 447
Indennità Esproprio: € 3.799,50
Ditte:
BERTINATO Tarcisio nato a Longare il 28/08/1921, C.F.: BRTTCS21M28E671O, per una indennità pari a € 1.899,75
CHIASSI Cornelia nata a Montegaldella il 30/05/1928, C.F.: CHSCNL28E70F515P, per una indennità pari a € 1.899,75
AFFITTUARIO:
BERTINATO IVANO, nato a Montegaldella (VI) il 01/03/1960, C.F. BRTVNI60C01F515C per una indennità pari a € 2.704,35

r) Fg. 4 Mapp. 612 di mq 52
Superficie da espropriare: mq 52
Indennità Esproprio: € 260,00
Ditte:
BORROMEO Laura nata a Pordenone il 12/04/1949, C.F.: BRRLRA49D52G888B, per una indennità pari a € 130,00;
BORROMEO Claudia nata a Pordenone il 06/09/1943, C.F.: BRRCLD43P46G888Q, per una indennità pari a € 130,00;

s) Fg. 4 Mapp. 613 di mq 60
Superficie da espropriare: mq 60
Indennità di Esproprio: € 300,00
Fg. 4 Mapp. 615 di mq 213
Superficie da espropriare: mq 213
Indennità di Esproprio: € 1.810,50
Ditta:
FURLAN Rina nata a Pasiano di Pordenone il 28/12/1923, C.F.: FRLRNI23T68G353V, per una indennità totale pari a € 2.110,50

t) Fg. 4 Mapp. 617 di mq 177
Superficie da espropriare: mq 177
Indennità Esproprio: € 1.504,50
Fg. 4 Mapp. 619 di mq 160
Superficie da espropriare: mq 160
Indennità Esproprio: € 680,00
Fg. 4 Mapp. 621 di mq 642
Superficie da espropriare: mq 642
Indennità Esproprio: € 2.728,50
Ditta:
BORROMEO Romeo nato a Pordenone il 01/12/1946, C.F.: BRRRMO46T01G888Z, per una indennità totale pari a € 4.913,00

(omissis)

Pordenone, 11 novembre 2011

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Alessandra Predonzan

11_49_3_AVV_COM PORDENONE DET 3702_VIA LEVADE_LIQUIDAZIONE INDENNITA_029

Comune di Pordenone

Determinazione n. 2011/0503/105, n. cron. 3702 del 25.11.2011. (Estratto). Opere necessarie per l'eliminazione del passaggio a livello di via Levade. Deposito della differenza tra l'indennità definitiva di servitù e quella provvisoria già depositata. Liquidazione.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di provvedere, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 865/71, al deposito della differenza tra l'indennità definitiva di espropriazione e quella provvisoria già depositata per l'importo totale di € 426,40=:
Ditta COCOZZA CRISTIAN, nato il 16/09/1980 a PORDENONE (PN), c.f. CCZCST80P16G888X;

(omissis)

Pordenone, 25 novembre 2011

IL RESPONSABILE:
Alessandra Predonzan

11_49_3_AVV_COM TRICESIMO RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE_001

Comune di Tricesimo (UD)
Riclassificazione strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2012-2016.

Ai sensi della L.R. n. 02/2002 e successive modifiche e integrazioni con determinazioni del responsabile dell'Ufficio Commercio n. 962 e n. 963 del 03.11.2011 si è provveduto alla classificazione delle strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2012/2016 in Comune di Tricesimo come segue:
- AL BELVEDERE della Società Belvedere dei F.lli Morandini snc
Classificato albergo 2 stelle (due)
- AL CAVALLINO BIANCO di Benedetti Olinto
Classificato albergo 2 stelle (due)
- AL BOTTEGON di Lorenzetto M. e C. snc
Classificato albergo 2 stelle (due)
- RESIDENCE BOSCHETTI della Società Giorgio Trentin srl
Classificato RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA di 2 stelle (due)

Tricesimo, 22 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA VIGILANZA COMMERCIO:
dott.ssa Alessandra Cannella

11_49_3_AVV_COM VARMO_12 PRGC_031

Comune di Varmo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 12 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i., del D.P.R. 086/Pres. del 20-03-2008 e s.m.i. nonché dell' art. 14 c. 4 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 21-11-2011, consultabile sul sito internet del Comune, è stata approvata la Variante n. 12 al PRGC, di tipo non sostanziale, ai sensi della L. R. 5/2007 relativa alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prendendo atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni.

Varmo, 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

11_49_3_AVV_CONS COSINT DECR 23 ESPROPRIO_023

Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto d'esproprio n. 23/2011. Espropriazione immobili per il completamento del PTI Comune di Amaro - area di proprietà Gortani Srl, fg. 29 mapp. 171, 172 e 197. Decreto di esproprio sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In. T. numero 146 di data 09.12.2004 con la quale è stato istituito l'ufficio espropriazioni dello scrivente Consorzio come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per tutte le opere ed interventi in esso previsti.

RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.

CHE - ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. - con decreto numero 21/2011 di data 28.10.2011 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, è stata determinata l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

VISTO il provvedimento numero 22/2011 di data 14.11.2011 (mandato di pagamento n. 852 del 22/11/2011) del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo autorizzante il pagamento dell'indennità accettata.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- l'art.32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;
- la Legge n. 1149 del 21.11.1967.

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n. 327/2001, è pronunciata a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001 - autorizzandone nel contempo l'immissione in possesso:

COMUNE DI AMARO - N. C.E.U. (NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO):

1) Foglio 29 Mappale 171 di mq 64 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 792,00
Foglio 29 Mappale 172 di mq 257 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 3.180,38
Foglio 29 Mappale 197 di mq 22 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 272,25
Indennità totale corrisposta: € 4.244,63
Ditta:
GORTANI S.R.L. con sede in AMARO (c.f. 02071360305) proprietà 1/1

Art. 2

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato

alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre n. 1199.

Tolmezzo, 24 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e Giacomino Zanier

Responsabile del procedimento: Somma Giovanni Battista
Unità Operativa: Ufficio Tecnico
Via Cesare Battisti n. 5 33028 Tolmezzo (UD) - Tel. 0433-467116 fax 0433-467964
"Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003"
I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di con sede in Via Cesare Battisti n. 5 33028 Tolmezzo (UD).

11_49_3_AVV_PROMOTUR AVVISO PROCEDURA VIA_025

Promotur Spa - Trieste

Avviso di avvenuta presentazione dell'istanza relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto per la realizzazione di nuove infrastrutture per lo sci nell'area "Mauria-Varmost" del polo di Forni di Sopra (UD).

IL DIRETTORE DELLA PROMOTUR SPA

Visto l'art. 20 del Dlgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che l'istanza relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) completa di Studio preliminare ambientale comprendente gli elaborati del Progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuove infrastrutture per lo sci nell'area "Mauria - Varmost" di Forni di Sopra (UD) è stata depositata presso il Servizio VIA della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna della Regione Friuli Venezia Giulia. Copia degli elaborati è stata altresì depositata presso il Comune di Forni di Sopra (UD);
che la proponente l'istanza è la Promotur Spa - sede operativa Via Palladio 90 - 33010 Tavagnacco (UD);
che il progetto prevede la realizzazione di una nuova telecabina a 8 posti e di una nuova piste da sci alpino in area Mauria - Varmost di Forni di Sopra (UD);
che gli atti nella loro interezza possono essere consultati presso la Sede di Forni di Sopra (UD) della Promotur Spa - Via Nazionale 1 ;
che le eventuali osservazioni possono essere presentate al Servizio VIA della Regione Friuli Venezia Giulia - Via Giulia 75 - Trieste entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR .
Trieste, 28 novembre 2011

IL DIRETTORE:
dott. Manlio Petris

11_49_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO TECNICO_004

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. "D" per la S.O.C. di anatomia patologica.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 241 del 24/10/2011, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di :
un posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. "D" per la S.O.C. di anatomia patologica

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, dalla Legge 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 445/2000.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220, come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n, 68, dell'art. 18 del D. Lgs. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D.Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 31 e 37 D.P.R. 220/2001);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Tecnico di Laboratorio Biomedico (appartenente alla classe SNT/3 - professioni sanitarie tecniche) ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, alla Laurea ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici, ai sensi del Decreto 27/07/2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17/08/2000;

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta*: relazione scritta o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica riguardanti le principali attività e procedure del Laboratorio di Anatomia Patologica (istologia, citologia, tecniche autoptiche, metodiche di immunoistochimica, istochimica e biologia molecolare) nonché sulle principali norme e disposizioni di sicurezza attinenti;
b) *Prova pratica*: esecuzione di tecniche o procedure specifiche del Laboratorio di Anatomia Patologica negli ambiti prima specificati;
c) *Prova orale*: verterà sugli stessi argomenti delle due prove precedenti La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito o che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano sta-

ti destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone -
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che, per costituire oggetto di valutazione, devono essere formalmente documentate o autocertificate come indicato al punto 4.1), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicati i corsi di formazione e di aggiornamento professionale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun

punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 21 D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2, del D.P.R. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle pubblicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE

oppure

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098 - 399301). Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Luciano Zanelli

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto
………………………………......................…………………………….………………………………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. 1 posto di CPS – tecnico sanitario di laboratorio biomedico per la S.O.C. di Anatomia Patologica di codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………...……….il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....…………………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....………...……………………….............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- …………………………………………… conseguito il ……………………….. presso …………………………………………………………….
- …………………………………………… conseguito il …………………………presso ………………………………………………………..;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ………………………………………………;
8) di *non avere* mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni *(ovvero):*
di *avere* prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
………
…………………....(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……………………………………………………..…………*(allegare documentazione probatoria)*;
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:..........................……………………..…
via/piazza…………………………………………………………………………………….n……. telefono n. …………………………………...
Cod.Fisc……………………………………………………………………….
Indirizzo
P.E……………………………………………………………..…….P.E.C…………………………………
……………………….
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data .... Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

□ *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

□ *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'*
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a __________________________________(prov._______) il ___________________
residente in ______________________(prov.______), via ______________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ **Allega copia del documento di identità ______________________________________**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

…………………………….………..………

(firma per esteso e leggibile)

<u>Parte riservata all'Ufficio</u> (se la dichiarazione è consegnata <u>personalmente</u> al funzionario addetto)
□ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di**
______________________________________ n. ______________, rilasciato il _________________
da ______________________________________, in presenza di
____
(cognome e nome e qualifica)

^^ A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva di certificazione</u>:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..

b) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà</u>:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, <u>e di seguito elencati</u> sono conformi all'originale in mio possesso;

11_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO ORTOPEDIA_022

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In attuazione al decreto 24.11.2011, n. 1130, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: ortopedia e traumatologia
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posti n. 4

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande con la relativa documentazione allegata possono essere presentate:
- all'Ufficio Protocollo generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/16,15, venerdì h 8,30/12,45)

ovvero
- a mezzo del servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) purchè spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): AOUDSMM.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice / ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24:00 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.
3. Documentazione
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono

essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art.25, lettera b), e dall'art.6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9,00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.

Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di rice-

vimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995,

n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL DIRETTORE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Dirigente medico – disciplina: ortopedia e traumatologia

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
   .... in via.. n.............
   tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
   ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....................presso (Università)………………………………………………………..……...……….............….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di ....……………………………………………………….........

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso:..

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di..........……………………………………………………………….

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso:..

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...………………................ ..

dal ....n. ……………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro ....

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)...in data........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) . …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………….(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località) .... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal... al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.) ....

di (località) .... via ....

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.) ....

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale □ uditore □ altro..

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale □ con prova / verifica finale □ voto/giudizio...

20) di avere presentato una □ relazione □ comunicazione

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____

per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

11_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_BANDO ENDOCRINOLOGIA_019

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di endocrinologia.

In attuazione al decreto 24.11.2011, n. 1132, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: endocrinologia
Area medica e delle specialità mediche
Posto n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande con la relativa documentazione allegata possono essere presentate:
- all'Ufficio Protocollo generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/16,15, venerdì h 8,30/12,45)

ovvero
- a mezzo del servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) purchè spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): AOUDSMM.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice / ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24:00 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
  - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
  - i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.
3. Documentazione
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono

essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art.25, lettera b), e dall'art.6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9,00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.

Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di rice-

vimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995,

n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL DIRETTORE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ENDOCRINOLOGIA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente medico – disciplina: endocrinologia

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via.. n............
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)………………………………………………………….……..………..............….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di .... ……………………………………………………………........

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di.......... ………………………………………………………………….

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...………………….................

dal ....n. ……………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in..
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) . …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi………………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:...

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....
di (località) .... via ....
con interruzione dal .... al .... per ....
con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....
disciplina: ....
con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)
....
a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: ☐ pieno
☐ parziale al .... % per ore .... settimanali
dal..al ....
presso: ....
di (località) .... via ....
convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO
con interruzione dal .... al .... per ....
con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc
....
presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...
di (località) .... via...
con motivazione: ....
....
conferita / finanziata da: ....
per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....
presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....
dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)...
di (località) .... via ....
nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:..................................

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc
....
presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....
di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro...

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data__________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

11_49_3_CNC_AZ OSPEDALI RIUNITI GRADUATORIA RADIODIAGNOSTICA_008

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico a cinque posti di dirigente medico in disciplina "radiodiagnostica".

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R n. 483/97:

CONCORSO PUBBLICO PER CINQUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "RADIODIAGNOSTICA", approvata con determinazione n. 811 dd. 28/09/11

	NOMINATIVO	TOTALE	DATA
1	PIZZOLATO Riccardo	90,600	
2	BAZZOCCHI Gabriele	90,000	
3	CAVALLARO Marco Francesco Maria	89,800	11/06/1980
4	LORUSSO Arianna	89,800	05/03/1977
5	DEGOBBIS Francesca	89,100	
6	GIARRAPUTO Leonardo	88,383	
7	ROSSI Alexia	87,800	
8	MESSINA Francesco	76,600	
9	BAMBACARO Pierangela	72,100	

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

11_49_3_CNC_AZ OSPEDALI RIUNITI RETTIFICA GRADUATORIA_007

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Avviso di rettifica pubblicazione graduatorie.

Si precisa che le graduatorie apparse sul BUR n. 45 dd. 09/11/11, e relative ai seguenti concorsi per dirigente medico:

- 1 posto in disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza (provv. n. 162 dd. 05/03/10)
- 1 posto in disciplina Otorinolaringoiatria (provv. 274 dd. 21/04/10)
- 3 posti in disciplina Anestesia e Rianimazione (provv. 275 dd. 21/04/10)

risultavano già pubblicate sul BUR n. 44 dd. 04/11/2010, per cui viene confermata da tale data la decorrenza della validità temporale della graduatoria.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

11_49_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO PEDIATRIA_RETTIFICA_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione data sorteggio componenti la commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria . Avviso di rettifica.

Per mero errore materiale nell'avviso pubblicato alla pagina n. 374 del BUR Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9.11.2011 relativo alla data di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria dove è scritto "2 gennaio 2011" leggasi "2 gennaio 2012".

S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AAGGLL
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Do'

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali